

Schedina

Totocalcio

Cagliari-Atalanta	0-0	X
Cremonese-Juventus	0-2	2
Florentina-Ascoli	1-2	2
Foggia-Roma	1-2	2
Lazio-Verona	2-0	1
Milan-Bari	2-0	1
Napoli-Inter	1-1	X
Sampdoria-Genoa	2-2	X
Torino-Parma	0-0	X
Avellino-Pescara	1-1	X
Udinese-Brescia	0-2	2
Barletta-Giarre	2-0	1
Olbia-Varese	1-1	X

QUOTE:

Ai punti 13	L. 435.999.000
Ai punti 12	L. 4.443.000

Risultati

Totip

1ª corsa:	1° Nemo di Jesolo	x
	2° Nogat	1
2ª corsa:	1° Zeuss	x
	2° Acquadella	1
3ª corsa:	1° Sarca	x
	2° Bonola	x
4ª corsa:	1° Sly King	x
	2° Guava	2
5ª corsa:	1° Wild at Heart	2
	2° Monte Bater	x
6ª corsa:	1° Pratorosso	2
	2° Livia Fausti	1

QUOTE:

Ai punti 12	L. 26.788.000
Ai punti 11	L. 1.100.000
Ai punti 10	L. 113.000

IL PICCOLO

SPECIALE

Sport

ARREDAMENTO CASA

olivieri
GORIZIA

ARREDAMENTO UFFICIO

CALCIO

SERIE A / INARRESTABILE MILAN ANCHE CONTRO IL BARI



La Juve non si scoraggia

a

Cagliari	0-0	Milan	42
Atalanta	0-0	Juventus	38
Cremonese	0-2	Napoli	31
Juventus	0-2	Torino	29
Florentina	1-2	Parma	29
Ascoli	1-2	Sampdoria	28
Foggia	1-2	Inter	28
Roma	1-2	Roma	27
Lazio	2-0	Lazio	26
Verona	2-0	Genoa	26
Milan	2-0	Atalanta	25
Bari	2-0	Florentina	22
Napoli	1-1	Foggia	21
Inter	1-1	Cagliari	18
Sampdoria	2-2	Bari	17
Genoa	2-2	Verona	17
Torino	0-0	Cremonese	13
Parma	0-0	Ascoli	13

b

Avellino	1-1	Brescia	33
Pescara	1-1	Ancona	32
Bologna	2-0	Pescara	30
Piacenza	2-0	Reggina	30
Cosenza	0-0	Bologna	29
Reggina	0-0	Udinese	29
Lucchese	2-2	Pisa	28
Casertana	2-2	Cosenza	28
Messina	1-0	Cesena	26
Padova	1-0	Padova	25
Modena	0-0	Lucchese	25
Ancona	0-0	Piacenza	25
Palermo	1-1	Messina	24
Pisa	1-1	Lecco	23
Taranto	0-0	Modena	23
Lecco	0-0	Avellino	23
Udinese	0-2	Palermo	22
Brescia	0-2	Venezia	22
Venezia	0-2	Taranto	22
Cesena	0-0	Casertana	21

Milan e Juve vincono con lo stesso punteggio. L'Ascoli umilia la Fiorentina. Il Verona si schianta all'Olimpico. Una lezione severissima per Bari e Cremonese.

La sensazione di già visto è assillante. Milan e Juventus ormai vincono le partite con lo stesso risultato e la corsa allo scudetto diventa un lungo strisciante sbadiglio. Anche le partitissime per l'Uefa non hanno riservato sorprese e per trovare brividi bisogna scendere negli scantinati della classifica.

La copertina della domenica tocca di diritto al coraggio dell'Ascoli che ha umiliato la Fiorentina sul proprio terreno. Il Cagliari approfitta a metà del turno interno, ma va bene lo stesso. La sconfitta di Cremonese e Bari ha abbassato la media salvezza e siccome il Verona si è schiantato all'Olimpico i sardi possono sorridere comunque. Nonostante lo zero a zero casalingo. Un punto era ciò che chiedevano Cremonese e Bari alle capoclasse. Hanno ricevuto una lezione severissima. La porta avversaria non l'hanno praticamente vista. Il Milan ha effettuato un ritorno al futuro. Col Bari si era interrotta la sequenza positiva di Sacchi cioè 24 gare senza sconfitte; battendo Boniek occasionale alleato di Madama, Capello ha inanellato la venticinquesima partita utile.

Il Diavolo dei primati ha consentito a Van Basten di siglare la rete numero cento. La Juventus ha risposto con un Cesar da antologia e il Baggio ritrovato. La caccia bianconera con-

tinua anche se abbiamo capito da un pezzo, Trapattoni compreso, come andrà a finire.

Il Napoli ha subito il ritorno dell'Inter senza soffrire. In graduatoria resta terzo assoluto perché a Torino il Parma di Benarrivo e Di Chiara (mezzepunte riconvertite terzini) ha otturato i corridoi esterni recidendo alla ra-

duce la manovra granata. Colpo di scure della Roma sui dolori del giovane Foggia precipitato vicinissimo all'abisso. La sconfitta interna è davvero pesante perché interviene su una crisi psicologica difficilissima da gestire. Zeman ha tre punti di vantaggio sul Cagliari, che però anche domenica potrà fare leva sul fattore campo.

La Lazio tiene il passo,

mantenendo accesa la sfida a distanza con i giallorossi. Alle due formazioni della capitale non resta altro. Terminare il torneo un punto avanti all'altra varrà uno scudetto. Mentre il Verona scivola (oggi Tardelli firma, Fascetti se ne va) l'Ascoli arranca in salita. Davvero encomiabile la compagine marchigiana che ha scontato sin dall'inizio un organico insufficiente, facendone pagare il prezzo all'inconsapevole De Sisti.

I frutti che va raccogliendo nelle ultime giornate non derivano da rivoluzioni tecniche o tattiche bensì dalle congiunture favorevoli: ieri la Fiorentina in rimonta ha colpito più volte i pali di Loriai. Resta da dire del derbyissimo della Lanterna, è stata una stracittadina preceduta da voci e sussurri di disimpegno. Tutto sbagliato, è stato calcio vero, pieno di emozioni. Il gioco al rialzo non ha lasciato né vincitori né vinti ed è bene sia così in vista del contestuale appuntamento europeo di mercoledì.

Ci arriveranno senza l'onore di un derby perduto. Ci arriveranno con la convinzione di non vedere più le stesse facce. Bagnoli andrà all'Inter, Boskov alla Roma.

Intanto mercoledì tornano le Coppe con le sfide Sampdoria-Anderlecht (Coppa campioni), Liverpool-Genoa, Copenhagen-Torino (Coppa Uefa) e Monaco-Roma (Coppa delle coppe). Domenica il campionato si ferma per gli impegni della Nazionale che mercoledì 25 marzo gioca a Torino con la Germania.

SERIE B / UDINESE

Il Brescia vince al 'Friuli' la «A» ora si allontana

UDINESE — E l'Udinese adesso è fuori dalla zona-promozione. Un Brescia sicuro a centrocampo, determinato in attacco ed estremamente efficace in difesa ha meritatamente superato la formazione friulana candidandosi per la vittoria finale del campionato cadetto. I giocatori di Lucese, pur privi di Domini e Schenardi, hanno imposto la gara come hanno voluto e cioè contenendo le sfuriate dei padroni di casa — che per la verità sono durate molto poco — per poi colpire nella parte finale della gara quando, come avviene dall'inizio del campionato, l'Udinese ha ceduto quasi di schianto.

I bianconeri sono stati pressoché assenti in fase offensiva — Balbo e Nappi non sono mai riusciti a con-

cludere — mentre il pacchetto arretrato ha palesato le ormai croniche mancanze che Mandorlini, in assenza di Calori, non è riuscito a tamponare.

La partita si è accesa quasi subito con conclusioni dalla distanza di Dell'Anno al quale hanno risposto Ganz e Saurini. Poi il primo tempo è scivolato senza alcun susseguirsi.

Nella ripresa il Brescia ha cominciato a pressare maggiormente a centrocampo dove più sensibile è stato il calo fisico dei bianconeri. Le «Rondine» hanno così insistito e al 37' Passiatore si è «bevuto» due difensori sulla destra e al cross ha trovato puntuale Giunta che ha insaccato di testa. A un minuto dalla conclusione è arrivato il raddoppio di Bonometti.

SERIE C / VITTORIOSA A CHIEVO

Triestina, finalmente una gioia in trasferta

VERONA — Era ora! La Triestina ha conquistato in casa del Chievo la prima vittoria in trasferta della stagione. Gli alabardati hanno così vendicato la sconfitta subita all'andata in seguito alla quale al «Grezar» scoppiò una violenta contestazione. La formazione di Zoratti ha ampiamente meritato questi due punti, visto che ha interpretato la partita in chiave prettamente offensiva. Riommi ha rischiato qualcosa solo nel primo tempo causa un passaggio sballato del capitano. Poi sono cominciati i guai per il portiere scaligero Zanin che è stato impegnato da Marino e da un colpo di testa ravvicinato di Polidori.

La Triestina, che a quel punto non aveva più niente da perdere, nella ripresa ha ulteriormente rilanciato inserendo ancora una punta, Panero al posto di Donadon. Ed è stato proprio quest'ultimo che ha avuto una grossa occasione per regolare i conti con il Chievo ma ha mandato il pallone sopra la traversa. Al 69', però, Cerone

ha infilato i panni del giustiziere. Secondo uno schema collaudato, il difensore si è portato sotto porta su un calcio d'angolo e ha potuto così incornare fulmineamente Zanin.

Gli alabardati hanno poi tolto l'esauito Polidori per inserire Pace. Il vantaggio è stato difeso fino alla fine senza eccessivi affanni.

Malgrado questo successo, non è il caso di tornare a parlare di promozione. La vetta è sempre troppo distante. Il Monza espugnando il campo della Pro Sesto nell'anticipo di sabato ha acciuffato la Spal bloccata sul pari tra le mura amiche dall'Empoli. Cinque punti da recuperare non sono pochi. Ha perso un colpo, invece, il Vicenza che ha impattato al «Menti» contro la Massese. Un finale di stagione in crescendo potrebbe almeno parzialmente riscattare un campionato deludente. Domenica, intanto, arriva al «Grezar» il Palazzolo.

Servizi a pagina V



Cerone ha segnato alla sua maniera, di testa, il gol che ha regalato alla Triestina la prima vittoria in trasferta.

SCI / IL CIRCO BIANCO AD ASPEN

L'ora del vichingo

Ha vinto il norvegese Aamodt davanti a Mader e Accola

ASPEN — Il norvegese Kjetil Andre Aamodt (un oro e un bronzo nelle recenti olimpiadi invernali di Albertville) ha vinto l'ultimo super g della stagione, conquistando il suo primo successo nella Coppa del mondo. Al secondo e al terzo posto si sono classificati l'austriaco Guenther Mader e lo svizzero Paul Accola, che dopo aver conquistato la coppa, si è assicurato anche il titolo in questa specialità. L'azzurro Alberto Senigaglia si è giunto sesto.

Aamodt, secondo nel super g disputato domenica scorsa a Panorama, Columbia Britannica, è sceso in 1.16.27. Il ventenne norvegese è parso completamente recuperato dopo l'attacco di mononucleosi che lo colpì in novembre, facendogli perdere 11 chilometri.

Il tracciato era molto veloce e impegnativo, tanto che dei primi 15 partecipanti, solo 8 hanno concluso la gara. Tra gli eliminati anche Franz Heinzer, che è rimasto vittima di una rovinosa caduta, facendosi male alla caviglia sinistra, Marc Girardelli e Ole Kristian Furuseth.

Classifica del superG di Aspen: 1) Aamodt (Nor).



Paul Accola, in attesa di mettere il sigillo sulla Coppa si è aggiudicato la «coppetta» del supergigante con il terzo posto di Aspen.

1'16"27; 2) Mader (Aut) 1'16"99; 3) Accola (Svi) 1'17"36; 4) Kaelin (Svi) 1'17"38; 5) Thorsen (Nor) 1'17"41; 6) Senigaglia (Ita) 1'18"27; 7) Ortlieb (Aut) 1'18"29; 8) Cretier (Fra) 1'18"43; 9) Besse (Svi) 1'18"48; 10) Kijt (Usl) 1'18"49; 11) Piccard (Fra) 1'18"52; 12) Mahrer (Svi) 1'18"78; 13) Arnesen (Nor) 1'18"93; 14) Strolz (Aut) 1'18"94; 15) Gentina (Fra) 1'18"97; 18) Polig (Ita) 1'19"23.

Sabato i discesisti svizzeri avevano voluto dominare anche l'ultima discesa libera della coppa del mondo 1991-1992. Vittoria di Daniel Mahrer, secondo posto di William Besse, ma Franz Heinzer, soltanto sesto, ha intascato il trofeo di cristallo per la seconda consecutiva edizione. Non c'è stata gloria, come si temeva, per i discesisti italiani. Christian Ghedina è apparso comunque in leggero progresso, piazzandosi 13.mo. Molta paura ma pochi danni per sberleffo che, caduto, ha perso sangue dal naso.

Quello di Aspen è il secondo successo della carriera per mahrer, che ha chiuso

la coppa del mondo della specialità con un secondo posto maturato nelle ultime gare: l'elvetico aveva vinto anche la settimana scorsa a Panorama una delle due discese (l'altra era stata appannaggio di Besse). All'onore della cronaca anche due altri campioni: Marc Girardelli, che col settimo posto ha ottenuto il migliore risultato della stagione in una libera, e Peter Muller, l'elvetico già plurivittorioso ad Aspen, che si è piazzato 19.mo nell'ultima discesa della carriera.

La francese Carole Merle ha vinto il superG disputatosi a Panorama per la Coppa del mondo donne di sci alpino, precedendo la canadese Kerrin Lee Gartner e l'austriaca Sylvia Eder. Sabato l'austriaca Peter Kronberger aveva vinto l'ultima discesa libera della coppa del mondo femminile di sci precedendo la francese Carole Maerle. Terza, la tedesca Katja Seizinger che aveva già matematicamente vinto la coppa di specialità.

Petra Kronberger ha fatto un passo probabilmente decisivo verso la conquista della sua terza coppa del mondo consecutiva.

partner

IL PROFILATTICO SUPERSTIMOLANTE. DA

AKUEL

in farmacia.



ANCORA IN GOL SIMONE E VAN BASTEN

Il Milan prevale con i Marchi

Un'altra speranza in meno per la Juventus; Capello-record: 25 risultati utili consecutivi

Serie A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	F
Florentina-Ascoli	1-2		42	25	17	8	0	13	10	3	0
Cagliari-Atalanta	0-0		38	25	16	6	3	13	12	1	0
Milan-Bari	2-0		31	25	11	9	5	13	8	3	2
Sampdoria-Genoa	2-2		29	25	9	11	5	12	5	6	1
Napoli-Inter	1-1		28	25	9	11	5	12	7	4	1
Cremonese-Juventus	0-2		28	25	9	10	6	12	6	4	2
Torino-Parma	0-0		28	25	7	14	4	12	4	8	0
Foggia-Roma	1-2		27	25	8	11	6	12	4	6	2
Lazio-Verona	2-0		26	25	8	10	7	13	4	8	1
PROSSIMO TURNO											
Cremonese-Ascoli			26	25	8	10	7	13	4	8	1
Cagliari-Florentina			25	25	7	11	7	12	3	6	3
Bari-Foggia			22	25	7	8	10	13	5	4	4
Atalanta-Genoa			21	25	6	9	10	12	4	5	3
Juventus-Lazio			18	25	4	10	11	12	3	6	3
Roma-Milan			17	25	4	9	12	3	6	3	3
Sampdoria-Napoli			17	25	6	5	14	12	6	2	4
Verona-Parma			13	25	3	7	15	13	3	2	8
Inter-Torino			13	25	4	5	16	13	3	3	7

21 RETI: Van Basten (Milan).
13 RETI: R. Baggio (Juventus).
12 RETI: Careca (Napoli).
11 RETI: Batistuta (Fiorentina).
10 RETI: Aguilera e Skuhravy (Genoa), Riedle e Sosa (Lazio, Zola (Napoli).
9 RETI: Baiano (Foggia).



La palla scagliata da Simone s'infila in porta: è il primo gol del Milan.

2-0

MARCATORI: nel pt 37' Simone; nel st 25' Van Basten.

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Donadoni, Costacurta, Baresi, Evani (1' st Albertini), Rijkaard, Van Basten, Gullit, Simone (25' st Massaro), (12' Antonicelli, 13' F. Galli, 14' Albertini, 15' Massaro, 16' Serrina).

BARI: Alberga, Calciatore, Jarni, Progn, Fortunato, Boban, Carbone, Platt, Cucchi (18' st Brogi), (12' Biato, 13' Loseto, 14' Maccoppi).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.

NOTE: Angoli: 6-2 per il Milan. Tempo buono; terreno in discrete condizioni. Spettatori: 70 mila. Ammonizioni: Evani per proteste; Jarni per comportamento non regolamentare; Baresi per fallo di reazione.

MILANO — Marco «A» e Marco «B» continuano a mettere gol nel forziere del Milan. Marco Simone sblocca il risultato con una rete da manuale, e Marco Van Basten radoppia in maniera per lui inconsueta, su calcio di punizione alla Platini, festeggiando così il suo

centesimo gol in rosso-nero.

La Juve continua a dialogare bene a distanza col Milan, ma per la squadra di Capello la vittoria sul Bari è un altro passo sicuro verso lo scudetto, e una speranza in meno per i bianconeri. Al primato personale di Van Basten si accompagna quello, assai più prestigioso, del tecnico che a inizio stagione aveva ricevuto l'eredità di Sacchi fra le perplessità di molti: Capello ha superato il suo predecessore, con 25 risultati utili consecutivi contro 24. Berlusconi «benedice» tutti i suoi uomini, e riserva una menzione speciale per Tassotti sostenendo la sua candidatura a un posto in Nazionale.

Contro un Bari ben disposto in difesa e a centrocampo, ma decisamente povero in avanti, il Milan non si è trovato nella seccante condizione di dover recuperare un gol di svantaggio. Ma anche stavolta è partito un po' abulico e impacciato, e per svegliarsi ha avuto ancora bisogno di un incentivo in più, la rete segnata a Cremona da Julio Cesar.

Boniek aveva schiera-

to una formazione senza punte, con il centrocampista ex rossonero Carbone in posizione di centravanti e con Platt e Boban alle sue spalle. Gli altri, tutti a fare barriera a centrocampo e in difesa (bene Bellucci su Van Basten), con qualche apprezzabile spunto in contropiede vanificato però dalla lentezza di Boban e dell'inglese. Nonostante il gran lavoro di Donadoni al centro e di Gullit sulla destra, per più di mezz'ora il Milan ha stentato: i cross non raggiungevano mai Van Basten, lontano dalla zona gol, e tanto meno Simone, anticipato o sovrastato dai difensori.

Mancava anche l'apporto di Rijkaard, che si ostinava a portarsi avanti in modo inconcludente obbligando Donadoni a una fatica doppia. Poi i due centrocampisti hanno ripreso la posizione corretta, e subito sono venuti i frutti: palla gol per Van Basten, Simone e Maldini (grande parata di Alberga), e infine al 37' la stupenda rete di Simone, in corsa dalla mezza distanza su lancio verticale di Rijkaard.

Nella ripresa Boniek ha inutilmente inserito due punte, prima Soda e poi Brogi, arretrando in difesa Carbone. Nel Milan, Albertini ha sostituito Evani, e al 25' Massaro è entrato al posto di Simone un attimo prima che Van Basten, sempre più pericoloso, confezionasse un piccolo capolavoro: calcio piazzato dal limite, sulla sinistra, e palla direttamente in rete aggirando la barriera.

A margine (ma non troppo) della partita, da segnalare gli striscioni con cui gli ultras milanesi hanno contestato il processo per la morte del tifoso romanista De Falchi, avvenuta tre anni fa davanti ai cancelli di San Siro: «Giudici deficienti rovinati gli innocenti», «Processo De Falchi, una farsa», era scritto su due lunghi striscioni tenuti bene in evidenza per tutti i 90 minuti.

Il Milan parte domani per Marsiglia dove in serata giocherà in amichevole contro l'Olympique di Papin, probabile acquisto per la prossima stagione. Il Bari vola invece oltremontana per un'amichevole contro l'Aston Villa, nella quale Platt si esibirà di fronte ai suoi vecchi tifosi.

RECORD PER LE PARTITE DI CAMPIONATO

Juventus, vittoria numero mille

La Cremonese «rischia» il pareggio al 90', poi subisce il secondo a tempo ormai scaduto

2-0

MARCATORI: nel pt 20' Julio Cesar; nel st 47' Baggio.

CREMONESE: Rampulla, Gualco, Favalli, Piccioni, Bonomi, Iacobelli, Giandebaggi (18' pt Lombardini), Ferraroni, Dezzoti, Marcolin (26' st Massaro), Florjancic (12' Violini, 14' Garzini, 15' Pereira).

JUVENTUS: Tacconi, Reuter, Marocchi, De Agostini, Carrara, Julio Cesar, Alessio (37' st Di Canio), Galia, Schillaci (31' st Corini), Baggio, Casiraghi (12' Peruzzi, 13' Luppi, 14' Conte).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

CREMONA — Vittoria numero mille in campionato per la Juventus che continua a trovare stimoli per l'inseguimento al Milan capolista giornata dopo

giornata con la stessa determinazione. La vittoria di oggi a spese della Cremonese, «memorabile» per le statistiche, porta la firma di Julio Cesar e Baggio, il primo ha portato in vantaggio i bianconeri al 20' su calcio di punizione, il secondo ha concluso la partita quando ormai si giocavano i minuti di recupero segnando dopo un irridente dribbling a Rampulla.

Dopo essere passati in vantaggio al 20' con la punizione-missile del brasiliano, imprevedibile per Rampulla, i bianconeri hanno amministrato la gara e, come capita ormai da molte domeniche, si sono dedicati più all'ascolto delle radio che ad infierire sui grigiorossi di Giacomini. La troppa tranquillità, però, ha ridato fiato alla manovra della Cremonese che si è fatta più intraprendente specie nella ripresa ed al 90' c'è voluto

un miracolo di Tacconi per impedire il pareggio di Gualco, servito in area da Florjancic. Due minuti dopo, come i luoghi comuni del calcio insegnano, è arrivato il «sigillo» di Baggio a precedere di un niente il fischio finale. Il numero 10 bianconero, si è impossessato della palla nell'area avversaria e si è esibito in un doppio dribbling stretto col quale ha saltato sia Iacobelli che Rampulla.

Trapattoni ha ovviato alla scontata e assillante marcatura di Baggio con una Juve «da rally», a trazione integrale, con Marocchi e Reuter nel ruolo di terzini con il compito di spingere sulle fasce, De Agostini e Galia a far da tampone a centrocampo, Alessio e Baggio sulla tre quarti. Una Juve efficace, addirittura travolgente che ha schiacciato nel primo quarto d'ora una Cre-

monese smarrita, in trincea a calciare palla lontana finché non è stata colpita con «l'artiglieria pesante» dal tiro a lunga gittata di Julio Cesar.

Già al 10' era stato Rampulla ad evitare la rete su tiro ravvicinato di Marocchi che si era avventurato su un cross di Reuter. Sulla ribattuta di Schillaci ha parato ancora Rampulla. Quattro minuti dopo per la ingenuità di Ferraroni, Baggio ha battuto una punizione dall'estrema sinistra e solo per un soffio Casiraghi non è riuscito a deviare di testa. La stessa azione si è ripetuta al 44' per la Cremonese: Dezzoti ha messo al centro per l'accorrente Florjancic che ha solo sfiorato la palla. Nella ripresa la Juventus ha rallentato ancor più e i grigiorossi sono riusciti a portare qualche pericolo dalle parti di Tacconi, con-

sigliando Trapattoni a rinunciare a Schillaci ed Alessio per Corini e Di Canio. I brividi però sono arrivati solo negli ultimi 120' col pari clamorosamente mancato dai grigiorossi e il «pezzo» da giocatore di Baggio a far spallare le mani ai supporter bianconeri.

Domenico Luzzara è deluso, forse sperava che la sua Cremonese potesse compiere il miracolo con la Juventus. «Non sono questi, però, i punti persi che pesano ma quelli lasciati ad Ascoli o buttati con il Bari allo Zini quando non siamo stati capaci di gestire il vantaggio». Il presidente dopo aver appreso i risultati delle altre partite lascia intendere che le speranze di salvezza sono ormai affidate ad un miracolo. Gustavo Giacomini esamina con estrema lucidità la gara, quasi con distacco: «Nel primo

tempo la squadra ha giocato contratta, come era già successo all'inizio di campionato. Temevo questa involuzione e in settimana avevo insistito con i ragazzi perché affrontassero con tranquillità l'impegno. Nella ripresa siamo riusciti a fare gioco e mettere in difficoltà la Juventus, ma purtroppo la palla non è entrata in rete». Alla richiesta di spiegazioni per l'assenza imprevista di Chiorri, finito in tribuna, l'allenatore grigiorosso ha così risposto: «L'assenza di Chiorri è dovuta ad un provvedimento disciplinare adottato dall'allenatore». L'ex doriano aveva vivacemente contestato la sostituzione di domenica scorsa a Verona. Il cambio di Marcolin è scattato invece perché il giocatore era evidentemente affaticato dopo la prestazione con l'under 21 in Cecoslovacchia.



Julio Cesar, su punizione, infila di prepotenza.

POTEVA SUCCEDERE DI TUTTO

Due difese da brivido

Svarioni clamorosi: il Napoli però meritava qualcosa in più

1-1

MARCATORI: nel pt 13' Zola; nel st 8' Desideri.

INTER: Zenga, Bergomi, Brehme, Paganin (23' pt Desideri), Ferri (13' pt Montanari), Battistini, Orlando, Berti, Del Vecchio, Matthaeus, Fontolan (12' Abate, 15' Pizzi, 16' Cicci).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

NAPOLI — Con due difese «al brivido» può sempre succedere di tutto. Napoli-Inter sarebbe potuta finire con la vittoria di entrambe, sarebbe bastato che uno dei tanti svarioni più o meno clamorosi delle rispettive retroguardie fosse stato sfruttato in modo migliore, per ribaltare le sorti della gara. Il Napoli ha maggiormente da recriminare, non fosse altro che per essere rimasto a lungo in vantaggio e soprattutto per aver potuto disporre di una buona serie di facili occasioni dagol - ideali per chiudere definitivamente il conto con i nerazzurri banalmente sprecate. Finisce 1-1, un risultato che serve soprattutto all'Inter per tenersi a galla nel mare in tempesta della lotta per l'Uefa.

Ranieri è pervicace e per la serie «una volta a te ed una a me» preferisce Silenzi a Padovano. Al posto dell'infortunato Corradini decide di schierare Pusceddu e la scelta si rivela subito infelice, il terzino che per lunghi tratti della gara



La palla scagliata da Zola (fuori quadro) sta per infilarsi in porta: è il gol del Napoli.

non ha alcun avversario da controllare sia Battistini, sia Desideri che al 23' sostituisce l'infortunato Paganin, «giocano infatti accentrati» - è fumoso ed inconcludente. Le sue sgroppate sulla fascia sinistra del campo non si concludono mai con passaggi determinanti, ma, nonostante sia continuamente rimbeccato dalla folla, Ranieri lo tiene in campo fino alla fine.

Sull'altro fronte Suarez, che deve fare a meno degli squalificati Bianchi, Klinsmann e Dino Baggio, schiera Orlando in marcatura su Zola e a centro area preferisce a Cicci il giovane Del Vecchio. Il Napoli è tonico ed aggressivo soprattutto nel primo tempo. Ma c'è sempre in agguato il pe-

ricolo di clamorosi «dischi» difensivi nei quali eccelle particolarmente il francese Blanc. L'insicurezza che attanaglia tutto il reparto arretrato del Napoli è palpabile. Blanc «ci prova» già all'11' lasciando libero Del Vecchio ed offre la replica al 45', quando si impappina lasciando via libera a Fontolan. Entrambe le volte ci mette una pezza Galli, deviano le conclusioni degli interisti. Ma a parte le «perle» del francese, il Napoli si muove con discreta disinvoltura. Zola sembra giocare sui suoi standard migliori, sorretto bene da Alemão e Crippa. Careca, invece, ha la luna storta e sbaglia giocare che normalmente gli riescono con facilità. Silenzi, poi è l'

esterno ciclone mancato: quando parte sembra che debba spaccare il mondo, salvo poi a produrre quasi sempre conclusioni disarticolate e foriere di boati di arrabbiata illarità sugli spalti. Quanto a difesa sgangherata, per la verità, anche l'Inter si esprime alla grande. E se il Napoli non chiude definitivamente il conto lo si deve esclusivamente ad una superlativa zenga ed anche all'approssimazione di Silenzi ed alla luna storta di Careca.

Gli azzurri vanno in vantaggio al 13' con Zola. Il sardo, servito da Alemão, si presenta ai limiti dell'area di rigore, ipnotizza tre avversari con continue finte di corpo ed infine spara un siluro che, pur toccato da zenga, s'infila sotto l'incrocio dei pali. Gli azzurri sprecano poi con Careca che alza oltre la traversa da buona posizione (16'), con Crippa che, solo davanti a Zenga, gli tira addosso (34'), con Silenzi che due minuti dopo, anch'egli solo davanti al portiere, alza troppo la mira e con Careca che fallisce al 46' la migliore occasione della partita. C'è un gran tiro di Silenzi deviato da Zenga. Crippa recupera e mette al centro davanti alla riga dove il centravanti brasiliano si fa passare la palla in mezzo alle gambe. La ripresa è quasi tutta appannaggio dell'Inter. All'8' su azione da calcio d'angolo di Matthaeus, c'è una respinta di Pusceddu e dal limite dell'area Desideri piazza un preciso rasoterra che si insacca alla destra di Galli. Il Napoli si addormenta e l'Inter gli canta la ninna nanna.

I PUGLIESI SCIVOLANO IN ZONA MINATA

Il Foggia non fa più miracoli

Baiano si fa parare un rigore - La Roma sembra molto rinfrancata

1-2

MARCATORI: nel pt 20' Haessler; nel st 29' Aldair, 47' Signori.

FOGGIA: Rosin, Petrescu, Codispoti, Lo Polito, Padalino, Consagra, Rambaudi, Porro, Baiano, Barone, Signori (12' Mancini, 13' Fiesi, 14' Genco, 15' Musumeci, 16' Kolyvanov).

ROMA: Zinetti, Garza, Carboni, Pellegrini, Aldair, Comi, Haessler, Bonacina, Voeller (21' st Muzzi), Di Mauro, Rizzitelli (30' st Piacentini), (12' Fontini, 13' Tempestilli, 15' Salsano).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

FOGGIA — Una Roma falciata da infortuni e squalifiche non ha avuto alcuna pietà per passare con disinvoltura sui resti di quello che un tempo era definito il Foggia dei miracoli e che adesso è solo una squadra in ca-

duta libera, in repentino avvicinamento alla zona minata. Un gol per tempo (il secondo addirittura segnato in inferiorità numerica per l'espulsione di Bonacina) e la seconda vittoria consecutiva, ma soprattutto l'autorità mostrata nell'arco della gara, sono il viatico più corroborante per la Roma alla vigilia della trasferta a Montecarlo per il ritorno della Coppa delle Coppe. In Costa Azzurra vola una Roma che ha ritrovato se non la tranquillità almeno la strada della concretezza e che può pertanto guardare con più serenità all'immediato futuro.

Destini opposti sono invece immaginabili per il Foggia se non riuscirà ad invertire la tendenza negativa (non vince da nove giornate) ed a sopire le polemiche. Quelli

Sono spenti e annebbiati gli uomini di Zeman

che si sono fatti mettere sotto senza alcuna reazione sono stati giocatori spenti sul piano agonistico e scioccati su quello psicologico dopo una settimana apertasi con il piano di Shalimov — il russo ha chiesto ed ottenuto di riposare, accusando una sintomatologia da stress — e proseguendo con le sabbate all'indignità di giornalisti. Trovatisi in svantaggio dopo 20' (tiro di Haessler dopo un'azione persona-

le), il Foggia ha avuto tempo per una rimonta che però è rimasta nei sogni.

Eppure le possibilità per rimediare alla partenza falsa non sono mancate. Lo Bello che al 13' non aveva riscontrato irregolarità su un intervento di Zinetti su Rambaudi, al 40' è stato forse un po' magnanimo quando ha indicato il dischetto per una spinta di Aldair su Consagra. Sul rigore abbastanza centrale di Baiano, Zinetti si è disteso con abilità deviando in angolo.

Scupata questa occasione il Foggia si è disunito, accusando più del lecito le assenze di Shalimov, Matreano e Kolyvanov (quest'ultimo tenuto da Zeman stranamente in panchina nonostante le invocazioni del pubblico), defezioni che

nel complesso hanno pesato più di quelle romaniste (Nela, Cervone, Giannini e Carnevale).

La Roma, sempre più caricata dalla piega che prendeva la partita, non ha perso la concentrazione nemmeno dopo l'uscita di Bonacina. Comi si è battuto come un leone così come tutto il reparto arretrato. E Aldair, schierato nel ruolo di guastatore a centro campo, è andato meritatamente a raddoppiare al 29' della ripresa sfruttando un suggerimento di Rizzitelli.

Allo scadere, mentre dagli spalti si fischia sonoramente e si urlava lo slogan «andate a lavorare», Signori — l'unico applausito dei rossoneri — ha addolcito la sconfitta con un tiro sbilenco dal limite che ha sorpreso Zinetti.

CONTINUA LA SERIE DEI PAREGGI TRA TORINO E PARMA

Uno 0-0 che era scritto nelle stelle

0-0

TORINO: Marchegiani, Bruno, Policano, Mussi, Annoni, Fusi, Scifo, Lentini, Casagrande (30' st Vieri), Martin Vasquez, Venturin (12' Di Fusco, 13' Benediti, 14' Sordo, 15' Cois).

PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Meili (14' st Agostini), Zoratto, Catanese (40' st Nava), Cughi, Brolin (12' Ballotta, 14' Pulga, 15' Osio).

ARBITRO: Sguizzato, di Verona.

TORINO — Continua la

tradizione dei pareggi fra Torino e Parma. Le due squadre proseguono il loro cammino che da un paio d'anni a questa parte le vede a braccetto dalla serie B alla Coppa Uefa senza mai riuscire a superarsi negli scontri diretti. Nelle ultime due stagioni i granata e gli emiliani hanno collezionato un'incredibile serie di 0 a 0 e di 1 a 1: dalla promozione in serie A di due anni fa alla Coppa Uefa di quest'anno dove il Parma, però, è uscito al primo turno mentre il Torino è alle soglie della

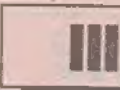
semifinale. La squadra di Scala, invece, è andata avanti in Coppa Italia. Con il pareggio di ieri, le due formazioni restano al quarto posto in classifica e in piena corsa per l'Uefa.

A rompere il clima di

perfetta parità avrebbe potuto pensarci l'arbitro Sguizzato di Verona se avesse concesso al 13' del secondo tempo il calcio di rigore per un fallo di Apolloni e Di Chiara su brasiliano Casagrande: il direttore di gara ha deciso di sorvolare sull'episodio fra le vibranti proteste dei giocatori del Torino. E così lo 0 a 0 che «sembrava scritto nelle stelle» è diventato risultato definitivo sul campo.

Individuare le ragioni di questa «infinita serie» di pareggi è difficile: cer-

to è che, stando almeno alla partita di ieri, Torino e Parma si temono reciprocamente e i due allenatori, Mondonico e Scala, dispongono in campo i propri giocatori con sagacia tattica per annullare la pericolosità dell'avversario. Nel confronto di ieri, ad esempio, Mondonico ha collocato attentamente Policano e Mussi sulle due fasce a bloccare Benarrivo e Di Chiara, i due terzini fluidificanti che costituiscono il vero «motorino» del Parma.



CALCIO

EQUILIBRIO FRA GENOVA E SAMPDORIA

Derby emozionante, con 4 gol

Tutto nel primo tempo, con i campioni d'Italia costretti sempre a dover inseguire

2-2

MARCATORI: nel pt 3' Signorini, 14' Katanec, 18' Bortolazzi, 41' Mancini.

SAMPDORIA: Pagliuca, D. Bonetti, Katanec, Pari, Vierchowod, Invernizzi, Lombardo, Cerezo, Viali, Mancini, 1. Bonetti (31' st Siasi), 12 Nuciari, 13 Orlandi, 14 Zanatta, 16 Buso.

GENOVA: Braglia, Torrente, Branco, Eranio, Collovati, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Fiorin, (12 Bert, 13 Iorio, 14 Ferroni, 15 Caricola, 16 Onorati).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

ANGOLI: 9-6 per la Sampdoria.

NOTE: giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori: 40 mila. Ammoniti: Branco, Invernizzi e Bortolazzi per gioco scorretto, 1. Bonetti e Collovati per proteste.

GENOVA — Il derby che non ti aspetti per un risultato che tutti si aspettavano. C'era nell'aria un fortissimo presagio di pareggio, scontato e sicuro come una cedola del «bot», da riscuotere pensando soprattutto alla «borsa» europea di mercoledì. E la sensazione

aveva probabilmente «visitato» pure gli animi dei giocatori rossoblucchiati, almeno a giudicare da quanto si è visto nel secondo tempo di questo settantunesimo derby della Lanterna.

Ma a cambiare il destino della gara, e a mutare il ritmo cardiaco dei 40 mila spettatori, sono intervenute un paio di distrazioni difensive (una per parte) e altrettante «perle» offensive (sempre una per parte), che hanno trasformato i primi 45 minuti in un caledonesco di emozioni.

Merito forse più del caso della reale voglia delle due squadre di cercare il gol risolutore, ma merito anche della grande tenacia dei blucerchiati, che per due volte in svantaggio hanno saputo per due volte inseguire e trovare il loro quattordicesimo risultato consecutivo in campionato.

Tutto logico, dunque, tutto previsto, quasi annunciato. Però recitato bene dai 22 protagonisti, con rispetto dei limiti ed il giusto miscuglio di agonismo e cavalleria; l'unico a non accorgersi-

ne è stato il confusionario arbitro Trentalange, che ha estratto cinque volte il cartellino giallo per calmare nervi già abbastanza distesi.

Il risultato premia maggiormente, al di là della media inglese, i sampdoriani (ieri padroni di casa), ai quali la prudenza si imponeva soprattutto a causa delle squalifiche di Mannini e Lanna, e conseguente rivoluzionamento dell'assetto difensivo. Per tutta la settimana nel ritiro della Samp, a Bogliasso, si era giocato al «toto-marcature», immaginando soluzioni tattiche fantasiose per fermare i due pericoli pubblici rossoblucchi, Aguilera e Skuhravy. Alla fine Boskov ha scelto la mossa più ovvia, con Cerezo retrocesso nel ruolo di libero, Vierchowod e Dario Bonetti in marcatura ed Invernizzi a centrocampo. La mossa è risultata, alla resa dei conti, indovinata, ma per almeno mezz'ora la Samp ha risentito parecchio della rivoluzione tattica, offrendo ai «cugini» occasioni da rete quantomeno originali. E proprio lo scarso equi-

librio nel reparto arretrato è stato all'origine del primo gol genovano, di Signorini, di testa, prontissimo ad inserirsi con prepotenza sul primo tiro dalla bandierina. Dal fischio d'inizio della gara erano passati soltanto tre minuti e tutte le intenzioni del «primo non prenderle» venivano riacciate in fondo al sacco dei buoni propositi. A trarne vantaggio è stato soprattutto lo spettacolo agonistico, spuntato quasi per caso sul terreno di Marassi, e alimentato dalla rincorsa della Samp verso il porto sicuro del pareggio.

Condotta per mano da Katanec, insostituibile motore di centrocampo, e Dario Bonetti, perfetto su Skuhravy ed in fase di impostazione, la Samp ha dapprima cercato di assorbire il colpo del gol subito a freddo e poi si è affacciata con maggiore convinzione nell'area davanti a Braglia. L'uno a uno è arrivato senza troppa fatica, grazie ad una distrazione difensiva collettiva del Genoa. Lo ha siglato Katanec, di testa, dopo che Viali aveva colpito il palo toc-

cando di schiena in caduta un pallone rimpallato sul portiere genovano. Il copione del derby sembrava avere esaurito così le sue battute, ma quattro minuti più tardi era Pagliuca a regalare nuove emozioni alla stracittadina facendosi superare da un pallone maligno ma non irresistibile di Bortolazzi, calciato da oltre 30 metri. E ancora ecco la Samp in rincorsa, con qualche affanno difensivo (ottima deviazione di Pagliuca su tiro di Skuhravy in corsa al 21') e senza troppe idee in attacco. A riportare tutto sui binari più giusti era Mancini, con un gran destro dal limite. Il resto è già storia di ieri: l'atterramento di Eranio in area ad opera di Vierchowod (46'), il tiro ravvicinato di Mancini su discusso di Signorini (3' della ripresa), la micidiosa respinta di piede di Pagliuca su tiro di Ruotolo (22'), il gol segnato, ma a gioco fermo, da Viali liberatosi fallosamente di Collovati (30'). A dimostrare che se «torta» doveva essere, almeno ci fossero le candeline.



Katanec realizza il primo pareggio per la Sampdoria. Poi ci penserà Mancini, a quattro minuti dal riposo, a raddrizzare definitivamente le sorti del derby.

FIORENTINA SCONFITTA IN CASA E ORMAI IN CRISI

L'Ascoli sgambetta i viola

1-2

MARCATORI: nel pt 21' Troglia, 44' D'Ainara; nel st 7' Maiellaro.

FIORENTINA: Mareschini, Malusci, Carobbi, Dunga, Facenda, Pini, Salvatori (25' st Orlando), Iachini, Borgonovo, Maiellaro, Branca, (12 Mannini, 13 Fiondella, 14 Mazinho, 16 Dell'Oglio).

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi (40' pt Di Rocco), Piscicchia, Benetti, Cavaliere, Troglia, Vervoort (17' st Marcatto), Maniero, Zaini, D'Ainara, (12 Bocchini, 14 Menolascina, 15 Bernardini).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: angoli: 12-0 per la Fiorentina. Giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori: 27.004 (di cui 20.203 abbonati) per un incasso complessivo di 1.019.217.216 lire. Ammoniti: Piscicchia e Aloisi per gioco scorretto, Lorieri per gioco ostruzionistico.

FIRENZE — L'Ascoli, incredulo, ringrazia e si porta via da Firenze due punti poco meriti e assolutamente inaspettati. La squadra di Costantino Rozi è riuscita con poca energia a far felici quella trentina di entusiasti tifosi che l'avevano seguita in Toscana. In questa partita da dimenticare ha fatto tutto la Fiorentina di Gigi Radice, prima presentandosi in campo talmente disorientata da far sembrare fulmini di guerra gli avanti ascolani, poi incassando imbambolata due reti, infine riuscendo a sbagliare una dozzina di palle gol.

Che per i viola fosse una giornata difficile era chiaro prima del fischio d'inizio di un incerto arbitro Boggi. La sconfitta di Bari, la squalifica di Batistuta,



D'Ainara segna la seconda rete del successo ascolano a Firenze.

le polemiche di spogliatoio, avevano creato un clima certo non sereno. Branca e Borgonovo, attaccanti dimezzati da una lunga teoria di piccole occasioni mancate, si sono trovati a giocare le proprie chances nella giornata peggiore per Dunga e il centrocampo viola, sortito solo dalle poche intuizioni di Maiellaro. Orlando, febbricitante, ha scalpitato a lungo in panchina prima di lanciarsi in venti minuti di inutile sforzo. Radice aveva scelto una formazione tutta proiettata in avanti, sbagliando completamente la disposizione della difesa, con Carobbi e Malusci costantemente superati dai non irresistibili ma veloci D'Ainara e Troglia. Non è un caso che le reti del vantaggio ascolano siano venute proprio da questi due giocatori.

La prima rete arriva dopo 21 minuti di noia, con Zaini che imbastisce un veloce contropiede sulla sinistra e crolla per l'accorrente Troglia, marcato da Iachini nell'occasione, che devia di testa alle spalle di Mareschini. Fiorentina in avanti a collezionare calci d'angolo (dieci alla fine), punizioni e

traverse (due colpite da Maiellaro su calci piazzati), e Ascoli che si difende e raddoppia ancora in contropiede. E' il 34', quando Maniero avanza indisturbato e lancia D'Ainara, che si guadagna gli applausi (sportivi e polemici) dello stadio fiorentino, infilando di sinistra la porta viola. Neanche sullo 0-2 l'incerta manovra della squadra di casa è sembrata sciogliersi, lasciando ad occasioni estemporanee (un colpo di testa di Facenda allo scadere del tempo) la speranza di accorciare le distanze.

Negli spogliatoi consueti strigliate e all'inizio di ripresa la Fiorentina sembra dare segni di vita: al 7', dopo un lungo batti e ribatti davanti all'area ascolana, Maiellaro trova l'angolo giusto e, forse con l'aiuto di qualche piccola deviazione, infila Lorieri. Ma la porta ascolana è stregata: inutilmente Branca, Borgonovo (che colpisce una traversa e sulla ricaduta del pallone sulla linea invoca la rete), Dunga e Iachini spediscono palloni verso Lorieri. Alla fine l'Ascoli esulta e la Fiorentina corre negli spogliatoi a riflettere su

una classifica che comincia ad essere preoccupante.

La Fiorentina, che aveva strappato cinque punti a Milan, Juventus e Roma solo poche settimane fa, è costretta a rimettere in discussione tutto il suo assetto. Nel dopo partita Radice non ha voluto parlare di crisi retrocessione, ma i suoi giocatori hanno detto che invece che guardare davanti la Fiorentina farà bene a controllare le squadre che la seguono in classifica. Questa sconfitta suona come un campanello d'allarme anche per Cecchi Gori, che hanno ripetutamente dichiarato nelle ultime settimane la loro fiducia a Radice, ma le cui preoccupazioni per la costruzione della squadra del futuro sembrano aumentare di domenica in domenica. Alle prese con una squadra sempre più dipendente dalle reti di Batistuta, con uno spogliatoio infarcito di «doppi» scontenti, con Dunga in vistoso calo di condizione, il presidente della Fiorentina sarà costretto a studiare con molta attenzione i piani futuri.

La squadra di Cacciatori non ha certo risolto i problemi di classifica, ma non c'è dubbio che la prova offerta contro il Foggia sette giorni fa e l'impresa di Firenze rappresentino le premesse per un finale di campionato non rassegnato. Per la prima volta il tecnico ascolano ha potuto ipotizzare, nel dopo partita, un aggancio con il «tre» della salvezza. Velocità degli attaccanti, la bravura di Lorieri e un pizzico di fortuna sono le armi ritrovate da questa squadra che le avversarie faranno bene a non sottovalutare.

DALL'ATALANTA

Cagliari bloccato sul pareggio

0-0

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Herrera, Firicano, Nardini (34' Mobili), Bisoli, Gaudenzi (29' st Criniti), Francescoli, Matteoli, Fonseca. (12 Dibitonto, 13 Villa, 15 Greco).

ATALANTA: Ferron, Valentini, Pasciullo, Minaudo, Biagiardi, Stromberg, Perrone, Bordin, Biancheri (42' Pisani), Nicolini (35' st Cornacchia), Caniggia. (12 Malgoglio, 14 Tresoldi, 15 Bracaloni).

Arbitro: Luci di Firenze.

CAGLIARI — Il Cagliari non è andato al di là della divisione di punti, nella partita che alla vigilia sembrava offrire ai giocatori di Mazzoni l'opportunità di fare un deciso passo avanti nella lotta per la salvezza. Il punto conquistato al Sant'Elia dall'Atalanta, però, è più che meritato, perché se è vero che per tutto il primo tempo sono stati i rossoblucchi a menare la danza, sfiorando più volte il gol, nella ripresa sono stati proprio i bergamaschi ad affacciarsi a più riprese nell'area di Ielpo, autore di alcune parate salva-risultato. Il vero protagonista della partita è stato, comunque, un elemento esterno: un fortissimo vento di maestrale che ha imperversato per tutti i 90', rendendo spesso problematico il controllo del pallone. A fallire, seppure di un soffio, entrambe le occasioni (29' e 30') per battere il sempre attento ferron, è stato proprio Daniel Fonseca, l'uomo-gol del Cagliari e già questo era un «segnale» della giornata-no. Del resto, a parte queste due opportunità, si è subito capito che proprio Fonseca soffriva più degli altri non solo le traiettorie impossibili del pallone in balia del vento, ma anche la marcatura puntuale e senza rudezze di Biagiardi. Per fortuna dei sardi, a fare in qualche modo da contraltare ci pensava dall'altra parte Caniggia, che non riusciva mai a sfruttare la sua velocità, anticipato quasi sempre da Napoli, che risultava anche tra i più efficaci in fase di spinta. Erano così Biancheri, Perrone e Pasciullo i più pericolosi, con il terzino che in almeno due circostanze (6' e 18' della ripresa) costringeva Ielpo a distendersi in tutto per deviare due conclusioni dalla distanza. Alla distanza, poi, nel Cagliari calava Matteoli, scompariva Gaudenzi (sostituito da Criniti), mentre Francescoli finiva, accentrando, nella morsa dei difensori atalantini, e a nulla serviva il tentativo di Mazzoni di aumentare la spinta, inserendo Mobili al posto di Nardini.

LAZIO VINCENTE SUL VERONA

Decide Sosa

2-0

MARCATORI: nel st 14' Sosa, 45' Stroppa.

LAZIO: Fiori, Corino, Sergio, C. Pin, Gregucci, Soldà, Bacci, Doll (39' st Melchiorri), Riedle, Stroppa, Neri (7' st Sosa), (12 Orsi, 13 Bergodi, 14 Verga).

VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Rossi, C. Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Icardi (24' st Fanna), Sereña, Magrin (1 st Piubelli), Raducioiu, (12 Zaninelli, 13 Lonini, 14 Renica).

ARBITRO: Amendola di Messina.

ANGOLI: 5-4 per il Verona.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 35 mila. Ammoniti: Icardi per comportamento non regolamentare, Davide Pellegrini e Celeste Pin per gioco scorretto.

ROMA — Tra i paradossi che il calcio regala c'è anche questo: un allenatore che lascia il segno nei tifosi della sua ex squadra per la grinta che ha saputo trasmetterle ed è candidato all'esonero nella sua attuale società per mancanza di carattere. Chi sbaglia, i sostenitori della Lazio che festeggiano per cinque minuti prima della gara Eugenio Fascetti, protagonista anni fa di stagioni intense in biancazzurro, ovvero i dirigenti del Verona che pensano al cambio del tecnico per scuotere la squadra dai suoi torpori? E' un interrogativo che neanche la partita di ieri, tra due squadre alla vigilia in crisi più o meno grave, risolve. La vince la Lazio, questa gara: e lo fa grazie a un calciatore che neppure doveva giocare, Ruben Sosa. Redu-



Stroppa ha appena segnato il secondo gol laziale.

ce da un infortunio, l'uruguayano si accomoda inizialmente in panchina. Da lì assiste ad un paio di fatti significativi sul piano della scenografia: gli osanna a Fascetti da parte della curva nord, con rituale consegna di sciarpa biancazzurra, e la contestazione dello stesso settore dello stadio ai giocatori della Lazio che gusciano solo «tanta rabbia», visti gli ultimi risultati negativi. A parte questo, Sosa non vede molto: in campo infatti magari non si suscitano proprio rabbia, ma noia sicuramente. Mentre il Verona controlla la gara alla ricerca di un pari, la Lazio annaspa alla ricerca di gioco e di qualche intuizione. Trascorre così l'intero primo

tempo. Nella ripresa il tecnico laziale Zoff si ricorda di avere a disposizione un giocatore con piedi buoni e capacità di accelerazione come Sosa. Un campione, insomma, che soprattutto se messo in campo quando ci sono tanti comprimari (e ieri all'Olimpico ce n'era un plotone), può fare la differenza. Sosa entra al 7' del secondo tempo e subito il gioco si vivacizza, come percorso da una piccola scossa. Niente di trascendentale, ma se non altro si vede qualche giocata in verticale invece del noioso tran tran di centrocampo. Sette minuti dopo il suo ingresso, la gara è già decisa: l'uruguayano si aggiusta la palla sul sinistro e tira da una trentina di metri. La palla, leggermente deviata da Luca Pellegrini, inganna il portiere veronese Gregori e entra in rete. Considerata la comprovata difficoltà del Verona a realizzare, si capisce subito che per la Lazio il ritorno alla vittoria dopo cinque gare è cosa fatta. Infatti neppure l'ormai leggendaria capacità laziale di farsi recuperare può mandare in gol giocatori come Raducioiu o il Fanna di adesso. La reazione gialloblù frutta solo un tiro di Sereña, parato a terra da Fiori al 34'. E' anzi ancora la Lazio in contropiede a farsi pericolosa con azioni combinate Sosa-Stroppa. In chiusura i due trovano l'intesa giusta: l'uruguayano lancia in profondità l'ex milanista che tira colpendo il palo, ma sulla ribattuta «brucia» tutti allo sprint e mette in rete.

LE NOSTRE THEMA USATE HANNO LA CHIAVE PER ENTRARE IN CITTA'.

Il RETROFIT omologato Lancia "di serie".

Da oggi, chi sceglie la classe e l'affidabilità di una Lancia Thema usata, lo fa nel pieno rispetto dell'ambiente. Perché, da oggi, tutte le Thema a benzina usate dei Concessionari Lancia, immatricolate dal gennaio '88, hanno «di serie» il retrofit omologato Lancia. Oltre, naturalmente, al limitato chilometraggio, al perfetto ricondizionamento, al ritiro dell'usato, ai finanziamenti personalizzati, ai 12 mesi di garanzia. Per entrare sempre in città con il prestigio Thema.



E' UN' ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA.



CALCIO

B

UDINESE / LE RONDINELLE SI IMPONGONO 2-0

Verso la «A» vola solo il Brescia

I friulani tornano con i piedi per terra: raggiunti dal Bologna, lasciano la zona promozione

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	M.I.			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			F	S	
Modena-Ancona	0-0																			
Udinese-Brescia	0-2	Brescia	33	26	9	15	2	13	6	6	1	13	3	9	1	35	20	-6		
Lucchese-Casertana	2-2	Ancona	32	26	9	14	3	12	8	3	1	14	1	11	2	24	15	-6		
Venezia-Cesena	0-0	Pescara	30	26	9	12	5	12	5	7	0	14	4	5	5	32	27	-8		
Taranto-Lecce	0-0	Reggiana	30	26	10	10	6	13	5	7	1	13	5	3	5	26	21	-9		
Messina-Padova	1-0	Bologna	29	26	11	7	8	14	7	5	2	12	4	2	6	27	23	-11		
Avellino-Pescara	1-1	Udinese	29	26	8	13	5	14	7	5	2	12	1	8	3	27	24	-11		
Bologna-Piacenza	2-0	Pisa	28	26	8	12	6	13	7	4	2	13	1	8	4	31	24	-11		
Palermo-Pisa	1-1	Cosenza	28	26	8	12	6	13	7	5	1	13	1	7	5	25	26	-11		
Cosenza-Reggiana	0-0	Cesena	26	26	7	12	7	12	6	5	1	14	1	7	6	25	20	-12		
PROSSIMO TURNO				Padova	25	26	6	13	7	13	5	8	0	13	1	5	7	24	24	-14
Pisa-Avellino		Lucchese	25	26	5	15	6	13	2	9	2	13	3	6	4	21	22	-14		
Padova-Bologna		Piacenza	25	26	8	9	9	13	6	3	4	13	2	6	5	23	25	-14		
Piacenza-Cosenza		Messina	24	26	7	10	9	14	7	5	2	12	0	5	7	19	21	-16		
Ancona-Lucchese		Lecce	23	26	7	9	10	12	6	3	3	14	1	6	7	25	30	-15		
Lecce-Messina		Taranto	23	26	6	11	9	14	6	7	1	12	0	4	8	16	21	-17		
Pescara-Palermo		Modena	23	26	8	7	11	13	7	6	0	13	1	1	11	25	32	-16		
Modena-Reggiana		Avellino	23	26	6	11	9	14	6	6	2	12	0	5	7	23	33	-17		
Brescia-Taranto		Palermo	22	26	6	10	10	13	6	7	0	13	0	3	10	28	30	-17		
Cesena-Udinese		Venezia	21	26	5	11	10	13	3	5	5	13	2	6	5	22	28	-18		
Casertana-Venezia		Casertana	21	26	4	13	9	12	2	7	3	14	2	6	6	20	32	-17		

MARCATORI
10 RETI: Balbo (Udinese); De Vitis (Piacenza); Ganz (Brescia); Camplongo (Casertana).
9 RETI: Ferrante, Scarafoni (Pisa); Rizzolo (Palermo); Provitali (Modena); Detari (Bologna).
8 RETI: Lerda (Cesena); Baldieri (Lecce); Montone (Padova); Saurini (Brescia).
7 RETI: Bivi (Pescara); P. Poggi (Venezia); Bertarelli (Ancona); Morello (Reggiana).
6 RETI: Tovallieri (Ancona); Protti (Messina); Simonini (Venezia); Marulla (Cosenza); Centofanti (Palermo); Caruso (Modena).



Un'incursione di Balbo: ma Cusin fa buona guardia. (Foto Pino)

0-2
MARCATORI: 82' Giuntà, 90' Bonometti.
UDINESE: Giuliani, Oddi (88' Contratto), Vanni, Sensi, Rossini, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi (72' Marronaro). A disp.: Di Leo, Pierini, Rossitto, All. Fedele (in panchina: Fontana).
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Rossi, De Paola, Luzzardi, Ziliani, Merlo (68' Passiatore), Bonometti, Saurini, Giunta (88' Quaggiotto), Ganz. A disp.: Vettore, Masia, Bonfadini, All. Lucescu.
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE: Spettatori 16 mila circa. Calci d'angolo 4-2 per l'Udinese. Espulso al 90' Mattei per fallo su Rossi. Ammoniti Vanni, Nappi e Ziliani.

Servizio di Guido Barella
UDINE — Non è un addio, ma ci assomiglia terribilmente. Sugli spalti nessuno ha più nemmeno la forza di fischiare. Il pubblico rimane ammutolito, ghiacciato. Due a zero quando il pareggio (che non cambiava nulla, e che quindi comunque andava bene) sembrava cosa fatta. Due a zero e tanti saluti al Brescia che se ne va, là dove avrebbe dovuto volare l'Udinese. Che, invece, rimane ancorata al suo passato, affacciata alla finestra mentre gli altri giocano a calcio e raccolgono punti. I bianconeri hanno perso anche il quarto posto, sono stati raggiunti dal Bologna e, da qui alla fine, hanno un calendario che è tutto un programma con trasferte su tutti i campi nobili della cadetteria: Cesena, Bologna, Reggiana, Pisa, Ancona... Come programmino non c'è male, vista la situazione: una squadra letteralmente nel pallone, incapace di correre, incapace di giocare. E, per di più, con i nervi a fior di pelle: l'espulsione di Mattei ne è una prova lampante. E, così, per Fedele adesso c'è anche un carattere (oltre che un gioco e una forma fisica) da ricostruire se si vuole che davvero questo non sia un addio.

Mancava Calori, ieri all'Udinese. Ma mancavano anche Domini e Schenardi, al Brescia. Se le "rondinelle" hanno voluto ugualmente, le zebre sono crollate. Giocando poco a calcio e molto alle "belle statue". Un triste déjà vu, i gol bresciani. Val la pena raccontarli subito, visto che sono lo specchio più impietoso e forse proprio per questo più vero del pomeriggio. Dunque, all'82 l'1-0. Un cross come tanti dalla destra di Passiatore e in mezzo all'area due maglie azzurre, tutte sole. Sono Giunta e Ganz, due tipetti che dovrebbero essere ben conosciuti dalle difese di tutta Italia. E' il numero 10 ad allungarsi di testa, ringraziando di tanta generosità: per Giuliani non c'è davvero proprio nulla da fare. Non chiederle notizie di Oddi e compagni: non c'erano, punto e basta. Al 90' il bis, forse ingeneroso ma capace di aprire tanti occhi: De Paola, sulla fascia di destra, si ritrova tra i piedi il pallone e davanti un corridoio grande come un'autostrada. Allunga, vede con la coda dell'occhio Saurini sull'asse mediano del campo, e il numero 9 prolunga di prima intenzione la traiettoria del pallone verso Bonometti che con un dolce pallonetto dal vertice dell'area batte ancora Giuliani. Applausi, un po' perché davvero meritati, un po' per rabbia. E una domanda: i difensori dove erano? Chissà, forse un giorno si riuscirà a capire perché da un paio d'anni l'Udinese in difesa fa acqua da tutte le parti. Intanto la squadra continua a prendere gol incredibili. Perdendo, magari. E la serie A è sempre meno vicina.

Due gol, dunque, e poco altro, in questo pomeriggio al "Friuli". Mai la cronaca di una partita era forse stata tanto povera, al di là delle due segnature venute quando ormai lo 0-0 pareva un finale obbligato. I fuochi d'artificio si erano visti solo all'inizio, condensati in un paio di minuti. Al 2' Dell'Anno ha cercato la conclusione dalla distanza trovando Cusin pronto a inarcarsi per alzare la sfera sopra la traversa. Un minuto più tardi, sul fronte opposto, Oddi incalza e lancia così Ganz che scarica in porta trovando però Giuliani pronto a respingere di piede: riprende Saurini che calcia addosso al numero 1 friulano. Un altro episodio al 39': Balbo riceve palla sul limite dell'area piccola, cerca la rete ma trova Dell'Anno vicino al secondo palo e il regista sparacchia fuori. Volendo, la partita sta tutta qua. Nessun altro tiro in porta, nessun'altra emozione. Proprio niente. Oddio, certo si potrebbe dire di un reclamo dei bianconeri per un pallone colpito con le mani in area da Carnasciali (ma non è sembrato di cogliere volontariamente nel gesto: pareva semplicemente volersi coprire il volto), ma sarebbe davvero un arrampicarsi sugli specchi. Come anche registrare una gran botta in prima intenzione in diagonale di Sensi alla ricerca del pareggio, quando ormai si era all'86': la reazione dell'Udinese è stata proprio quella.

E allora, se anche la cronaca non riesce a venire in soccorso dei bianconeri, c'è poco da recriminare: è andata male, ma è andata come doveva andare contro una squadra confermata più forte, o forse più semplicemente dimostrata soltanto più squadra. Perché contro Oddi era francamente troppo facile giocare lasciandolo "seduto" a ogni scatto e anche il più "verde" Rossini ha mostrato che decisa esclusione del discorso sull'importanza dell'assenza di Calori, sull'espulsione più o meno giusta di Mattei, sulle condizioni fisiche di Oddi o sull'involuzione di Dell'Anno.

«Era, questo, un incontro difficile per entrambe. Hanno vinto gli altri pure senza eccessivi meriti, ringraziando anzi le involontarie agevolazioni che abbiamo loro offerto. Una sconfitta dura, certo, ma dalla quale dobbiamo trovare la forza per rinascere».

E cento milioni che, si vocifera, il presidente Mircea Lucescu, con la magnanimità dei vinti, non risparmiava lo-

UDINESE / LE INTERVISTE

«E' un 2-0 troppo pesante»

Fedele reagisce: «Dobbiamo saper rinascere»

Servizio di Edi Fabris
UDINE — Una sconfitta che brucia, che ustiona, ma dalla quale il clan bianconero prova a estrapolare annotazioni positive in prospettiva di un futuro non più così roseo. Parlo di vittoria morale, i friulani, ma i due punti che contano sono volati via verso altri lidi.



«Un risultato che certo non ci stava — dice un amareggiato Adriano Fedele —, un 2-0 sicuramente troppo pesante rispetto ai valori espressi dalle due squadre. Ai miei giocatori (nella foto Manicone, ndr) non posso imputare nulla al di fuori di un paio di disattenzioni offensive e difensive che ci sono costate purtroppo la partita. Siamo stati leggeri, forse, nel concedere qualcosa di troppo al Brescia sulle fasce laterali ma abbiamo anche giocato un buon calcio, pure se con una tensione emotiva eccessiva dovuta al particolare momento che stiamo vivendo».

Un sfogo moderato, quello dello squalificato tecnico friulano, più propenso alla disamina globale che alle valutazioni sui singoli. Con decisa esclusione del discorso sull'importanza dell'assenza di Calori, sull'espulsione più o meno giusta di Mattei, sulle condizioni fisiche di Oddi o sull'involuzione di Dell'Anno.

«Ho visto un'Udinese di ottimo livello, in grado di imporsi per lunghi tratti il suo gioco e di farci soffrire, pur senza creare occasioni da gol eclatanti. Ed è per questo che il mio Brescia, contro tale avversario, vede i propri meriti accresciuti. Prevedevamo un possibile calo fisico finale di un avversario che aveva fino a quel momento speso molto e ne abbiamo approfittato. La serie A? Per quel che ci riguarda si tratterà di gestire l'attuale situazione mentre credo che l'Udinese, da questa sconfitta, saprà trovare la forza per reinserirsi alla grande».

L'ENNESIMA INVENZIONE DOMENICALE DELL'UNGHERESE INFLIGGE IL K.O. AL PIACENZA

Il Bologna targato Detari rivede la vetta

2-0 MARCATORI: Detari 43', Gerolin 92'. BOLOGNA: Cervellati, Mariani (69' Affuso), Di Già, Evangelisti, Negro, Villa; Poli (80' Bonini), Gerolin, Inocciati, Detari, Troscé. PIACENZA: Pinato; Manigheiti, Brioscchi, Papais (72' Di Bini), Chiti, Lucci, Di Fabio (46' Fioretti), Maddonia, Cappellini, Moretti, Piovani. ARBITRO: Chiesa di Milano. NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Piacenza; ammoniti Manigheiti, Troscé, Brioscchi, Detari e Gerolin; Pinato e Cervellati hanno parato un rigore a testa. Spettatori 23.000. BOLOGNA — Il Bologna si riaffaccia ai primi posti della classifica con questa vittoria casalinga sul Piacenza ottenuta ancora una volta su invenzione di Detari, il giocatore che ha fatto la differenza in una partita che sembrava in perfetta parità, persino sui rigori parati da entrambi i portieri. Detari ha sfruttato con estrema abilità una punizione da fuori area e risultato inconfondibile il raddoppio di Gerolin a tempo già ampiamente scaduto. E' la sesta vittoria bolognese nelle sette del girone di ritorno ed anche se fa rivedere la zona promozione non per questo gli ha fuggito le tante perplessità su gioco e dinamismo. Al Piacenza l'onore di aver giocato ad armi pari ma di essersi piegata solo alla classe di Detari.	MODENA L'Ancona prosegue 0-0 MARCATORI: Lazzarini, Vignoli, Cardarelli, Sacchetti, Moz, Bosi, Cucciari (59' Bergamo), Monza, Provitali (75' Voltattorni), Caruso, Caccia. ANCONA: Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Lupo, Gadda, Tovallieri (72' Turchi), Ermini (67' Vecchiola), De Angelis. ARBITRO: Arena di Ercolano. NOTE: calci d'angolo 9-4 per il Modena; ammoniti Bosi e Vecchiola. Spettatori 6.000. MODENA — Ennesimo pareggio per l'Ancona che perde il primato in classifica ma che si conferma squadra pratica. All'inizio gli ospiti hanno cercato il forcing ma il Modena ha saputo reagire con ordine. Placatasi la carica dell'Ancona il Modena ha a sua volta tentato qualche incursione rinunciando poi ben presto per evitare pericolose scoperture indietro ed il finale di gara è stato all'insegna dello stato di resa reciproca ad ogni velleità.	AVELLINO Il Pescara ringrazia 1-1 MARCATORI: Ceredi 21', Esposito 49'. AVELLINO: Amato; Parisi (46' Bertuccelli), Parpiglia; Celestini, Franchini, De Marzo, Fonte (64' Cuccich), Stringara, Bonaldi, Esposito, Battaglia. PESCARA: Savorani; Campione, Di Cara; Gelsi, Righetti, Nobilo; Pagano (74' Sorbello), Allegri (71' Ferretti), Bivi, Ceredi, Masara. ARBITRO: Rosica di Roma. NOTE: calci d'angolo 6-3 per il Pescara; espulso Celestini, ammoniti Stringara, Gelsi, Allegri e De Marzo. Spettatori 11.000. AVELLINO — Giusto il pareggio che accenta soprattutto il Pescara. La squadra di Galeone ha condotto un buon primo tempo, chiuso in vantaggio. Nella ripresa rapido il riequilibrio del risultato e poi grande forcing degli irpini andati più volte vicini al raddoppio. Prudenti i pescarese hanno pensato a difendere l'importante punto in trasferta che li tiene saldamente ancorati alla zona promozione.	COSENZA Aggancio mancato 0-0 COSENZA: Zunico; Signorelli, Bianchi, Gazzano, Napolitano, De Ruggiero, Biagioni (67' Coppola), Catena (88' Solimeno), Marulla, De Rosa, Compagno. REGGIANA: Ciucci; De Vecchi, Paganini; Monti, Dominissini, Zanutta; Bertoni; Scienza, De Falco (83' Marzi), Zannoni, Morello. ARBITRO: Bettin di Padova. NOTE: calci d'angolo 10-0 per il Cosenza; ammoniti Dominissini, De Rosa, Monti e Napolitano. Spettatori 15.000. COSENZA — Il Cosenza ha mancato l'aggancio in classifica alla Reggiana e si è dovuta accontentare di un pareggio a reti inviolate. D'altra parte il gioco espresso in campo, condizionato anche dalle numerose assenze denunciate dalle due squadre, non poteva che tradursi in uno zero a zero, troppo condizionato entrambe le contendenti dalla paura di perdere. Il match infatti è stato quasi sempre giocato nella fetta centrale del campo.	LUCCHESE Esplosiva la ripresa 2-2 MARCATORI: Suppa 37', Donatelli 52', Suppa 78', Volpescina (autorete) 81'. LUCCHESE: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Stefano (64' Di Francesco), Monaco, Paci, Donatelli, Simonetta (46' Rastelli). CASERTANA: Bucci; Monaco, Bocchino (71' Volpescina); Suppa, Statuto, Petrucci, Erbaggio, Manzo, Camplongo, Carbone, Delfino (55' Cristiano). ARBITRO: Conocchia di Macerata. NOTE: calci d'angolo 7-1 per la Lucchese; ammoniti Petrucci, Manzo, Erbaggio, Giusti, Pascucci, Monaco. Spettatori 2.300. LUCCA — Tutta pirroica la ripresa quando la Lucchese è riuscita a recuperare due volte il pari dopo esser anadata sotto a metà primo tempo e a metà secondo tempo. E' sembrata annichilita la squadra toscana dopo il primo svantaggio, completamente trasformata dopo il pari e mai arrendevole dopo il secondo svantaggio.	MESSINA Col nuovo allenatore 1-0 MARCATORE: Marino 3'. MESSINA: Simoni; Vecchio, Gabrieli; Marino, Miranda, De Trizio; Sacchetti (69' Breda), Bonomi, Protti, Dolcetti (70' Lampugnani), Sinelli. PADOVA: Bonaluti; Morelli, Lucarelli; Ruffini, Rosa, Tentoni; Di Livio, Longhi, Montone, Franceschetti (60' Nunziata), Putelli (65' De Piero). NOTE: calci d'angolo 5-1 per il Messina; ammoniti Gabrieli, Franceschetti, Protti, Spinelli e Murelli. Spettatori 7.000. MESSINA — Esordio vittorioso di Veneranda sulla panchina del Messina, al termine di una partita sofferta nella quale i padroni di casa hanno subito la miglior organizzazione del centrocampo padovano. Immediato il vantaggio casalingo e poi lunga, infruttuosa e monotona predominanza dei padovani, più volte vicini al pareggio, per il Messina due punti importantissimi, per Veneranda l'indicazione del duro lavoro ancora da compiere.	PALERMO Pareggio incolore 1-1 MARCATORI: Cecconi 7', Zago 37'. PALERMO: Tagliata; De Sensi, Fragiasso (79' Pocetta); Modica, Bucciarelli, Biffi; Bresciani, Valentini, Rizzolo, Centofanti, Ceconi (73' Luperti). PISA: Spagnulo; Chiamot, Fortunato; Fiorentini, Taccola, Bosco; Rotella, Zago (76' Cristallini), Scarafoni, Gallaccio, Ferrante (85' Martini). ARBITRO: Fabricatore di Roma. NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Pisa; ammoniti Bucciarelli, Scarafoni, Fragiasso e Rotella. Spettatori 18.000. PALERMO — E' giusto il pareggio fra un Palermo disordinato e sciupone ed un Pisa che pensa soltanto lucidamente a uscire indenne dalla Favorita. Unici episodi degni di nota i due gol, poi tanto caos da una parte e prudente contenimento dall'altra con protagonista in negativo l'arbitro a spezzettare il già inconcludente gioco.	VENEZIA Emozioni assenti 0-0 VENEZIA: Caniato; Costi (85' Clementi), Filippini; Carillo, Liziani, Bertoni, Bortoluzzi, De Patre (65' Poggi A.), Simonini, Romano, Poggi P. CESENA: Fontana; Destro, Pepi; Teodorani, Jozic, Marin, Sorpranzi (55' Lantignotti), Leoni, Lerda (92' Barcella), Masolini, Turchetta. ARBITRO: Cardona di Milano. NOTE: calci d'angolo 4-1 per il Venezia; ammoniti Filippini, Pepi, Teodorani, Lerda e Bortoluzzi. Spettatori 6.500. VENEZIA — Pareggio a reti inviolate al termine di una gara incolore e priva della seppur minima emozione. I lagunari hanno creato qualche pericolo mantenendo una certa supremazia di gioco ma hanno pagato la brutta giornata del loro bomber Paolo Poggi. Scarsissime le occasioni da entrambe le parti con rari spunti dell'una e dell'altra compagine. Solo una punizione di Romano ha creato l'impressione del gol.	TARANTO Un derby mediocre 0-0 TARANTO: Ferrareso; Monti, D'Ignazio; Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Guerra (46' Parente), Lorenzo, Muro, Soncin (80' Piscicchio). LECCE: Battara; Ferri, Amadio; Bellotti, Biondo, Ceramicola; Morelli (63' Notaristefano), Aleinikov, La Rosa, Maini, Pasculli. ARBITRO: Stafoggia di Pesaro. NOTE: calci d'angolo 4-1 per il Taranto; ammoniti D'Ignazio, Biondo, Bellotti e Ferri. Spettatori 12.000. TARANTO — Un mediocre derby finito com'era prevedibile a reti inviolate. Ha giocato male il Taranto e il Lecce si è limitato a controllare per assicurarsi questo prezioso punto in trasferta. Solo tre volte il Taranto si è fatto pericoloso nel primo tempo mentre il Lecce ha sprecato un'occasione in nella ripresa. Prima della partita il pullmann del Lecce era stato fatto segno a una sassaiola da un gruppo ultra di Taranto.
--	---	---	--	---	--	--	---	---

CALCIO

TRIESTINA / PRIMA VITTORIA ESTERNA A CHIEVO



Cerone restituisce lo schiaffo

Il capitano segna nella ripresa il gol che riequilibra la sconfitta dell'andata al «Grezar»

Serie C1 - Girone A										
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	M			
			G V N P	G V N P	G V N P	F S				
Alessandria-Arezzo	2-0									
Pavia-Baracca L.	0-0									
Como-Carpi	2-0									
Palazzolo-Casale	0-0									
Spal-Empoli	1-1									
Vicenza-Massese	1-1									
Pro Sesto-Monza	0-1									
Siena-Spezia	1-1									
Chievo-Triestina	0-1									
PROSSIMO TURNO										
Spesla-Alessandria										
Massese-Chievo										
Baracca L.-Como										
Triestina-Palazzolo										
Casale-Pavia										
Carpi-Pro Sesto										
Empoli-Siena										
Arezzo-Spal										
Monza-Vicenza										

C1 girone B

I RISULTATI										
Catania-Acquafredda	2-0									
Reggina-Fano	0-0									
Barletta-Giarre	2-0									
Samb.-Ichia	1-1									
Perugia-Licata	0-0									
Monopoli-Nola	1-0									
Casertano-Salernitana	0-0									
F. Andria-Siracusa	2-1									
Chieti-Ternana	1-1									
CLASSIFICA										
Ternana	32	24	11	10	3	18	10			
Perugia	29	24	9	11	4	18	9			
F. Andria	28	24	9	11	4	18	9			
Samb.	25	24	7	11	6	18	9			
Catania	25	24	10	5	9	22	21			
Acquafredda	25	24	10	5	9	22	21			
Giarre	24	24	9	6	9	20	18			
Nola	24	24	6	12	6	14	13			
Salernitana	24	24	6	12	6	14	13			
Chieti	24	24	8	8	8	21	21			
Casertano	22	24	7	8	9	13	14			
Licata	22	24	7	8	9	13	14			
Barletta	22	24	4	14	6	16	18			
Reggina	22	24	3	6	10	21	24			
Siracusa	22	24	6	10	8	17	25			
Chieti	21	24	4	13	7	13	16			
Monopoli	21	24	6	9	9	14	20			
Fano	20	24	4	12	8	18	21			
PROSSIMO TURNO										
Fano-Barletta										
Acquafredda-Casertano										
Salernitana-Catania										
Giarre-Chieti										
Ichia-F. Andria										
Licata-Monopoli										
Siracusa-Perugia										
Nola-Reggina										
Ternana-Samb.										

TRIESTINA / SPOGLIATOI

'La gara migliore'

Cerone: «Ma i conti li tireremo solo alla fine»

VERONA — La Triestina ha scelto un'Arena semi-vuota c'erano 500 persone sparse ieri al «Bentegodi» per eseguire il miglior spartito in trasferta, quello del successo. I giocatori manifestano soddisfazione perché c'era nell'aria una grande volontà di rivalsa dopo le critiche, anche aspre, della settimana. Non si parla di classifica, però, il distacco dalle prime è ancora ampio e le recenti bruciante sconfitte inducono al realismo. Sentiamo Terracciano, veronese di nascita: «La nostra prospettiva per il futuro del campionato non cambia; semplicemente abbiamo conquistato una vittoria meritata, in quanto abbiamo impostato la gara nella maniera giusta. Per quanto concerne il futuro, è ancora presto per dire qualcosa, pensiamo piuttosto da subito al prossimo avversario, il Palazzolo, dimenticando prima perché già parte del passato. Noi dobbiamo dimostrare di avere carattere, giocando al massimo fino all'ultimo minuto dell'ultima partita. Abbiamo battuto il Chievo che era stato all'andata il nostro giustiziere al «Grezar», ma non c'è sapore di vendetta, in ogni caso è meglio così...».

A dare colore e vivacità a uno stadio che altrimenti avrebbe somigliato piuttosto a una cattedrale nel deserto, c'erano gli irriducibili tifosi della Triestina, ai quali Conca, tornato in campo dopo la squalifica, dedica la vittoria: «Noi dobbiamo giocare fino alla fine, non mollare mai, per dimostrare la nostra professionalità soprattutto verso i tifosi, che anche oggi hanno dimostrato di amare molto la nostra squadra. Ci hanno seguito in questa trasferta che poteva apparire poco allestata e meritato di aver visto la loro squadra vincere. Sul piano del gioco — precisa Conca, passando alla disamina tattica della partita — dico che abbiamo giocato molto bene la seconda metà del primo tempo. A mio avviso abbiamo giocato forse la migliore partita della stagione per quanto concerne le trasferte. Abbiamo avuto due o tre palli-gol già prima di passare in vantaggio, e i due punti, è stato il giusto pregio per un dominio apparso evidente. La volontà di vincere era apparsa netta quando ci siamo ripresentati sul terreno di gioco, all'inizio della ripresa, con un difensore in meno, Donadon, e un attaccante in

più, Panero. In sostanza abbiamo giocato il tutto per tutto e siamo stati premiati. Chiamato in causa dal compagno di squadra, interviene a commentare la partita anche Panero che evidentemente ha una voglia matta di riprendere la maglia di titolare: «Io mi sento abbastanza bene, avevo accusato qualche problema nella trasferta di Empoli, sono rimasto fuori squadra per qualche domenica, ma spero di tornare quanto prima fra quelli che vanno in campo da subito». Ma ancora una volta il protagonista per la Triestina è stato Ersilio Cerone, autore del gol decisivo, ancora una volta di testa: «Sarà scontato, ma è poco importante che sia io a segnare, essenziale è invece che la squadra vinca. La vittoria, comunque, va messa quanto prima in archivio per pensare più presto alla gara di domenica prossima: non abbiamo fatto nulla di speciale, semplicemente ci sono dovuti. Per il futuro dico che qualcosa potrà cambiare se continueremo con la mentalità dimostrata, che consiste nel cercare sempre la vittoria, a tutti i costi. Poi alla fine tireremo i conti».

Ugo Salvini

LE ALTRE DI «C1»

Un unico protagonista, il pareggio

Stenta in casa la Spal contro l'Empoli, bloccato il Vicenza, vanno avanti le lombarde

Spal 1 **Empoli** 1
MARCATORI: 1° Spalletti (E), 1° Baldini (E) aut.
SPAL: Terziglia, Lancini, Paramatti, Zamuner, Servadei, Mignani, Messers (61' Labardi), Bressi, Mezzini, Bottazzi, Papi, 12 Battistini, 14 Mangoni, 15 Bonavita, 16 Casilli, 17 G. B. Fabbri.
EMPOLI: Calattini, Danieli, Fasce, Galante, Baldini, Pellegrini, Gautieri, Spalletti, Carboni, Giusella (70' Perrotti), Melis (85' Filippi), 12 Ralli, 14 Biglia, 15 Lupo, 16 Guidolin.
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: giornata di sole. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti: Mignani, Gautieri, Melis, Baldini e Spalletti. Espulso l'allenatore dell'Empoli, Guidolin, all'80'. Calci d'angolo 4-3 per la Spal.

Pro Sesto 0 **Monza** 1
(giocata sabato)
MARCATORI: 69' Robbiate.
PRO SESTO: Casazza, Pasqualetto, Giaretta, D'Anna, Mandotti, Melosi, Mezzanotti (79' Savi), Albino, Porfido, Lo Pinto, Valtolina, 12 Mastorilli, 13 Tubaldo, 14 Sparti, 15 Pagano, 16 Motta.
MONZA: Rollandi, Marra, Monza, Romano, Del Piano, Sala, Brambilla (85' Di Biagio), Saini, Serio (10' Turilli), 12 Mancini, 13 Bahndi, 14 Cotroneo, 15 Trabini.
ARBITRO: Rausa di Cosenza.
NOTE: spettatori quarantamila circa. Presenti in tribuna, fra gli altri, Boniek, Frolo, Ulivieri e Brighenti. Angoli 4-3 per la capolista, che poi pareggerà, ma era scesa in

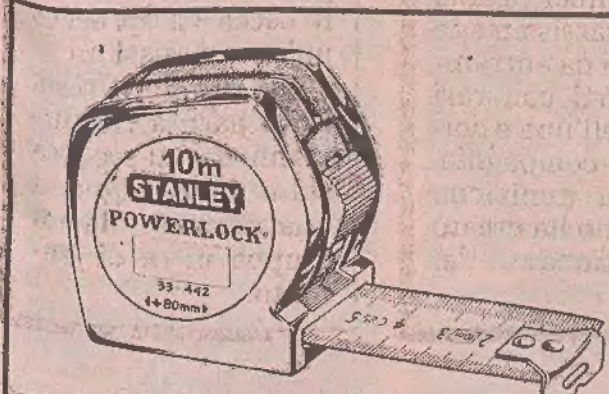
campo quasi infastidita e un po' preoccupata dalla vittoria del Monza nella partita di sabato a Sesto. Vittoria che permetteva ai bianchi di superare la Spal in classifica. E si sa, quale peso abbiano a volte certe piccole sfumature psicologiche.
L. Vicenza 1 **Massese** 1
MARCATORI: 33' Artistic (V), 38' Mosca (M).
L. VICENZA: Sterchele, Conte, Castagna, Di Carlo (69' Scapolo), Ferraresi, Lopez, Pellizzaro (76' Rial), Zironelli, Gasparini, Civerati, Artistic, 12 Nunziata, 13 Zanotto, 14 Feliciani.
MASSESE: Aliboni, Angelotti, Lorigio, Mosca, Redomi, Pessotto, Mariani, Fabiani (79' Tiberio), Ruma, 10' Bellatorre, 12 Peruzzi, 15 Scanzola, 16 Murgita, 17 Valdinoci.
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: ammoniti: Conte, Lopez, Bressini, Redomi e Angelotti. Spettatori 9.000 circa. Corner: 9-1 per il Vicenza.

Alessandria 2 **Arezzo** 0
MARCATORI: 53' Alfano, 61' Accardi.
ALESSANDRIA: Turci, Ramponi, Accardi, Briata, Galupoli, Storgato, Zanuttigh (46' Pirantozzi), Sabato, Fiori, Gargioni (62' Venturi), Alfano, 12 Bianchi, 13 Tonini, 14 Mauri, 15 Sabadini.
AREZZO: Fabbri, Caverzan, Pozza (62' De Poli), Sussi, Scattini, Frescucci, Cammarieri, Biagiatti, Rebecco, Strukelj (68' Di Tommaso), Briaschi, 12 Paleari, 14 Butti, 16 Iannace, 17 D'Agostini di Roma.
NOTE: ammoniti Cammarieri, Caverzan, Turci, Pirantozzi, Briaschi, Fabbri e Biagiatti. Corner: 12-7 per l'Alessandria. Spettatori 3.600.

Como 2 **Carpi** 0
MARCATORI: 4' Bressan, 31' Pradella.
COMO: Taib, Marsan, Anzani (65' Catelli), Seno, Chiodini, Pedone, Bressan, Mazzoleni, Pradella, Berlinghieri, Mirabelli (67' Dozio), 12 Fadoni, 14 Anastasi, 16 Calvaresi, 17 Froio.
CARPI: Boschini, Papone, Zironi, Boron (82' Barbi), Grossi, Paciscopi, Bertol-

do (46' Protti), Galassi, Corrente, Aguzzoli, Vessella, 12 Martinelli, 13 Golinelli, 15 Buonocore, 16 Tomazzi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: ammoniti: Chiodini, Mirabelli e Protti. Corner: 4-3 per il Como. Spettatori 4.000 circa.
Pavia 0 **Baracca Lugo** 0
PAVIA: Limonta, Lazzarini, Danzè, Provvido, Fogli, Crotto, Baioni, Di Marco, Di Vincenzo (46' Scalzo), Moschetti (69' Menghini), Mucciaroli, 12 Gambino, 13 Boscia, 14 D'Agostino, 15 Bui.
BARACCA: Gamberini, Dall'igna, Manzo, Baldacci, Cotroneo, Buccoli, Galeazzi, Minetto, Caruso (89' Calcegnoli), Raza, Actis, 12 Verdini, 13 Vergnani, 14 Bettarini, 16 Lombardi, 17 Montefusco.
ARBITRO: D'Errico di Frattamaggiore.
NOTE: ammoniti Lazzarini, Scalzo, Baldacci, Buccoli e Caruso. Espulsi gli accompagnatori di entrambe le squadre. Corner: 5-2 per il Pavia. Spettatori 1.500 circa.

Palazzolo 0 **Casale** 0
PALAZZOLO: Brivio, Ares, Mascheretti, Morotti, Tirloni, Tolasi, Carbelli, Pala, Tedeschi (80' Brambilla), Crotti, Messina (65' Paratici), 12 Gualeni, 14 Miglioli, 15 Sanfratello, 16 Zanchini.
CASALE: Brancaccio, Paoletti, Olmi, Carsetti, Luxoro, Malgeri, Callemme, Tintinola, Gregoric, Col, Brunetti, 12 Rubin, 13 Mero, 14 De Martini, 15 Farelli, 16 Baveni.
ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.
NOTE: Spettatori 1.000 circa. Angoli 3-0 per il Palazzolo. Ammoniti: Mascheretti ed Aresi. Espulso Mascheretti al 65' per fallo di mano intenzionale.



STANLEY
POWERLOCK

Il flessometro più venduto nel mondo.
L'unico con nastro da 25 mm
e rivestimento antiabrasione in MYLAR®.



NETTA AFFERMAZIONE DEI ROSSONERI AI DANNI DELLA QUOTATA GRADESE

Un San Giovanni cuor di leone

Lussi, Gerin e Fadi siglano il successo - Per i «mamuli», dagli undici metri, va a segno Pinatti

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sacilese-Lucifino	3-1	Manzanese	39	25	14	11	0	13	8	5	0	12	6	6	0	44	12	+1
Gemonese-Fontanaf.	2-1		36	25	13	10	2	13	9	3	1	12	4	7	1	33	11	-2
Cussign.-Itala S.M.	4-1	Sacilese	35	25	13	9	3	12	9	3	0	13	4	6	3	39	23	-2
Manzanese-Tamai	3-0	Fontanaf.	29	25	11	7	7	12	6	4	2	13	5	3	5	29	20	-8
S. Daniele-Sereniss.	2-2	Ronchi	35	25	11	7	7	12	6	4	2	13	4	6	3	29	20	-2
Porcia-Maniago	1-1	Gemonese	29	25	11	7	7	13	4	5	4	12	7	2	3	31	28	-9
Cormonese-Ronchi	1-1	Porcia	28	25	10	8	7	13	7	5	1	12	3	3	6	26	23	-10
S. Giovanni-Gradesse	3-1	Gradesse	27	25	9	9	7	12	6	4	2	13	3	5	5	32	25	-10
		Itala S.M.	25	25	7	11	7	12	4	6	2	13	3	5	5	28	25	-12
		Tamai	25	25	8	9	8	12	5	5	2	13	3	4	6	28	27	-12
		Serenissima	23	25	7	9	9	12	5	3	4	13	2	6	5	26	31	-4
		Cussign.	21	25	7	9	9	13	6	4	3	12	1	5	6	20	25	-15
		Cormonese	21	25	6	9	10	13	5	5	3	12	1	4	7	20	26	-17
		S. Daniele	20	25	5	10	10	13	4	7	2	12	1	3	8	28	37	-18
		S. Giovanni	15	25	4	5	15	13	5	2	6	12	0	3	9	23	39	-23
		Fontanaf.	14	25	4	6	15	12	2	4	6	13	2	2	9	17	43	-23
		Lucifino																
		Maniago	11	25	3	5	17	12	2	2	8	13	1	3	9	13	42	-26

19 RETI: Pinatti (Gradesse).
16 RETI: Tolli (Manzanese).
11 RETI: Boscato (Sacilese).
10 RETI: Bais (S. Daniele), Pentore (Porcia).
9 RETI: Putton (Fontanafredda).
8 RETI: Veneziano (Manzanese); Giordano (Fontanafredda); Fadi (S. Giovanni).

3-1

MARCATORI: Lussi al 20', Gerin al 68', Fadi al 72', Pinatti al 75' (rig).
SAN GIOVANNI: Valzano, Stigliani, Busetti, Sabini, Lussi, Ravalico, Visintin (dal 74' Benci), Gerin, Fadi, Zocco, Prestifilippo, All. Ventura.
GRADESE: Attuia, Cutti, Degrossi, Boemo, Menegaldo, Pozzetto O., Clama, Pozzetto S., Vailati (dal 46' Marin), D'Oriano, Pinatti (dall'88' Perlot), All. Gallizia.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

TRIESTE — Era da molto tempo che i supporter rossoneri non riuscivano ad esultare tre volte di fila per salutare le marcature dei propri beniamini: un San Giovanni formato «tutto cuore e fantasia» è riuscito nell'intento: ha colto una bella vittoria infilando tre palloni nella rete di una Gradesse apparsa alquanto remissiva. Chi tra il folto pubblico presente non conosceva la reale classifica stentava a credere che la squadra in pericolo di retrocedere era proprio il San Giovanni e non i rossoscurati gradesi. Stigliani e compagni



Il giovane Lussi, a sinistra, scocca il tiro dell'uno a zero per il San Giovanni, inutilmente contrastato da Vailati. A destra un'altra azione d'attacco dei rossoneri. (Italfoto)



hanno ancora una volta dimostrato di avere un cuore e tanta voglia di lottare: con intelligenza tattica, una buona dose di opportunismo ed una difesa finalmente registrata al meglio, non è stato difficile cogliere e gestire questo gratificante successo. Da sottolineare ancora la prestazione ottimale di tutti i reparti a cominciare dal

nuovo portiere Valzano, che a parte la sua esperienza maturata sui campi di serie «C» ha portato nel gruppo una buona dose di entusiasmo, per finire nel reparto avanzato dove Gerin, Zocco e Fadi hanno creato gravi problemi al portiere dei mamuli il triestino Fabio Attuia. Nelle file dei gradisti, apparsi non meritevoli della buona posizione in classifica

ha giocato seppur per un tempo il sempreverde Vailati, mentre Clama, D'Oriano e Pozzetto hanno alquanto deluso.

Fitti la cronaca dell'incontro che a parte le quattro reti ha elargito emozioni a ripetizione alle due tifoserie: al 10' il giovane Lussi ottima la sua prestazione, fa la prova generale del gol calciando di sini-

strosamente. Al 34' c'è un'opportunità per Visintin che manda alto sopra la traversa, poi il tempo si chiude con un'occasione per parte: al 43' Clama svinga la clamorosamente in piena area di rigore triestina mentre un minuto dopo è Fadi a sfiorare la traversa con un tiro da buona posizione.

Nella ripresa le emozioni più forti: al 63' e al 67' Valzano viene chiamato a due difficili parate su conclusioni di D'Oriano e Pinatti; poi le due reti san-giovannine: al 68' sul filo del fuorigioco Gerin dopo aver ricevuto da Zocco elude l'intervento di Attuia in disperata uscita e depone nella porta sguarnita il pallone del 2-0. Pochi minuti dopo la gara è chiusa definitivamente: Lussi triangola con Gerin che serve sulla sinistra Fadi; il diagonale del centravanti rossoneri non dà scampo ad Attuia. Al 74' l'episodio del rigore per i mamuli: Ravalico commette fallo su Pozzetto che l'arbitro punisce con il tiro dagli undici metri. Pinatti trasforma con un forte tiro alla destra del portiere che aveva intuito la traiettoria.

Claudio Del Bianco

CORMONESE E RONCHI SI DIVIDONO LA POSTA

Due sussulti per un pari

Gli ospiti rispondono dopo soli 3 minuti al rigore di Benvegnù

1-1

MARCATORI: al 6' Benvegnù su rigore, al 9' Severini.
CORMONESE: Gruden, Mongelli (al 46' Laurencio), Benvegnù, De Pangher, Goretto, Petruz, Meroni, Bodigoli, Feresin, Zucco, Odina (al 77' Fabbro).
RONCHI: Bregant, Candotti, Michelini, De Bianchi (al 90' Antonelli), Codra Roberto, Codra Paolo, Brugnolo, Caiffa (all'80' Di Matteo), Severini, Scala.

ARBITRO: Plank di Bolzano.

CORMONESE — L'avvio prometteva una gara vivace e scoppettante tra Cormonese e Ronchi: due gol nei primi 9' con continui rovesciamenti di fronte lasciavano presagire un confronto aperto. Invece, i due gol devono aver spinto nelle due formazioni la voglia di lottare per con-

quistare la vittoria, lasciando spazio a una tattica più accorta. Specie nei cormonesi che avevano assolutamente bisogno di far punti. Così la gara è scivolata via su binari monotoni, senza particolari emozioni nei restanti 80'.

Saggiare le forze del Ronchi, squadra fisicamente e tecnicamente dotata specie dal centrocampio in avanti, i cormonesi hanno pensato bene di non rischiare più di tanto, conducendo in porto il pareggio che era comunque l'obiettivo minimo. Alla fine della cronaca, quindi, rimangono in rilievo solo i primi dieci minuti nei quali sono contenuti i due gol della gara. Il primo è del cormonese grazie a un calcio di rigore trasformato al 6' da Benvegnù. L'azione era nata da uno spunto di Zucco che dopo

una serie di dribbling venivano fermato a centro area dalla difesa ronchese ma Candotti, nel cercare il rinvio, toccava con un braccio causa anche un rimbalzo maldestro del pallone e l'arbitro non aveva dubbi a decretare la massima punizione.

Ma non c'era tempo per gioire. Palla al centro e subito il Ronchi in avanti e Severini, trovatosi solo in area, non aveva difficoltà a battere Gruden. 9' erano passati dal fischio d'inizio e già si era sull'1-1 ma le emozioni, come detto, si esaurivano tutte in queste prime battute. Nella restante parte del primo tempo non vi sono, infatti, altre azioni degne di essere citate, salvo una deviazione di testa di Candotti sotto la porta di Gruden fuori di poco. Si poteva, comunque, notare un

chiaro predominio a centrocampo degli ospiti che costringevano al gioco lungo i cormonesi, ma i lanci in avanti erano quasi sempre facile preda dei difensori ronchesi. Nella ripresa era il Ronchi a rendersi per primo pericoloso con un tiro al volo di Scala, finito fuori di poco. La Cormonese aveva un sussulto intorno al quarto d'ora. Al 12', infatti, sugli sviluppi di una punizione battuta da Zucco, Odina si vedeva rimpallato il suo tiro a centro area e poi la difesa ospite rinviava con affanno. Un minuto dopo lo stesso Odina, ben lanciato in area, si vedeva deviare in angolo da Candusi il suo tiro a botta sicura. E qui finiva proprio ogni emozione con le due contendenti appagate da un risultato ritenuto positivo.

Claudio Femia

MANZANESE A VALANGA SUL TAMAI

Splendido tris dei seggiolai

La capolista conquista il venticinquesimo risultato utile consecutivo

3-0

MARCATORI: al 25' Clinaz, al 70' e 91' Tolli.
MANZANESE: Reale, Beltrame Stefano, Finco (Florit), Beltrame Flavio, Fabbro, Covazzi, Capello, Picogna (Marcon), Tolli, Clinaz, Veneziano.
TAMAI: Piccolo, Grimaldelli, Santarossa, Sozza, Verardo Enzo, Corva, Bianchet, Verardo Mauro (Davioti), Rossetto (Bortolin), Pavan, Canton.

ARBITRO: Vacante di Maniago.

MANZANESE — La Manzanese con un fantastico tris ha travolto ieri al Comunale il forte undici del Tamai di Brugnara nel corso di un incontro vivace, tirato a forte andatura da entrambe le contendenti. Ieri l'avversario non ha certo destato buona impressione

ma dinanzi a una Manzanese così esuberante non c'era nulla da fare per nessuno. Cronaca. Inizio dei seggiolai che controllano il gioco e si rendono pericolosi al 16' con un'azione di Veneziano che smista a Tolli, il tiro del centravanti arancione è però deviato fortunatamente da Piccolo. Costretto sempre a difendersi il Tamai subisce una prima rete al 25' per fallo su Veneziano: nella punizione calciata da Capello si crea una mischia in area ospite, il più lesto è il giovane Clinaz che sorprende con un preciso tiro Piccolo. Solamente al 42' il Tamai si fa vivo con una punizione di Bianchet senza difficoltà. Più convincenti gli ospiti all'inizio della ripresa che cercano la via del pareggio

senza però infastidire l'estremo difensore arancione. Anzi, sono i seggiolai che si rendono ancor più minacciosi quando al 19' su rimessa di Reale parte Tolli che in piena area viene vistosamente trattenuto da due difensori, per l'arbitro tutto è regolare. Il dominio dei seggiolai è incontrastato tanto che al 32' c'è il raddoppio per merito del centravanti arancione Tolli che svincolatosi abilmente prima di Grimaldelli e poi di Santarossa sorprende con un preciso tiro l'incalcolabile Piccolo. La cosa si ripete al 46' ed è la terza rete con un gol stupendo sempre di Tolli che dopo aver aggirato i difensori evita il portiere e lo trafugge con un pallonetto imprevedibile.

Timo Venturini

VINCE IL CUSSIGNACCO

Uno scatenato Cancelli affonda l'Itala S. Marco

4-1

MARCATORI: al 9', al 36' e al 45' Cancelli, al 79' Nigris, all'88' Raicovi.

CUSSIGNACCO: Nadale, Scialusso, Nigris, Iivon (Giusti), Iuri, Fedesco, Stefanutti, Modonutti, Cancelli, Moreale, Radin.
ITALIA SAN MARCO: Furlan, Fede, Marassi, I. Cavalli, Clemente, Trevisan, Mattiuzzo (Luxich), Gregoretto (Marega), Raicovi, Bergomas, Marassi II.

ARBITRO: Mosca.

CUSSIGNACCO — La tripletta di Cancelli è stato il tema dominante della partita. La giornata di grazia del non più giovanissimo attaccante biancorosso ha risolto con facilità la gara per i padroni di casa che già alla fine del primo tempo, conseguentemente al gol del centravanti, erano in vantaggio per 3-0. L'Itala San Marco non ha sfigurato a dispetto del risultato finale. La squadra di Gradesca ha espresso un gioco gradevole e per nulla ostruzionistico; inoltre non ha mai mollato, neanche nella ripresa quando il risultato era evidentemente compromesso.

Per il resto c'è da dire che le due squadre si sono affrontate senza alcun problema di classifica, lontane entrambe sia dalla retrocessione sia dalla promozione e in questo modo quindi hanno potuto schierare alcuni giovani promesse che hanno ben figurato. La cronaca si può limitare alla descrizione delle reti che hanno deciso la gara.

Al 9' Cancelli viene liberato nei pressi dell'area di rigore da un colpo di testa a seguire di Moreale; il centra-

vanti avanza di qualche metro palla al piede, poi calibra un diagonale molto preciso che supera Furlan, nell'occasione non del tutto esente da colpa. L'Itala accusa il colpo e non riesce a concretizzare a rete con lucidità. Così l'implacabile Cancelli, alla sua seconda occasione, realizza la sua seconda rete. Al 36' Radin verticalizza in area per l'attaccante il quale si carica ed esplode un potente tiro che s'infila nell'angolo alto alla destra di Furlan. Pochi minuti dopo Cancelli porta a tre le reti sue e della sua squadra: siamo al 46' quando Stefanutti batte un calcio d'angolo da destra e il suo cross viene raccolto di testa da Cancelli che anticipa il suo marcatore e deposita in rete.

Nella ripresa i due allenatori operano le sostituzioni a loro disposizione. Tra i nuovi entrati possiamo segnalare la bella gara di Giusti per i locali e di Luxich per gli ospiti. L'incontro scorre senza sussulti fino al 34' quando Nigris va a completare le marcature per i padroni di casa. Il gol del difensore è molto bello in quanto il giocatore riesce a realizzare partendo da lontano con un'azione individuale travolgente: prima anticipa nettamente il suo diretto avversario, poi si lancia in una galoppata entusiasmante verso la porta difesa da Furlan e quindi conclude scavalcando il portiere con un preciso piatto destro. Restano ancora pochi minuti che servono solo all'Itala per realizzare il gol della bandiera firmato da Raicovi.

Giorgio Regis

PAREGGIANO S.DANIELE E SERENISSIMA

La partitissima dei nervi senza vincitori nè vinti

2-2

MARCATORI: al 1' Straulino M., al 31' De Paoli, al 56' Straulino M., al 65' Miani (rigore).
SAN DANIELE: Straulino R., De Dalt, Mazzoleni, Maisano, Fabbro, Rocco, Colesan, Davanzo, Straulino M., Cinausero, Sgorlon (dal 64' Pizzocaro).
SERENISSIMA: Ermacora, Dorliguzzo, Nazzi (dal 73' Carta), Magnis, Rossi, Bonino, Morandini, De Paoli, Miani, Miani.
ARBITRO: Garcereri di Verona.

SAN DANIELE — La partita si preannunciava ostica vuoi per i trascorsi, due società e vuoi per la delicata posizione in classifica occupata da entrambe le squadre. Tutto è filato liscio sino al 15' della ripresa quando due decisioni arbitra-

li, strettamente concatenate, hanno acceso gli animi anche sugli spalti. Le prime battute dell'incontro avevano messo in evidenza che i rosselli del presidente Fantinel potevano guardare in faccia i giallorossi ospiti senza timori. Al 1' di gioco il San Daniele passa in vantaggio: calcio di punizione battuto da Cinausero, appoggio laterale per Marco Straulino, gran tiro dal limite dell'area che sorprende nettamente Ermacora. Il pareggio degli ospiti giunge al 31': calcio d'angolo battuto alla rovescia da Morandini che anziché centrare in area allunga a Bonino sulla trequarti, parte un tiro a mezza altezza sulla cui traiettoria si inserisce lo stinco destro di De Paoli che devia imperabilmente alla sinistra del portiere il pallone.

Nella ripresa nuovo vantaggio dei padroni di casa sempre con Marco Straulino che finalizza in rete al volo una traiettoria proposta su calcio piazzato dal piede di Cinausero. Il pareggio ospite è legato a un contestatissimo calcio di rigore. La massima punizione è battuta due volte. La prima è opera di Bonino ed è parata da Straulino. Il tiro viene fatto ripetere per l'ingresso di alcuni giocatori in area. La seconda battuta è opera di Miani che batte Pizzocaro subentrato a Romeo Straulino espulso per le sue veementi proteste in occasione della concessione del calcio di rigore e della prima battuta, poi fatto ripetere.

Luigi Veneziano

TROPPO FORTE LA SACILESE PER GLI ISONTINI

Lucinico senza scampo

I padroni di casa mettono al sicuro la gara nel primo tempo

3-1

MARCATORI: 11' Pignat, 24' Martignon, 64' Miclausig, 80' De Giusti.
SACILESE: Rosagastaldini, Cassin, Ceolin, Pignat, Giavon, Ballarin, Sincin, Dalla Cia (De Giusti), Martignon, Ortiz, Scodeller (Peressotti).
LUCINICO: Selli, Graziano, Bianco F., Trampus, Gomishech, Bianco D., Peressini (Covic), Tomizza, Miclausig, Urizzi, Polesello.
ARBITRO: Pittia.

SACILESE — La Sacilese passeggia in tutta tranquillità e trova pure il modo di mettere in vetrina i suoi molti giovani. Una domenica di tutto riposo per mister Da Pieve, un momento di riflessione in vista del derby di domenica prossima con il Fontanafredda che servirà a designare la sfidante ufficiale alla capolista.

Manzanese. Sin troppo facile irritare il Lucinico, formazione ormai rassegnata alla retrocessione e giunta al Comunale di Sacile con il centrocampo imbottito, quasi a voler limitare i danni. La Sacilese ad ogni buon conto ha pensato bene di mettere al sicuro il risultato già nella prima mezz'ora. Prove generali per i primi minuti quando l'unico pericolo per la porta difesa da Selli è risultato un tiro da fuori area di Sincin. Poi i padroni di casa premiono sull'acceleratore e le occasioni si sprecano. Al 10' Ceolin batte a colpo sicuro da distanza ravvicinata ma Graziano di testa salva sulla linea di porta. Un minuto dopo il Lucinico capitolò. Angelo di Sincin è perfetta incornata di Pignat, e que-

sta volta il prode Graziano non riesce a cacciare fuori la palla dal sacco. La Sacilese sull'onda del vantaggio insiste nel suo pressing sino ad ottenere il gol sicuro. Al 24' Ortiz, ancora una volta uno dei migliori in campo, lancia sulla sinistra Sincin. Slalom del centrocampista e tiro cross deviato in rete sottoporta da un providenziale tocco di Martignon. L'1-2 stende definitivamente gli isontini che per tutto il primo tempo non riescono a indirizzare un solo pallone dalle parti di Rosagastaldini. Nella ripresa l'incontro non cambia fisionomia, la Sacilese al 3' ha l'opportunità di rimpinguiare il bottino ma Sincin solo davanti a Selli si fa respingere il tocco finale. A quel punto l'incontro pare finire e il Lucinico prova ad andare ad

avanti e dal 64', grazie a un liscio di Ceolin, dimezza inaspettatamente le distanze con Miclausig che infila Rosagastaldini in uscita. Sulle prime la Sacilese reagisce e si fa pericolosa con due conclusioni dalla distanza di Sincin, ma con il passare dei minuti la squadra di casa perde mordente e nella seconda puntata a rete di tutta la partita, il Lucinico si mangia il pareggio. Miclausig, infatti, si presenta tutto solo dinanzi a Rosagastaldini, il suo pallonetto però termina di un soffio sopra la traversa. Al 40' a far pace con lo spazientito pubblico ci pensa De Giusti con un tiraccio da 25 metri: il giovane centrocampista sorprende fuori posizione Selli e ristabilisce il giusto divario tra le due formazioni.

Claudio Fontaneli

LA GEMONENSE SI IMPONE CON TENACIA

Scacco matto al Fontanafredda

2-1

MARCATORI: al 30' Masotti, al 39' Genna, al 61' Golles.
GEMONENSE: Benvenuti, Macuglia, Ganzitti (Londero), Mardero, Chittaro (Cargnelutti), Papo, Laurini, Parente, Golles, Genna, Vidoni.
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturion (Di Franco), Sfredato, Bertolo (Rummiel), Cigana, Mattiussi, Giordano, Masotti, Dado, Pitton, Galante.
ARBITRO: Tafuro di Trieste.

GEMONA — Chi l'ha detto che non c'è il due senza il tre? La Gemonese ha dimostrato di non badare a certe credenze popolari e ha smentito coi fatti coloro i quali dopo i recenti pareggi casalinghi con la Manzanese e la Sacilese pensavano che pure con la terza forza del campionato si sarebbe verificata l'equa spartizione della posta. Brutta domenica dunque per il Fontanafredda

il quale si era forse illuso che potesse bastare una mezzoretta di bel gioco se pur valorizzato dalla realizzazione di Masotti per non lasciare a bocca asciutta la formazione del presidente Benvenuti. La cronaca è quella di una partita piacevole a vedersi. Inizia baldanzosa la squadra ospite che dopo aver in precedenza sfiorato il gol con un diagonale appena appena impreso di Pitton, al 30' mette in scacco i pa-

droni di casa. L'azione nasce da una palla persa al limite della propria area da Papo, si sviluppa con il susseguente lancio al centro di Mattiussi e si concretizza con la botta a colpo sicuro di Monasero servito all'indietro da Galante.

Il pareggio della Gemonese avviene dopo soli 9'. Al 39' infatti un tiro di Parente si trasforma in un passaggio che favorisce l'attento Genna pronto a infilare Gremese con un rasoterra. Cresce la Gemonese che al 16' della ripresa passa addirittura a condurre grazie a Golles che sfrutta al meglio una punizione di seconda concessa dall'arbitro Tafuro a seguito di un atterramento ai danni di Parente. Stavolta lo scacco è matto dal momento che ci pensa Benvenuti al 26' a negare il pari a un gran tiro dal limite effettuato da Galante.

Alberto Sindici

PURLILIESI RAGGIUNTI A OTTO MINUTI DALLA FINE

Il Maniago riaggancia il Porcia

1-1

MARCATORI: al 19' Potentino, all'82' M. Zilli.
PORCIA: Piva, Gaetani, Tondato, D. Fabbro, Bellese, Santarossa (al 78' Infanti), Laventino, Carlon, Bianco, Bazzetto, Potentino (all'80' Bozzetti).
MANIAGO: Rosso, Bressanutti, Dagnolo, Moni (al 46' Mazzoli), Moluto, Bortolussi, Spanu, R. Zilli, M. Zilli (all'85' Zoccolotto), Vettorello, Bevilacqua.
ARBITRO: Zini di Udine.

non vanno oltre al pareggio nel derby contro il Maniago, una gara giocata da ambedue le squadre in formazione rimaneggiata. La cronaca. Al 19' i padroni di casa in vantaggio, Valentino pesca in area tutto solo Potentino che stoppa la palla e supera Rosso con un rasoterra. Il Maniago non reagisce e continua la sua gara attendistica, cercando di frenare le punte locali con il fuorigioco sistematico. Al 32' Bortolussi scende sulla sinistra, giunto al limite dell'area serve Bevilacqua, il tiro esce di poco al lato. Al 35' angolo calciato da Spanu,

la difesa del Porcia lascia la palla a Bortolussi da pochi passi a portiere battuto calcia il pallone e trova sulla propria traiettoria il corpo di Gaetani che mette in angolo.

Alla ripresa del gioco il Maniago mette in campo Mazzoli che impegna sulla fascia il proprio difensore e il Porcia porta avanti a centrocampo Santarossa e mette in posizione di libero Carlon, una mossa per chiudere con più sicurezza le punte ospiti. Al 52' da destra Bevilacqua crossa per Zilli ed è bravo Piva ad anticipare tutti in uscita. Al 63' il Porcia poteva

Roberto Ros



GIRONE A / MERITATA VITTORIA SUL CAMPO DI TREBICIANO CONTRO IL TAVAGNACCO

Tutto facile per il San Sergio

Le marcature sono state aperte dopo diciotto minuti da Perlitz, autore di una doppietta

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Luigi-Spillimbergo	1-3 Tavagnacco-Sanvitese
Cordenonese-Polcenigo	1-1 Arzene-Porcia
P. Aviano-Juniors	0-2 Pro Osoppo-Buiesse
Valnatisone-P. Fagagna	1-0 V. Rauscedo-Valnatisone
Buiesse-V. Rauscedo	2-1 P. Fagagna-P. Aviano
Portuale-Pro Osoppo	1-0 Juniors-Cordenonese
Sanvitese-Arzene	1-0 Polcenigo-S. Luigi
S. Sergio-Tavagnacco	4-0 Spillimbergo-S. Sergio

CLASSIFICA
S. Sergio 36 13 7 6 0 12 6 4 2 39 14 -2
S. Luigi 35 13 9 4 0 12 3 7 2 35 16 -3
Spillimbergo 32 12 4 5 3 13 7 5 1 47 29 -5
Juniors 32 12 4 7 1 13 6 5 2 36 22 -5
Valnatisone 29 13 5 7 1 12 2 8 2 27 24 -9
V. Rauscedo 28 12 6 3 3 13 4 5 4 34 35 -9
S. Luigi 28 13 6 5 2 12 7 3 20 21 -10
Polcenigo 27 12 5 6 1 13 1 9 3 28 24 -10
P. Fagagna 25 12 3 5 4 13 3 8 2 23 18 -12
Cordenonese 23 13 4 6 12 3 7 2 18 21 -15
Tavagnacco 22 12 4 5 3 13 2 5 6 23 25 -15
P. Aviano 21 13 2 7 4 12 3 4 5 26 34 -17
Buiesse 20 13 3 7 3 12 2 3 7 16 23 -18
Portuale 18 13 1 8 4 12 1 6 5 17 26 -20
Arzene 15 12 3 4 5 13 1 3 9 17 42 -22
Pro Osoppo 9 12 1 5 6 13 0 2 11 24 58 -28

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fortitudo-Pasianese P.	0-0 Union 91-Sangiorghina
Aquileia-Flumignano	2-1 Rude-Ponziana
Costalunga-P. Fiumicello	2-2 Gonars-P. Cervignano
Bressa C. Juventus	2-4 Varmo-Bressa C.
P. Cervignano-Varmo	2-2 Juventus-Costalunga
Ponziana-Gonars	2-0 P. Fiumicello-Aquileia
Sangiorghina-Ruda	1-1 Flumignano-Fortitudo
San Canzian-Union 91	2-0 Pasianese P.-San Canzian

CLASSIFICA
San Canzian 35 13 9 3 1 12 4 6 2 34 14 -3
P. Fiumicello 31 12 6 8 0 13 3 7 3 35 17 -6
Aquileia 30 13 7 5 1 12 3 5 4 28 18 -9
Varmo 30 12 6 6 0 13 2 8 3 22 15 -7
Costalunga 27 13 8 4 1 12 3 1 8 34 25 -11
Fortitudo 27 13 9 2 2 12 2 3 7 22 25 -11
Bressa C. 26 13 3 7 3 12 4 5 3 26 28 -12
Gonars 25 12 5 5 2 13 3 4 6 24 21 -12
Ruda 25 12 5 5 2 13 2 6 5 27 27 -12
Pasianese P. 24 12 4 3 12 3 2 6 5 21 27 -13
Sangiorghina 23 13 4 7 2 12 1 6 5 21 27 -13
Flumignano 22 12 4 5 3 13 0 9 4 21 27 -15
Juventus 22 12 4 6 2 13 1 6 6 19 25 -15
Union 91 21 12 4 6 2 13 1 5 7 19 28 -16
Ponziana 17 13 4 6 3 12 0 3 9 14 27 -21
P. Cervignano 15 13 3 6 4 12 0 3 9 15 29 -23

SAN VITO Sempre in vetta

1-0

MARCATORE: 53' Valentini.

SANVITENSE: Scodeller, Bertolo, Nadalin, Schiabel, Fabbro, Giacuzzo, Mucchin, Perissinotto, Tracanello, Valentini, Piccolo.

ARZENESE: Rizzotti, Vidoni, Petruzzella, Bertossi, Sandri, De Monte, Greco, Passadetti, Malisani, Pirano, Straulino.

ARBITRO: Sollani.

PAREGGIO Polcenigo Un punto

1-1

MARCATORI: al 72' Sessa, al 81' Fabbro.

CORDENONESE: Pittau, De Pin, Turrin, Mozzon, Basso, Matteo, Tomasella, Toffoloni, Sessa, Ortolano, Gabrielli.

POLCENIGO: Fort, Blasoni, Furlanetto, Perin, Pin, Sartori, Barbieri, Vendruscolo, Bandoni, Fabbro, Sartori.

ARBITRO: Tajarol di Pordenone.

4-0

MARCATORI: 18' Perlitz, 24' Sorrentino, 50' Pasetti, 85' Perlitz.

SAN SERGIO: Nardini (Soanoletto), Frasson, Monticcolo (Bussani), Magri, Tremul, Cocoluto, Lakoseljic, Sorrentino, Pasetti, Coterle, Perlitz.

TAVAGNACCO: Di Giorgio, Bertolotti (Specchia), Di Bert, Nicoletti, Iacobucci, Nobile, Prosperi, Cautero, Fabbro (Tonutti), Garofoli, Mattelloni.

ARBITRO: signor Gobato di Latisana.

TRIESTE — Il San Sergio visto ieri sul campo di Trebiciano si è confermato una squadra in ottima salute. Grintoso ma senza eccedere, spavaldo ma non arrogante, l'undici di casa ha condotto l'incontro dall'inizio alla fine dimostrando di meritarsi il vertice della classifica. Il Tavagnacco non ha sfigurato e, soprattutto non si è mai arreso, malgrado il risultato. Il San Sergio aspetta un po' prima di affondare i suoi colpi, giusto il

tempo di prendere le misure agli avversari. Ma ecco che, al 18' usufruisce di un calcio di punizione. Cocoluto s'incarica della conclusione, la sfera viene rallentata dalla barriera ma penetra ugualmente nell'area di rigore, il più lesto di tutti è Perlitz che si avventa sul pallone ed insacca. Gli ospiti iniziano così a pagare l'inesperienza. Nell'episodio i difensori del Tavagnacco si sono infatti dimostrati troppo ingenui non preoccupandosi di presidiare l'area. Poco dopo ci prova Sorrentino, ma la sua conclusione viene deviata sopra la traversa. Il raddoppio arriva comunque, subito dopo quando Marega mette in area il pallone. Base lo sfiora di testa e Sorrentino, spostato sulla destra, raccoglie e mette in rete.

Al 30' si fanno finalmente eventuali gli ospiti, portando avanti una bell'azione: Fabbro palleggia, portandosi fino al limite dell'area, il gioca-

tore poi si gira e tira ma il portiere neutralizza. Perlitz e compagni si muovono comunque bene, il loro gioco gira e hanno in Coterle un ottimo ispiratore della manovra di gioco. La ripresa non delude come potrebbe accadere quando una squadra rientra in campo con due reti di vantaggio, ed il San Sergio, non pago del risultato, continua ad attaccare. Al 50' Perlitz serve Pasetti che grazie ad un rimpallo favorevole sfrutta al meglio l'occasione ed insacca. Al 69' gli ospiti rimangono in 10 per l'uscita di Nobile, dovuta a infortunio. Poco prima Cocoluto aveva respinto sulla linea una conclusione di Garofoli. La sagra del gol si conclude con Perlitz che servito da Lakoseljic insacca con forza sotto la traversa. Con la conquista di questi due preziosissimi punti il San Sergio si riporta alle costole della Sanvitese, sempre più in vetta.

Paola Marsich

AVIANO Lo Juniors Casarsa colpisce due volte

0-2

MARCATORI: al 27' Faè, al 91' Santin.

PRO AVIANO: Paronuzzi, Wood, B. Antoniazzi, Roveredo, Bresciani, Tesolin (dal 77' Morson), Rossi (dal 46' Basso), Cauzo, Zoratti, Mussoletto, Della Negra.

JUNIORS CASARSA: Dalla Libera, Brait, Colussi, Ellero, Fogolin, Dorigo, Faè, Zonta, Cesarin (dal 77' Scodeller), Tesolin (dal 72' Soncin), Santin.

ARBITRO: Garzitto di Udine.

NOTE: Espulsi Dorigo per somma di falli, Roveredo per gioco pericoloso.

AVIANO — La stella dell'Aviano si è spenta. Anche contro il for-

te Casarsa il gialloblù hanno dovuto inchinarsi due volte.

La prima su azione conseguente a calcio d'angolo, colpo di testa di Faè e per la seconda, al 45' in contropiede, su cross dello stesso, il cui pallone è insaccato da Santin dopo che gli ospiti avevano mancato tre segnature e l'Aviano due.

Un bilancio fallimentare per questo Aviano che non riesce a raggranellare punti pur giocando benino, ma mancante di determinazione in fase di realizzazione. La posizione in classifica è diventata molto delicata.

b. r.

VALNATISONE Pro Fagagna beffata al novantesimo minuto

1-0

MARCATORE: al 90' Clavara.

VALNATISONE: Venica, Trusnjac, Costaperaria (Mulloni), Masarotti, Zogani, Stacco, Osmiach, Da Rio, Iacuzzi (Clavara), Crivellini, Castanovic.

PRO FAGAGNA: Pasquilli, Pilosio, Miceli, Vit, Dreossi, Foschiani, Viraldo (Sabbuco), Lizzi, Molaro (Chittaro), Bordignon, Martinelli.

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

SAN PIETRO AL NATISONE — Perdere allo scadere del tempo bucia specialmente quando la gara sembra destinata a concludersi con un

nulla di fatto. La rete della vittoria è stata segnata allo scadere, a seguito di un calcio d'angolo con Clavara che di testa ha messo il pallone in rete fuori dalla porta del bravo Pasquilli. La Valnatisone aveva però in precedenza sfiorato il gol, con Castanovic che di testa aveva mandato il pallone a stamparsi sulla traversa, la sfera rimbalzata in campo è stata solamnte sfiorata da Clavara che non ha potuto darle il colpo di grazia. Gioco elaborato delle due squadre che però hanno effettuato poche conclusioni di una certa efficacia.

CONTRIO IL RAUSCEDO Con il nuovo allenatore tutto facile alla Buiesse

2-1

BUIESE: Monasso, Patocchi, Presello, Bertolano, Cantin, Peinat, Candido, Aita, Forgiarini (dal 84' Ponte), Fabbro (dal 64' Urban), Gigante.

VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Marchi L., Moretti, D'Andrea M., Bellomo, D'Andrea D., Lenarduzzi (dal 36' Masiero), Marchi F., Lombardo, Valentini, Salanti.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

Marcatori: al 29' Valentini, al 67' Gigante, al 85' Ponte.

BUIA — Meritata vittoria della compagine buiese che, guidata dal nuovo mister Sergio Ursella, con una buona dose di grinta e deter-

minazione è riuscita a ribaltare l'iniziale svantaggio e a portare a casa due punti importantissimi per continuare a sperare nella salvezza. Al 29' è Valentini che raccoglie un cross di Salanti e insacca di testa, portando momentaneamente in vantaggio gli ospiti. La Buiesse reagisce e sfiora più volte il pareggio, ma solo al 67' Gigante dopo una corta respinta del portiere avversario riesce ad eguagliare il pareggio. Al 85' Ponte, appena entrato in campo al posto di Forgiarini, realizza il gol-capolavoro della vittoria con una splendida rovesciata al volo dal limite dell'area e fissa il risultato sul definitivo 2-1.

Clara Canci

A PROSECCO Il Portuale su rigore strappa i due punti

1-0

PORTUALE: Pelaschier, Ingrao, Macchia (dal 61' Sorini), Bergamini, Zocco, Graniero, Krizman, Varljen, Maiorano, Coslevaz, Ravalico (dal 84' Bibalo).

OSOPPO: Zampa, Fadi, Cossetti, Forgiarini, Cargnelutti G., Rebellant, Cargnelutti F., Chiarvesio, Baldassari, Londero (dal 80' Barnaba), Marinelli (dal 80' Favotti).

ARBITRO: Zanette di Pordenone.

Marcatore: al 34' Zocco su rigore.

Note: ammoniti Ravalico e Krizman del Portuale, Cargnelutti G. della Pro

Osoppo.

TRIESTE — Al 21' Varljen servito da Coslevaz su un piatto d'argento sprecava calciando su Zampa in uscita. Al 29' Krizman lasciava partire dal vertice dell'area friulana un gran tiro di destro che sfiorava il palo alla destra di Zampa. L'estremo ospite anticipava di un soffio Coslevaz al 32' ma capitava la 2' dopo a causa di un calcio di rigore realizzato da Zocco e decretato giustamente dall'arbitro Zanette per un netto fallo di mano di capitano Forgiarini su un cross di Ravalico.

Diego Stefi

TRIESTE San Luigi si arrende ai friulani

La gara è stata decisa dall'espulsione di Crocetti

1-3

SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Pippin, Battista, Vitulic, Savron, Porcorato, Donati, Bragagnolo, Vignali, Sigur, Bolcato, Tittone, Monteduro.

SPILIMBERGO: Battistella, Chivill, Mazzar (45' Gurnari), Da Canal, Cestari, Palletti, Lovisa, Giovannelli, La Scala, Cleve, Franco, Scaramuzza, Vecil, Angeli.

ARBITRO: Paludetti.

Marcatori: 45' Bragagnolo, 57' Gurnari, 80' e 84' La Scala.

TRIESTE — I triestini sono stati non poco penalizzati dalle decisioni dell'arbitro. Una delle più gravi è capitata al 25'. Dopo una pregevole azione di Fran-

co, con palla ormai lontana, l'arbitro è stato richiamato dal suo collaboratore poiché lui, e soltanto lui, si era accorto di una scorrettezza del difensore Crocetti, che così veniva espulso. A rendere più chiaro il tutto c'è da spiegare che lo stesso attaccante ospite è andato, caso strano, a parlarne dell'innocenza dell'avversario. La seconda è stata quella che ha portato al pareggio dello Spilimbergo. Sempre Franco si fa largo in area, prima con la mano e poi centrando e stratonando in maniera plateale Savrò. Per il signor Paludetti tutto è stato regolare e Gurnari a cui è giunta la palla, non ha avuto diffi-

coltà a segnare. Peccato, perché friulani sono apparsi un'ottima squadra, che non ha certo bisogno di aiuti di alcun genere. La partita nel suo complesso è stata piacevole, con vari capovolgimenti di fronte e ben giocata. La prima frazione è stata di marca giuliana, che già al 2' ha cominciato a impensierire Battistella con Porcorato. Poi è stata la volta di Sigur e Donati per arrivare alla rete di Bragagnolo. Nella ripresa i biancoazzurri hanno accentuato la pressione. Dopo il pari arrivano così anche i due gol di La Scala, abile a farsi trovare solo al momentogiusto.

Paris Lippi

GIRONE B / SI INTERROMPE COSÌ LA LUNGA SERIE POSITIVA DELLA SQUADRA MUGGESANA

Fortitudo in frenata contro la Pasianese

S. CANZIAN Union 91 al tappeto

2-0

MARCATORI: 38' De Fabris, 67' Trevisan.

SAN CANZIAN: Brisco, Mainardi, Di Gioia, Zentil, Zanolla, Bullian, Puntin (72' Bergamasco), Bas, Mauro, Cocchiello, De Fabris (60' Trevisan).

UNION 91: Martina, Zoppè, Stefanutto, Marchetti, Cresatti, Marnico, Zamparo, Turco, Monini, Pittis (69' Beazzi), Grion (57' Bernini).

ARBITRO: Truant di Maniago.

AQUILEIA Locali vincenti

2-1

MARCATORI: 45' Marcuzzo, 78' Graziano, 80' Furlan su rigore.

AQUILEIA: Gregorat, Lepre F., Fogar, Lepre D., Sain, Casotto, Marcuzzo, Parise, Moras, Klanisek, Furlan.

FLUMIGNANO: Tolon, Antonello, Coniel, Iacuzzo, Crepaldi, Bianchin, Borgobello, Furlan, Graziano, Zanin, Biasatti (65' Cossaro).

ARBITRO: Picotti di Udine.

0-0

FORTITUDO: Messina, Masutti, Di Pauli, Mantovani (dal 86' Donda), Verona, Zoch, Pulvirenti, Sclauinich, Favento, Drago, Jurinich, Covacich, Roici, Pinna, Zugna, Ali, Bortoni.

PASIANESE: Vosca, Della Negra, Mucignato, Manazzon, Romanutti (dal 72' Pugnale), Pramparo, Paviotti, Fabbian, Zilli (dal 89' Damo), Livon, Beltrame, (Tuniz), Ali, Zoppè.

ARBITRO: Scala di Pordenone.

NOTE: Ammonito Mantovani al 66'.

MUGGIA — Il risultato non fa una grinza. La Fortitudo interrompe l'impressionante serie di successi interni (ben otto), ma un pareggio è bene accetto tra le file muggesane, consentendo di perfezionare un positivo stazionamento a metà della classifica. La Pasianese, dal canto suo, era giunta allo «Zaccaria» con il chiaro e dichiarato obiettivo di uscire indenne. E così è stato, raccogliendo i friulani quel preziosissimo punticino che consente loro di guardare ora con fiducia ai prossimi impegni per la conquista della salvezza. Se la partita vista e ammirata sette giorni

fa con la capolista San Canzian era stata estremamente briosa e brillante, la gara di ieri, pur mantenendosi abbastanza vivace, si è svolta su binari di maggior calma e tranquillità — nonché molto corretta in campo —, a conferma del fatto che entrambe le compagini non disdegnavano il pari, tutt'altro.

Borroni, come spesso gli è capitato dall'inizio del campionato, ha dovuto adattare la formazione alla circostanza. Anche se non particolarmente «mutata», la Fortitudo ha sentito e pagato notevolmente l'assenza di un uomo d'ordine ed esperienza del calibro di Apostoli.

Di vere occasioni da far saltare sui piedi gli spettatori sugli spalti, non ce ne sono state in definitiva, pur andando i locali abbastanza vicini alla rete nel primo tempo, un paio di volte. Particolarmente accorta, sull'altro fronte, la retroguardia della Pasianese. Molto attivo Masutti nella prima frazione, per i padroni di casa; ancora da segnalare la pericolosità di Jurinich in attacco. Per la Fortitudo un finale di stagione in discesa.

Luca Loredan

CERVIGNANO Un punto davvero d'oro per la cenerentola Pro

2-2

MARCATORI: 45' e 46' Tosolini, 59' Burba, 85' D'Anna S.

PRO CERVIGNANO: Pinat, Corri, Rosin, Dreossi, Zanon, Grigolio, Puntin, Gregoris, Di Florio, Zentilin, Tosolini.

VARMO: Della Vedova, Bidoglio, Fasan, Pinza, Del Giudice, Tubara (Burba), D'Anna S., D'Anna L., D'Antoni, Zanello, D'Anna G.

ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano non è riuscita a mantenere il vantaggio di due reti contro la

più quotata avversaria. Il Varmo ha avuto il merito di non demordere e così è riuscito a conquistare un meritato pareggio. Vanno avanti i locali con Tosolini che è svelto a riprendere di testa un tiro di Rosin respinto dal palo. E' lo stesso Tosolini che raddoppia su rigore a inizio di ripresa. Gli ospiti accorciano le distanze con Burba che sfrutta un errore della difesa gialloblù. Al 61' viene espulso Rosin e al 85' Stefano D'Anna pareggia su calcio di rigore. Con questo pareggio la Pro Cervignano interrompe la lunga serie di sconfitte.

Salvatore Carbone

VITTORIA SUL GONARS Il Ponziana spera di nuovo

Due punti in casa grazie a Vecchiet e Giorgi

2-0

MARCATORI: 66' Vecchiet, 73' Giorgi.

PONZIANA: Marsic, Lombardo, Parisi, Mesghez, Bazzara, Cerchi, Tedeschi, Toffolutti, Vecchiet (82' Palese), Romano, Giorgi, Allenatore Di Mauro.

GONARS: Danieli, Stellin, Tuan, Sedrani, Gavin, Piccolotto, Masolini, Macoratti, Pez, Del Frate, Bandiziol. Allenatore Zanello.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

TRIESTE — Ci sono voluti ben 65 minuti di gioco per far capitolare l'ottimo filtro a rete del Gonars sulla tre quarti di campo la cui difesa aveva fino a quel momento saputo ben neutralizzare gli attacchi del Ponziana. Al 66' si grida finalmente al gol su corta respinta di Danieli, su tiro di Giorgi,

la palla perviene il ben appostato Vecchiet che realizza di prepotenza, continua ancora a premere il Ponziana che perviene al raddoppio al 73' quando a centro area vengono a trovarsi a contatto Sedrani e Giorgi, il difensore, nel tentativo di liberare, tocca male la palla che serve l'attaccante questi non si fa pregare e la scaglia in rete.

Silvia Domanini

SAN GIORGIO Gli assalti dei locali rovinati da un autogol

1-1

MARCATORI: al 35' Salvador, al 85 autogol Betto.

SANGIORGHINA: Betto, Furlanis, taverna, Turisan, Priciletti, Salvador, Del Piccolo (Casasola), Targato, Bertuzzi, Andreotti, Pegolo, Moro.

RUDA: Malusa, Tosoratti, Rignonat N., Rignonat A., Naduzzi, Tassin, Donda V., Mazzilli, Donda D., Zampar (Portelli), Paro.

ARBITRO: Frassin di Monfalcone.

S. GIORGIO — Il primo gol arriva al 35' quando la Sangiorghina va in gol,

su punizione battuta dal vertice destro dell'area, Salvador corregge in rete. Nel secondo tempo la Sangiorghina si è presentata tre volte in contropiede, tutte e tre le volte l'attaccante veniva messo a terra ma solo una volta l'arbitro ha estratto il cartellino giallo. Si arriva all'85' e su calcio d'angolo il Ruda pareggia: la palla arriva a Betto che pressa dai propri compagni riesce solo a toccare e deviarla nella propria rete.

Costante Taverna

BRESSA La Juventina Gorizia «nulla» gli avversari

2-4

MARCATORI: 27' Trevisan, 47' 57' Trevisan (r), 6' Casagrande, 14' Blasoni (r), 21' Cianini.

BRESSA CAMPOFORMIDO: Mauro, Zorzi, Seffino, Caporale, Zuhiani, Perisnott, Dugaro, Vit, Furlani, Blasoni, Cianini.

JUVENTINA GORIZIA: Pascolat, Chizzolini, Capotorto, Trevisan, Tersoglia, Bastiani, Casagrande, Braide, Caccotti, Andaloro.

ARBITRO: Cao di Aviano.

BRESSA — Al 27' gra-

zie a una punizione Trevisan indovina l'angolo alto ed è l'1-0 per gli ospiti. Al 47' rigore per la Juventina batte Trevisan ed è il 2-0. La ripresa si apre con gli ospiti che arrotondano subito il bottino. Al 6' Casagrande e porta il risultato sul 3-0, al 57' ancora rigore a favore della Juventina che realizza con Trevisan. Al 14' rigore per il Bressa Campoformido, batte Blason ed è rete. Al 21' rete di Cianini.

COSTALUNGA Gioco e gol, alla fine è pari

Contro la Pro Fiumicello novanta minuti incerti

2-2

MARCATORI: al 30' e al 44' Pozzar, al 62' Germano, al 69' Bagattin.

COSTALUNGA: Comelli, Manteo, Grimaldi, Giacomini, Gandolfo, Fratepietro, Germano, Montestella, Bagattin, Maggi, Baiçi.

PRO FIUMICELLO: Spessot, Aiza, Giacuzzo, Macuglia, Mian, Pelos, Scarel, Milanese, Canciani, Pozzar, Listuzzi.

ARBITRO: Costa di Maniago.

TRIESTE — La cronaca inizia con il Costalunga in attacco. Alla mezz'ora, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Canciani diventa un ponte per l'elevazione di Pozzar che schiaccia di testa in rete. Al 44' il decimo giocatore della formazione ospite esegue, con impeccabile mira, un calcio di punizione che s'incasta nell'incrocio dei pali. Al 62' Germano porta con successo a compimento una marcia in-

sorabile. L'attaccante vince una serie di contrasti e fredda Spessot.

Il Pro Fiumicello sembra adesso incantato, inerte di fronte all'impeto giallonero. Al 69' un preciso traversone smarcante coglie Bagattin che sigla deviando la traiettoria. L'undici di Macor può sognare ancora la vittoria che però sfuma all'80' quando Germano colpisce la traversa.

Michele Sinico



LA CIVIDALESE COSTRETTA AD ARRENDERSI SUL TERRENO AMICO

Primorje, conferma per i migliori

Una doppietta del solito Miclaucic sigla la vittoria sulla formazione «ducale»

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Forgoria-Spal 0-1	Zoppola-Fiabano
Azzanese 3-1	Caneva-Fiabano
Nogaredo-Rive D'Arcano 4-0	Tagliamento-Majanesse
Torre-Pordenone 2-2	Azzanese-Torre
Majanesse-Azzanese 1-1	Pordenone-Nogaredo
Fiabano-Tagliamento 0-2	Rive D'Arcano-Budola
Fiabano-Caneva 1-0	Blessanesse-Forgoria
Don Bosco-Zoppola 1-6	Spal-Don Bosco

CLASSIFICA

Spal	35	12	5	7	0	13	8	2	3	37	26	-2
Azzanese	33	12	7	5	0	13	6	2	5	32	14	-4
Pordenone	30	12	5	3	4	13	6	5	2	31	18	-7
Blessanesse	29	12	5	5	2	13	4	6	3	30	20	-8
Majanesse	29	12	5	5	3	12	3	8	1	29	19	-9
Zoppola	28	12	4	5	3	13	3	9	1	36	23	-9
Fiabano	27	12	6	7	2	12	2	6	5	25	19	-11
Nogaredo	27	12	4	5	4	12	5	4	3	28	28	-11
Forgoria	27	12	4	6	3	12	4	5	3	28	29	-11
Tagliamento	25	12	5	4	3	13	3	5	5	26	20	-12
Torre	24	12	3	8	2	12	2	6	4	27	28	-12
Caneva	24	12	3	4	5	13	4	6	3	27	29	-13
Fiabano Veneto	20	12	1	7	5	12	4	3	5	23	33	-18
Don Bosco	17	12	3	4	8	12	1	5	6	21	40	-21
Budola	16	13	1	7	5	12	2	3	7	20	40	-22
Rive D'Arcano	9	12	0	1	11	13	0	8	5	10	44	-28

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Reanese-Moraro 0-0	Pro Romans-Villanova J.
Donatello-Riviera 1-1	Mossa-Tolmezzo
Tricesimo-Tricesima 0-2	Torresane-Cividalese
Vesna-Zarja 0-0	Primorje-Vesna
Cividalese-Primorje 1-2	Zarja-Tricesimo
Tolmezzo-Torresane 1-0	Tarcentina-Donatello
Villanova J.-Mossa 5-0	Riviera-Reanese
Corno-Pro Romans 0-2	Moraro-Corno

CLASSIFICA

Primorje	36	12	9	3	0	13	3	9	1	40	20	-1
Tricesimo	33	12	7	4	2	12	5	5	2	37	17	-5
Tolmezzo	32	12	8	3	2	12	5	4	3	38	20	-6
Donatello	32	12	6	6	1	12	5	4	3	27	15	-6
Vesna	30	12	5	6	2	12	5	4	3	26	15	-8
Pro Romans	29	12	5	7	0	13	3	6	4	35	23	-8
Villanova J.	26	12	3	8	2	12	3	6	3	20	18	-12
Reanese	22	12	5	4	4	12	1	6	5	16	22	-16
Mossa	22	12	3	6	3	13	3	4	6	20	32	-15
Tarcentina	21	12	3	4	5	13	4	3	6	22	28	-16
Cividalese	21	12	4	2	7	12	3	5	4	25	34	-17
Moraro	20	12	0	10	2	13	0	4	3	13	17	-17
Zarja	20	12	4	4	4	13	1	6	6	18	31	-17
Riviera	20	12	4	4	4	13	2	4	7	18	35	-17
Torresane	19	12	2	4	6	13	4	3	6	17	32	-21
Corno	17	12	3	4	6	12	4	5	6	15	22	-21

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S.V. al Torre-Latisana 1-2	Muggesana-Maranesse
Santamaria-Trivignano 1-2	Basaldella-Rivignano
Isonzo-E. Adriatica 3-2	Pieris-Lignano
S.M. Sistiana-Risanesse 0-0	Pozzuolo-S.M. Sistiana
Lignano-Pozzuolo 0-1	Risanesse-Isonzo
Rivignano-Pieris 3-2	E. Adriatica-Santamaria
Maranesse-Basaldella 2-1	Trivignano-S.V. al Torre
Staranzano-Muggesana 5-1	Latisana-Staranzano

CALCIO

1^a

CAT.

GIRONE "C"

SCONFITTA D

Edil

Ospiti in vantaggio di due reti

dopo soli 15' dall'inizio.

Pericolose azioni cividalesi

nella seconda frazione

1-2

MARCATORI: all'8' e 16' Miclaucic, al 59' Guardino su rigore.

CIVIDALESE: Comuzzi, Tomasini, Bovio, Mosconi, Azzano, Caucig, Spina, Sicco (Meroli), Fiorentini, Bonino (Oviszsch), Guardino.

PRIMORJE: Badiot, Sarcoc (Stolfa), Trampus, Stocca, Pipan, Savarin, De Marco, Miclaucic, Sulini, Crevatin, Antoni.

ARBITRO: D'Andrea. NOTE: giornata invernale, spettatori circa 100, calci d'angolo 10-1 per la Cividalese.

CIVIDALESE — C'era molta attesa per l'arrivo della prima della classifica, contro una Cividalese assetata di punti. Il numero pubblico al termine ha salutato con un applauso i contendenti, per aver assistito a una bella e corretta partita, anche se resta il rammarico della mancata concessione di un rigore su atterramento di Bovio a pochi minuti dal termine.

Sorprendentemente la Cividalese si presenta con una formazione aggressiva con un solo marcatore puro pronta ad affrontare a viso aperto i primi della classe senza alcuna soggezione e bene intenzionata a far sua la gara. Infatti nei primi minuti si è vista una buona Cividalese, spigliata e manovriera, ma tale presunzione veniva presto punita e dopo 15' si trovava due gol sul groppone. All'8', punizione dal limite per il Primorje; Miclaucic indovinava l'angolo alla destra del portiere. Al 16' ancora Miclaucic su azione di contropiede metteva a segno la sua doppietta. I ducali accusavano il colpo e non riuscivano a parare.

Nulla ha però potuto sul rigore concesso al 60' e trasformato da Guardino. La partita si concludeva con un'ulteriore occasione, tiro di Mosconi prontamente neutralizzato. In definitiva il ducale è rimasto il rammarico di non aver potuto sfruttare le numerose occasioni che si sono presentate e di non aver raggiunto il meritato pareggio. La squadra è però uscita a testa alta di fronte a un ottimo Primorje che si è dimostrato squadra solida e ben organizzata in ogni reparto, la parola, che se non interverranno fattori particolari senz'altro sarà la meritata vincitrice del campionato.

Silvano Mosconi

TOLMEZZO Vittoria meritata

1-0

MARCATORI: al 27' Blanzan.

TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Baisero, D'Orlando, G. Cucchiari, A. Merluzzi, Blanzan, Gajer, C. Merluzzi, L. Cucchiari, Paschini (Musari).

TORREANESSE: Tami, De Brumatti (Incarbone), Castenetto, Balutto, Dorli, Basetti, Lorenzini, Cudicio, Dugaro, Spelat (Mina), Benatti.

TOLMEZZO — Meritatamente, viste le occasioni create, il Tolmezzo supera la Torreanese e consolida la già ottima posizione di classifica. Tonificati dal rotondo risultato in Coppa Regione i ragazzi di Damiani hanno dimostrato di aver superato la tremenda domenica di Trieste.

IL DERBY DELL'ALTIPIANO Vesna-Zarja a reti inviolate

Partiti bene, i padroni di casa si sono poi «seduti»

0-0

VESNA: Coronica, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusa, Leonardi, Nonis, Vlach, Kosnapfel, Naldi, Candotti (dal 27' Antonazzi).

ZARJA: Coccevari, Borelli (dal 7' Venciarutti, dal 71' Gryic), Kalc, Antonis, Ridolfo, Volc, Auber, Fonda, Germani, Zagar, Zubin.

ARBITRO: Barazzo di Udine.

PROSECCO — Sembra che il risultato a occhiali si addica agli scontri tra il Vesna e lo Zarja. Nel trendaduesimo derby tra le due compagini dell'altipiano, è stata l'undicesima volta che tra Vesna e Zarja è finita senza reti; il bilancio complessivo di questi trentadue scontri diretti è di 18 pareggi, 10 vittorie per il Vesna e 4 successi per lo Zarja. Venendo all'incontro, non si è

assistito a una bella partita. Il Vesna ha iniziato bene, ma il gioco si è gradualmente spento, mentre lo Zarja ha iniziato a finire sulla difensiva, dimostrando chiaramente di accontentarsi anche di un solo punto. Proprio per questa la cronaca risulta un po' scarsa. Al 7', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, serio intervento di Borelli che deve lasciare il terreno, sostituito da Venciarutti il quale, sul finire dell'incontro, è pure vittima di un infortunio che lo terrà lontano dai campi di gioco per qualche periodo. La prima grossa occasione si presenta al Vesna all'11' quando, su un'errata rimessa laterale di Volc, Kosnapfel anticipa Coccevari ma non riesce a concludere. Dopo un predomnio territoriale, il Vesna ha la possibilità di passare in vantaggio. Su una veloce incursione

del «rosso» Sambaldi, «sandwich» in area da parte di Auber e Antonis; l'arbitro concede la massima punizione per i padroni di casa. Del tiro s'incarica lo specialista Nonis, ma Coccevari è bravo a distendersi sulla destra e a deviare la sfera, sulla quale si avventa rapidissimo Sambaldi che però, a porta vuota, tira a lato. Anche se il gioco continua in prevalenza nella metà campo dello Zarja, il Vesna non riesce a passare. Nella ripresa, qualche leggerezza difensiva dei padroni di casa non viene sfruttata dallo Zarja; si assiste così a un gioco spezzettato con diversi falli. L'ultima emozione la crea lo Zarja al 37' quando Antonis, con un forte tiro di punizione da fuori area, scaglia la palla a Coronica che si salva in due tempi.

b.r.

RIVIERA Posta divisa

1-1

MARCATORI: 20' Piccoli, 70' Morandini Maurizio.

DONATELLO OLIMPIA: Almaderher, Bronzin, Santini, Bortolozzo, Morandini Maurizio, Parente, Codutti, Morandini Marco, Zucchini, Sclausero.

RIVIERA: Carnielutti, Clemente, Orlandi, Castellani, Muzzolini, Tomadini, Gatti, Piccoli, Bruni, Scarban, Tondolo.

ROMANS — Doppietta esterna. 0-2. MARCATORI: 70' Zorzin L., 83' Donda. CORNO: Cantarut, Antonutti, Pontoni, Riz, Libri, Scacco, Del Negro, Moschioni, Fedresin, Zosetti (Fedele), Convalle (Baulini). PRO ROMANS: Zonc, Livon, Godeas, Budicin, Candussi, Lepre (Donda), Zorzin Luca, Zorzin Nicola, Forte, Battiston, Gregorutti.

TRICESIMO Sconfitta in casa. 0-2. MARCATORI: 50' Rizzotti, 90' Liani. TRICESIMO: Golussa, Tomini, Crucil (Mosoro), Corso, Coccolo, Novello, Pellis, Plosio, Petris, Michelazzi, Del Fabbro. TARCENTINA: Lissi, Valvo, Piccardi, Siega, Tullio, Niccoloso, Cecconi, Pasianno, Liani, Peresutti (Spoletti, Lodoi), Rizzotti. ARBITRO: Feltrin di Pordenone.

PAREGGIO COL MORARO Reanese, un punticino per risalire la china

0-0

REANESE: Bigani, Cossetti, Loner, Assaloni, Morandini, Del Fabbro, Geissa, Casco Maurizio, Sandretti (Gervautti), Piani (Casco Paolo), Daneletti.

MORARO: Marussio, Gausioli, Calvani, Blasizza, Conforti, Donada, Minel, Nargiso, Longo, Diviacchi, Fersin.

ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

REANA DEL ROJALE — La posta in palio era troppo importante per sperare di assistere a una bella gara. La Reanese che a piccoli passi si sta tirando fuori dalle zone calde cercava i due punti per dare una svolta decisiva al proprio campionato. Il Moraro doveva badare innanzitutto a non perdere per non staccarsi dal gruppetto che sta lot-

OSPITI SENZA DIFESA Villanova, una cinquina sulla ruota del Mossa

5-0

MARCATORI: al 15' Cocceani, al 19' Ciani, al 35' Bevilacqua, al 65' e 89' Mocchutti S.

VILLANOVA: Mattiazzi L., Mattiazzi E., Mainardi, Gabai, Minin, Mocchutti G., Pizzamiglio (Mocchutti S.), Bertossi, Ermacora, Bevilacqua, Ciani.

MOSSA: Marussi, Pisani, Frausin F., Dvior, Cocceani, Frausin D., Natoli, Vecchiet, Radigna, Medeto, Grigolin.

ARBITRO: Prenc di Trieste.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Sulla ruota del Mossa esce una cinquina. S'inizia con i biancoveri all'attacco, che al volo insacca. All'89' scambio Bertossi-Ciani, passaggio al limite da 30 metri e Mocchutti S. realizza la cinquina. Rino Tesolin



SCONFITTA DI MISURA SUL TERRENO DELL'ISONZO TURRIACO

Edile, la vetta si allontana ancora

Dopo trenta minuti di gioco gli ospiti pareggiano le sorti, ma poi non riescono a frenare l'attacco dei padroni di casa

3-2

MARCATORI: al 12' Perosa, al 30' Del Zotto, al 56' Furlan T., al 65' Perosa su rigore, all'88' Derman.

ISONZO: Boschin, Zenitina, Anut, Zin, Croci, Furlan T., Furlan S., Mania (Tomasini), Perosa, Severini (Clemente), Tamburini.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Comparsa, Mitri, Biffi (Favento), Clementi, Vatta, Rei, Seppi, Derman, Candot, Del Zotto (Marino).

ARBITRO: Macorig di Udine.

TURRIACO — Bramavano i turricchesi i due punti per togliersi anzitempo dalla melma della classifica e i due punti sono giunti puntualmente a conclusione di una gara piacevole e giocata a viso aperto da ambo le formazioni. Una formazione, quella triestina, sicuramente più agguerrita e armoniosa nei dialoghi, ma che ha peccato di eccessiva leziosità a poppa e a prua del suo vascello. Di converso, i locali sono stati accorti e intelligenti a individuare le sbavature, specie con l'imprendibile Perosa, sufficientemente coadiuvato dai compagni, sono partiti i primi

Moreno Marcatti

MARANESSE Ritorna al sorriso

2-1

MARCATORI: al 6' Chiesa, al 50' Damiani, al 90' Regattini.

MARANESSE: Della Ricca, Pizzimenti, Candotti, Luciano Corso (M. Rossetto, P. Rossetto), Sutto, Livio Corso, Pez, Alessandri Corso, Chiesa, Del Sal, Regattini.

BASALDELLA: Pecoraro, Castellano, Viotto, Buran, Fontanive, Tommasi, Damiani (Pantanolli), Romanello, Lodolo (Fontanini), Zuliani, Gavin.

TRIVIGNANO — Un rete in zona Cesarini e il primo posto è salvo. 1-2. MARCATORI: al 3' Valentini, al 43' Malisan, all'83' Valentini.

SANTAMARIA: Moschioni, Marzolla, A. Visintini, Desabbata, Carbinio, Malisan (dal 90' Colautti), Turchetti, Cecotti, Martin.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Nadalutti, Gorgnoli, Finatti, Cristianich (dal 64' Zahbris), Valentini, Gerli, Butto (dal 46' Ferro).

UN PUNTO PREZIOSO PER IL SISTIANA «Occhiali» a Visogliano

0-0

SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Norbedo M., Sette, Padano, Venturini, Buffolini, Peco (dal 88' Perich), Codiglia, Kosuta (dal 83' Norbedo G.), Matkovich, Novati.

RISANESSE: Fornasiero, Tosolini A., Gessi (dal 60' Boschetti), Pez, Schif, Ventura, Paravano, Ellore, Avian, Dindo, Grop.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

VISOGILIANO — La squadra di casa può co-

munque ritenersi soddisfatta del punto conquistato visto che aveva di fronte la terza forza del campionato. I bianconeri della Risanese non inoltro l'attacco più prolifico del girone: Avian, Grop e Paravano hanno tenuto sempre sotto pressione la difesa gialloblù. Il primo tempo si gioca a ritmi elevati ed è molto combattuto a centrocampo. Le occasioni da rete sono due, una per la Risanese (palla respinta dal palo), l'altra per i padroni di casa

(Kosuta solo davanti al portiere tira alto). All'inizio della ripresa i bianconeri avrebbero la possibilità di passare: Grop ruba palla a Paravano e lancia la palla in campo. Paravano non riesce a coordinarsi correttamente per la battuta; il suo tiro in corsa esce ben lontano dalla porta difesa da Pavesi. Gli ospiti mantengono una certa prevalenza territoriale ma le uniche occasioni da rete sono per i gialloblù. Un bel cross di Matkovich pesca Pa-

cor smarcato ma il suo controllo è difettoso; quando infine riesce a battere a rete manda la sfera sopra la traversa. Poco dopo Venturini batte un calcio di punizione dalla fascia sinistra e serve Kosuta che manda la sfera poco oltre la traversa. L'ultima occasione giunge al 90' con Novati che batte direttamente a rete un calcio di punizione molto insidioso, Fornasiero però si distende e ribatte in calcio d'angolo. Massimo Vascotto

SAN VITO Latisana corsaro

1-2

MARCATORI: al 5' Fanna, al 54' Fabbri, al 79' Castellari.



PISCANC E MANTEO METTONO IL SIGILLO AL DERBY

Campanelle al salto di qualità

Gli ospiti replicano agli attacchi del Domio mettendoci una efficace grinta in contropiede

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Lorenzo-Visinale 1-2	Ceoloni-Virtus R.
Sarone-Tiezze 1-0	Cordenons-Vigovono
Morsano-Aurora 2-0	S. Martino-S. Quirino
Chions-Prata 1-2	Pasianese-Chions
S. Quirino-Pasianese 0-4	Prata-Morsano
Vigovono-S. Martino 0-0	Aurora-Sarone
Virtus R.-Cordenons 0-1	Tiezze-S. Lorenzo
Sangiov.-Ceoloni 1-2	Visinale-Sangiov.

CLASSIFICA
Morsano 37 25 15 7 3 40 17 -1
Ceoloni 34 25 14 6 5 34 24 -3
Prata 32 25 13 6 6 31 20 -5
Visinale 31 25 13 6 7 47 33 -6
Chions 31 25 12 7 4 40 28 -7
Vigovono 28 25 12 7 4 40 28 -7
S. Martino 28 25 8 12 5 21 16 -9
Pasianese 25 25 9 7 9 32 27 -12
S. Lorenzo 25 25 7 11 7 25 24 -13
Aurora 23 25 8 7 10 22 33 -14
Sangiov. 21 25 6 9 10 20 31 -17
Sarone 20 25 6 8 11 28 36 -18
Virtus R. 18 25 5 8 12 21 20 -20
S. Quirino 17 25 6 5 14 23 38 -21
Cordenons 16 25 5 6 14 14 34 -21
Tiezze 14 25 2 10 13 16 37 -23

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzurra-Povoletto 3-1	Pullero-Natisone
Forlì e L. Ancona 1-2	S. Rocco-S. Gottardo
A.S.S.O.-Beardi 1-0	Mangiorio-Buttrio
Aurora-Gallianese 0-0	Mangiorio-Aurora
Buttrio-Manzano 0-2	Gallianese-A.S.S.O.
S. Gottardo-Sangiov. 2-0	Beardi-Forlì e L.
Natisone-S. Rocco 3-0	Ancona-Azzurra
Rizzi-Pullero 1-0	Povoletto-Rizzi

CLASSIFICA
Manzano 36 25 14 8 3 50 14 -1
Beardi 34 25 14 6 5 47 26 -3
Rizzi 34 25 13 8 4 43 24 -5
Povoletto 34 25 15 4 6 44 29 -3
Buttrio 33 25 13 7 5 32 21 -5
Ancona 32 24 13 6 5 45 27 -4
Natisone 31 25 12 7 6 34 20 -7
Aurora 30 25 12 6 7 39 27 -8
Azzurra 29 25 11 7 7 28 17 -9
S. Gottardo 20 25 7 6 12 26 38 -18
Gallianese 18 25 5 8 12 23 35 -19
Forlì e L. 18 25 6 2 15 31 55 -20
Sangiov. 16 24 5 6 13 16 25 -19
Pullero 16 25 3 10 12 18 40 -21
S. Rocco 10 25 3 4 18 16 59 -27
A.S.S.O. 7 25 0 7 18 16 51 -31

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Torre Tap-Futura 0-0	Aiello-Castione
S. Andrea-Olimpia 0-0	Chiabola-Opicina
Muzzanese-Mortegallo 0-0	Terzo-Malisana
Bagnaria A.-Torvis 1-1	Porpetto-Bagnaria A.
Malisana-Porpetto 0-0	Torvis-Muzzanese
Opicina-Terzo 1-1	Mortegallo-S. Andrea
Castione-Chiabola 1-2	Olimpia-Torre Tap
Fossalon-Aiello 1-3	Futura-Fossalon

CLASSIFICA
Aiello 37 25 17 3 5 46 27 0
Torvis 37 25 17 10 4 40 20 -5
Opicina 32 25 11 10 4 35 21 -6
Chiabola 31 25 12 7 6 31 21 -6
Fossalon 30 25 11 8 6 35 20 -8
Castione 26 25 9 8 8 30 25 -12
Olimpia 25 25 8 9 8 25 29 -12
Muzzanese 24 25 6 12 7 31 29 -14
Bagnaria A. 24 24 8 9 25 29 -13
Porpetto 24 25 9 6 10 28 33 -13
S. Andrea 23 24 7 6 12 31 25 -13
Mortegallo 20 25 7 6 12 31 25 -13
Terzo 20 25 7 6 12 20 29 -17
Torre Tap 18 25 5 8 12 16 29 -20
Futura 17 25 5 7 13 21 36 -20
Malisana 15 25 5 5 13 19 32 -23

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Doria-Ciconico 3-0	Valvasone-Ragogna
Valeriano-Domanins 2-1	Pagnacco-Basiliano
Fanna-Barbeano 1-1	Capor-Vibate
Diana-Buiese 3-0	Colloredo-Diana
Vibate-Colloredo 1-1	Barbeano-Valeriano
Basiliano-Capor. 1-1	Domanins-Doria
Ragogna-Pagnacco 1-0	Ciconico-Villanova
Villanova-Valvasone 2-0	

CLASSIFICA
Doria 36 25 14 8 3 54 20 -2
Villanova 32 24 12 8 4 39 18 -4
Vibate 32 25 11 10 4 31 20 -6
Valeriano 32 24 13 6 5 28 18 -5
Ragogna 30 24 10 10 4 30 20 -6
Valvasone 28 25 10 8 7 39 29 -9
Capor. 27 25 8 11 6 27 33 -10
Ciconico 26 25 9 8 8 35 27 -11
Fanna 25 25 9 7 9 32 30 -13
Colloredo 25 24 8 9 7 24 23 -10
Barbeano 24 24 8 8 8 25 27 -12
Domanins 21 25 7 7 11 23 28 -16
Diana 21 25 9 3 13 23 36 -17
Basiliano 15 25 2 11 12 14 32 -23
Buiese 11 23 1 9 13 19 44 -23
Pagnacco 7 24 1 5 18 18 56 -29

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Sedegliano-Flambro 0-0	Camino-Pocenia
Zompicchia-Talmass. 2-1	Bertolio-Domio
Codroipo-Breg 2-0	Campanelle-Ronchis
Ronchis-S. Nazario 0-0	S. Nazario-Romans
Domio-Campanelle 1-2	Palazzo-Codroipo
Breg-Zompicchia 1-2	Talmass.-Sedegliano
Pocenia-Bertolio 2-1	Flambro-Don Bosco
Don Bosco-Camino 2-1	

CLASSIFICA
Codroipo 40 25 19 4 4 48 21 +2
Flambro 36 25 14 8 3 34 16 -1
Camino 26 25 7 12 6 28 25 -11
Domio 26 25 8 10 7 24 23 -12
Campanelle 26 25 7 12 6 28 29 -11
Romans 26 25 8 8 8 21 24 -12
Talmass. 24 25 9 8 9 28 26 -13
Palazzo 24 25 7 10 8 25 22 -13
Breg 24 25 6 12 7 27 32 -13
Don Bosco 24 25 7 10 8 21 31 -14
Zompicchia 22 25 10 2 13 31 29 -16
Bertolio 22 25 5 12 8 28 30 -15
Sedegliano 22 25 6 9 10 32 35 -16
Ronchis 22 25 7 8 10 36 45 -16
Pocenia 19 25 4 11 10 19 31 -19
S. Nazario 17 25 2 13 10 19 31 -20

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Medea-Fogliano 1-2	Fincant-Gaja
Pro Farra-Villesse 0-0	Kras-Mariano
Piedimonte-Primorec 1-1	S. Lorenzo-Audax
Soyodnje-Zaule 1-3	Isonzo S.P.-Soyodnje
Audax-Isonzo S.P. 1-1	Zaule-Piedimonte
Mariano-S. Lorenzo 4-1	Primorec-Pro Farra
Gaja-Kras 4-1	Villesse-Medea
Capriva-Fincant 1-0	Fogliano-Capriva

CLASSIFICA
Piedimonte 37 25 13 11 1 35 14 -1
Isonzo S.P. 34 25 12 10 3 31 16 -3
Fogliano 31 25 12 7 6 38 29 -9
Pro Farra 31 25 11 9 5 24 23 -7
Medea 30 25 10 10 5 35 24 -9
Fincant 29 24 9 11 4 28 19 -7
Audax 26 25 8 10 7 30 26 -12
Soyodnje 24 25 9 6 10 33 34 -14
Zaule 22 25 6 10 9 26 32 -15
Villesse 22 25 6 10 9 24 31 -15
Capriva 21 25 7 7 11 26 30 -17
Kras 21 25 6 9 10 28 40 -18
Gaja 20 25 6 8 11 26 28 -18
S. Lorenzo 19 25 4 11 10 25 34 -18
Primorec 19 24 6 7 11 24 33 -16
Mariano 12 25 1 10 14 20 41 -26

CODROIPO E il Breg precipita

2-0

MARCATORI: al 14' Meret, al 44' Masotti. CODROIPO: Comisso, De Tina, Venier, Matrucci, Viola, Beltrame (66' Donati), Meret (83' Infant), Schiavone, Masotti, Agnoletti, Filippuzzi. BREG: Allvisi, Paoletti, Pecar, Amoroso, Syab, Lovrha, Albertini (65' Zobe), La Calamita, Paoli (66' Mauri, Udovitch, Huez. ARBITRO: Signori di Pordenone.

CODROIPO — Il Codroipo vola, il Breg si schianta. I ragazzi di mister Valdevit sono svantaggiati dall'assenza di tre importanti pedine. Tormentone evidente è parso il divario tecnico in favore dei padroni di casa. Al 14' una cortissima respinta della difesa ospite trova Meret pronto a concludere: 1-0. Il secondo sigillo si registra 20 minuti più tardi con Masotti. Pochi minuti prima però, era stato il triestino Pecar a costringere Comisso a un provvidenziale intervento. Il Breg è subissato dalle invensioni di Agnoletti-Schiavone. Enrico Grassi

1-2

MARCATORI: Reggio 20', Piscanc 30', Manteo 75' su rigore.

DOMIO: Canziani, Cornacchi (Rossi), Grando, Contri, Suffi, Ienco (Zucal), Granieri, Bianco, Palharo, Micheli, Reggio, Princi, Lanteri.

CAMPANELLE: Vaccaro, Sain, Noto, Bello, Germani, Maranzana, Farina, Ricci, Piscanc, Punis (Sossi), Manteo (Giannolla).

TRIESTE — Il Campanelle si aggiudica il derby con il Domio e continua la sua marcia di avvicinamento verso il salto buono della graduatoria del girone B. Il risultato però mortifica per certi versi il valore proposto dalla compagnia di casa, la quale, al di là di un'eccellente condizione fisica è riuscita, specie nel primo tempo a proporre anche alcuni stralci di apprezzabile calcio.

L'inizio è stato tutto di barca biancoverde, con il Domio che, grazie alle continue incursioni di Pallaro e Grando sulle fasce laterali, riusciva in più di un'occasione a mettere in severo affanno la compagine avversaria allenata da Caricati. La rete del Domio non si faceva quindi attendere e giungeva al 20' grazie a Reggio che scaricava le spalle di Vaccaro, un calcio di punizione dal limite.

Sulle ali del vantaggio il Domio insisteva nell'offensiva e nell'ambito di un ennesimo attacco recriminava persino per un calcio di rigore non concesso per spinta su Pagliaro ancora lanciato a rete.

Il Campanelle, riavutosi dalla rete subita, organizzava al meglio la replica approdando al pareggio una decina di minuti più tardi grazie all'opportunità Piscanc che ribadiva a rete un pallone non bloccato da Canziani su punizione di Manteo.

La ripresa proponeva ancora un Domio più arguto e un Campanelle, per altro rimaneggiato, abile a difendere più o meno ordinatamente il prezioso pareggio; verso lo scadere la svolta decisiva: Farina difendeva caparbiamente un pallone, entrava quindi in area e veniva affrontato e atterrato, l'arbitro proponeva per il rigore, ritenuto inesistente dalle file del Domio, rigore che veniva messo a segno da Manteo.

Le battute finali vedevano il Domio alle prese con un disperato forcing, ma prima Reggio e poi Contri non trovavano lo spiraglio buono per centrare un pareggio che, tutto sommato, avrebbe meglio fotografato l'andamento dell'intero incontro.

Francesco Cardella

PIOVONO LE AMMONIZIONI S. Nazario: non ci resta che piangere...

0-0

RONCHIS: Splendore, Salvador, De Bortoli, Marchese, Masetto, Zoccolan (dal 5' Trevisan), Zanchetta, Pizzolotto (dal 60' Stella), Pestrin, Colauto, Gonzato. SAN NAZARIO: Baxa, Castro, Sirotti, Volturino, Cinque, Berliavac (dal 75' Fazi), Favalli, Sacarlara, Derosa, Carone, Devescovi (dal 85' Nicolli). ARBITRO: Scatton di Maniago.

RONCHIS — Il punto guadagnato in trasferta non soddisfa pienamente il San Nazario, sceso a Ronchis con addosso la maglia nera dell'ultimo posto in classifica, che ha dimostrato una manovra di gioco piuttosto fluida, anche se i triestini sono stati imprecisi. Per contro, la supremazia territoriale del Ronchis è stata supportata da una manovra lenta a cui non è riuscito ad ovviare in attacco Gonzato, autore di una buona prova. La partita che è scaturita da questa combinazione non è stata certo brillante, anche perché spezzettata dalle numerose ammonizioni (ben sette alla fine). Nel primo tempo, la cronaca è povera di fasi di gioco interessanti. La prima vera occasione è per il San Nazario, al 22', che fallisce un tiro da posizione centrale con Devescovi. Dieci minuti più tardi, Gonzato si vede respingere un tiro da un difensore dopo una bella azione corale, e il primo tempo si chiude con un tiro dello stesso Gonzato, parato facilmente da Baxa.

Nella ripresa, ancora Gonzato in evidenza al 4', ma dal 12' al 14' ci sono tre occasioni per gli ospiti del San Nazario, che reclama anche un calcio di rigore un fallo di mano su tiro di Derosa, e spreca con Scarlata solo davanti al portiere una facile occasione. Ci sono ancora due occasioni per il Ronchis, ma prima Pestrin aspetta troppo a girarsi e poi Gonzato sfiora il palo destro. A 2' dalla fine il capitano Carone coglie il palo. La partita si chiude con un colpo di testa ravvicinato di Marchese fra le braccia di Baxa, ma i rimpianti maggiori sono per i triestini, la cui posizione di classifica resta estremamente precaria. Da rilevare che si è osservato un minuto di silenzio in memoria dell'ex dirigente del Ronchis Pietro Muoro, mentre il San Nazario ha giocato con il lutto al braccio per onorare la memoria dell'ex dirigente Giorgio Nicheli.

Vieri Peroncini

FIGC Giocatori convocati

Su segnalazione del Commissario tecnico Giancarlo Bassi, con la collaborazione del suo vice Enzo Boron, i sottosegnati giocatori sono convocati per Giovedì alle ore 18.30 sul campo sportivo del S. Giovanni di Trieste per una selezione della rappresentativa regionale.

E' in programma un incontro amichevole con la locale squadra del S. Giovanni.

Ronchi dei Leg.: Breganz, Candotti, Tolmezzo, Zuliani, Cremona. Pasianese: Passons: Fabian, Livon, Spilimbergo: Da Canal, Fiumicello: Iacuzzi, Sangiorgina S. Gior: Taverna, Caneva: Brescacin, Bressa-Campofor: Focardi, Cussignacco: Giusti, Manzanese: Clinaz, S. Sergio: Marega, Edile Adriatica: Marino, Mossa: Medoet, Basaldella: Damiani, Azzemese: Iondero, S. Canzian: De Fabris, Doria: Mattuzzo.

Recupero di campionato

Campionato di seconda categoria

Questi i recuperi programmati per mercoledì 25 marzo:

Girone «B» Colloredo M.a.-Barbeano, Ragogna Valeriano-Pinzano, Atletico Buiese-Pagnacco.

Girone «C» Sangiorgina-Ancora.

Girone «E» S. Andrea-Bagnaria Arsa.

Girone «F» Media-Capriva.

Campionato «Under 18»

Questi i recuperi programmati per mercoledì 25 marzo:

Girone «C» Zaule-Rabuiense, S. Luigi-Vivai Busà, Gradese-Portuale, S. Canzian-Ronchis.

Girone «C» Costalunga-Vivai Busà.

AL 68'

Risolve Puzzoli

2-1

MARCATORI: al 12' Viario M., al 40' Pontisso, al 68' Puzzoli. ZOMPICCHIA: Scilappa, Fongione, Cecchini, Claret, Lazzari, Leonarduzzi, Vicario M., Ban (Pizutti), Tessitori, Viario L. (Donati), Puzzoli.

TALMASSON: Nadalin, Zanin (Burba), Anzile, Pontisso, Battello, Venuello, Dri, Paravan, Pestrin, Fabiani, Trevisani. ARBITRO: Ramundo di Monfalcone.

FLAMBRO Pari, che passione

0-0

SEDEGLIANO: Tonial, Danelon, Usatti, De Candido, Fachin, Basaldella, Prenassi, Fabiano, Zanin, Muzzo, Schirizzi, (Premassi Daniele), Donato.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Vanello, Venuello, Bertossi, Pironio, Ponte, Tosin, Degano, Cesarin. ARBITRO: Moras.

ROMANS Impera la calma

0-0

ROMANS: Gobatto, Pilosio, Mella, Paravan, De Clara, Leone, Fabro, Salvador, Merlin, Collovati, De Piccoli.

PALAZZOLO: Feresin, Della Ricca, De Candido, Mason, Di Lazzaro, Piccotto, De Re, Zago, Fontana, Scala, Mauro. ARBITRO: Goretto Massimo di Cormons.

MERETO La marcia in più

2-1

MARCATORI: 20' Pussini, 15' st Del Bianco, 30' st Moletta C. MERETO: Guspario, Piccoli, Del Bianco (Gisilino), Giacomini, Degani, Toppiano M., Mezzoni, Bussini, Beorchia (Toppiano S.), Toppiano A., Ermacora.

CAMINO: Tonizzo, Tossutti, Canestrino, Marcuz, Moletta G., Braggagnolo, Visentin, Del Zotto, Moletta C., Moletta R., Liani. ARBITRO: Colledan.

POCENIA Il lampo del Bertolio

1-2

MARCATORI: al 47' Bravin, al 75' Gaggio, al 85' Chiarotti. POCENIA: Verso, Iatto, Chiarotti, Buratto Renato, Casola, Moratto, Moratti, Vianello, Nogli, Vicentin, Lovisutti, Cecchini.

BERTOLIO: Del Deegan, Savoia, Venier, Malisani, Gressatti, Gaggio, Di Bert, Casin, Della Negra, Druttini, Bravin. ARBITRO: Monai di Gorizia.



L'IMPORTANTE VITTORIA MORTIFICA IL VIVACE ESORDIO DELLA CASTIONESE

Chiarbola, 90 minuti in crescendo

1-2

MARCATORI: al 6' Isola, al 38' autorete Stroppolo, al 85' Nigris G. CASTIONESE: Simsig, Basello, Sebastianutti, Battello (Bon), Stroppolo, Canevarolo, Vinazza, Maran, Leonarduzzi, Isola, Doria.

CHIARBOLA: Bossi, Cociani, Gambini, Zancotti, Foti, Damiani, Canelli, Appel, Zanier, Nigris II, Chelmen, Nigris I. ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

CASTIONS DI STRADA — Importante vittoria della Chiarbola che passa a Castions di Strada al termine dei 90 minuti, giocati con buona tecnica e determinazione. I locali vanno in vantaggio al 6' grazie al guizzante Isola che serve da Doria batte a rete con precisione.

La Castionese continua fino al 30' a tenere in mano le redini della gara, ma con il passare dei minuti è il Chiarbola a farsi pericoloso dalle parti di Simsig, e al 38' fortunatamente perviene al pareggio con autogol di Stroppolo. Nella ripresa, non si vede alcuna reazione da parte dei locali, e infatti l'estremo triestino Bossi non viene mai chiamato in causa, mentre gli ospiti si impossessano del centrocampo e impegnano Simsig in più occasioni.

Sull'ennesimo affondo del Chiarbola, all'85', il bravo Simsig nulla può su un preciso tiro dal limite dell'attaccante Nigris G. che regala ai suoi una meritissima vittoria. r. b.

AIELLO IN GRAN FORMA Goccia a goccia, il tris stronca il Fossalon

1-3

MARCATORI: 15' Zuccheri, 25' Roberto Franti, 69' Zuccheri, 83' Gianni Macula. FOSSALON: Franco, Vadori, Bassanesse, Bra-muzzo, Dovier, Meden, Cadenaro, De Grassi, Bolzan, Coghetto, Roberto Franti. AIELLO: Avian, Trevisan, Sergio, Tiberio, D. Macula, Bertossi, Contini, G. Macula, Zuccheri, Rana. ARBITRO: Quigno da Udine. FOSSALON — Al quarto d'ora l'Aiello passa in vantaggio raccogliendo un buon suggerimento in

verticale Zuccheri riesce a spazzare il portiere Franco. Dopo 10 minuti però il Fossalon agguanta il pareggio: il bomber Roberto Franti insacca da breve distanza, approfittando della debole respinta del numero uno Avian.

Nella ripresa, dopo un clamoroso palo di Cadenaro, giunge il secondo gol di Zuccheri: il numero 10 dell'Aiello, ben pescato in area da B. Macula, riesce a segnare di piatto nell'angolo destro. Infine, dopo l'espulsione di Vadori, giunge il 3-1, grazie a Gianni Macula che conclude in gol una classica azione di contropiede. Domenico Lautio

MALISANA E PORPETTO Dieci minuti di gioco valgono lo zero a zero

0-0

MALISANA: Bertoli, Marcatti, Zamaro, Buaiti, Pitta Giampaolo, Pitta Mauro, Pex, Allegro, Tessarin, Tecovich, Cristin. PORPETTO: Pedron, Favotto, Rigo Roberto, Cocetta, Antoniazzi, Di Bert, Candotti (dal 83' Moro), Rigo Andrea, Gigante, Carri, Giacinto (dal 61' Visentin). ARBITRO: Borrello di Cormons.

MALISANA — Si è gio-

IL TERZO FA RENDERE UNA PUNIZIONE Opicina, pari senza smalto

Un piatto primo tempo, i «botti» nella ripresa



4-1

MARCATORI: 29' Rotta, 31' Cermelj, 61' 66' 75' Volo.

GAJA: Zemanek, Loy, Calzi, Cratic, Gabrielli, Venust, Chiofalo, Neppi, Subelli, Volo, Cermelj.

KRAS: Caputo, Gregorini, Fadda, Massai (35' Denuzzo), Tul, Padoan, Succi, Bozic, Rotta (30' Spazapan), Lepore, Depase.

ARBITRO: Calligher di Latisana.

TRIESTE — Si è risolto in favore del Gaja il derby di Padriciano. La partita, brutta per quanto riguarda il gioco espresso, è stata correttamente ed agonisticamente valida, non si può dire infatti che le due squadre, pur non avendo mostrato bel calcio, si siano risparmiate.

Il punteggio di 4 a 1 dovrebbe raccontare di una gara dominata dal Gaja ed invece fino al 60' l'equilibrio è stato assoluto con le due squadre a giocherellare a centrocampo. Dopo il due a uno il Kras, già debole in difesa per le assenze e per l'uscita forzata di Massai, infortunatosi durante la gara, ha dovuto spingersi in avanti lasciando ampi spazi ai veloci attaccanti giallo verdi che hanno approfittato alla grande delle occasioni per arrotondare il risultato.

Nel Gaja bene il reparto avanzato con Ghiotto, Cermelj e Volo in evidenza, nel Kras da segnalare Padoan. Le giustificazioni per il Kras non mancano, sicuramente le numerose assenze per infortuni e squalifiche alle quali vanno aggiunte le uscite di Massai e del centroavanti Rotta, autore del gol del momentaneo vantaggio biancorosso dopo solo mezz'ora di gioco. La cronaca della gara vede mezz'ora di sbadigli e poi nel giro di due minuti i due gol che chiudono il primo tempo sul risultato di uno a uno. Al 29' c'è una insistita azione di Depase, interviene Rotta che dal limite dell'area lascia partire un tiro in diagonale che supera Zemanek. Pronta la reazione dei locali che grazie a Cermelj pareggiano dopo un'azione confusa nell'area ospite.

Lorenzo Gatto

KRAS BATTUTO NEL DERBY DI PADRICIANO

Gaja in equilibrio, poi il trionfo

Fino al 60' le due squadre si sono fronteggiate giocherellando a centrocampo

SULL'OSPITE PRIMOREC

Il Piedimonte non si impone

La squadra triestina ha risposto colpo su colpo

1-1

MARCATORI: al 25' Saveri; al 52' Srebernich.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodrutti, Milloch, Primozic, Soffientini, Interbartolo, Ceudek (dal 64' Nitti), Tesolin, Peressin (dal 71' Balbinot), Saveri, Marega.

PRIMOREC: Leone, Sardiello, Ciuk, Srebernich, Silvestri, Kralj, Santi, Pertan, Bulich, Apuzzo, Smilovich.

ARBITRO: Moroso di Udine.

PIEDIMONTE — Il Piedimonte non riesce a piegare un Primorec in gran giornata e deve accontentarsi di un pareggio che comunque fa classifica. La squadra triestina ha risposto colpo su colpo agli

uomini di mister Interbartolo, riequilibrando nella ripresa il risultato con un perentorio calcio di punizione trasformato da Srebernich. La capolina non era in splendida forma, ma nel primo tempo aveva sbloccato lo zero a zero al 25': lancio lungo dalle retrovie per Saveri, che si coordina per il tiro e trova l'incrocio dei pali con una fucilata. Sembrava che le cose si mettessero bene per i padroni di casa, ma in contropiede il Primorec si faceva pericoloso più volte. Dopo le avvisaglie della prima frazione, ecco la rete capovolgere di Srebernich: calcio di punizione dai diciotto metri in posizione cen-

trale, tocco di un compagno di squadra e botta rasoterra sulla quale Barazzutti non può intervenire. Il Piedimonte non si scompone e un minuto dopo Tesolin prova una conclusione da fuori area che passa mezzo metro a lato rispetto al palo sinistro di Leone.

Al 58' Milloch raccoglie un bel pallone all'altezza del vertice sinistro dell'area avversaria e scaglia un misile terra-aria che viene deviato da un difensore e lambisce di niente il montante. Al 70' deones Marega cerca la zampata con un tiro a spiovere, ma il cuoio scavalca l'incrocio dei pali.

Tullio Grilli

PARTITA DISCUSSA

Il Capriva in extremis supera Fincantieri

1-0

MARCATORE: al 90' Dilella su rigore.

CAPRIVA: Tonut, Soprani, Marangon, Manzini, Totton, Princi, Grion, Ravezz, Dilella, Pitueli, Bellotto.

FINCANTIERI: Zearo, Filutti, Tofful, Monticello, Pangos, Sclauzaro, Mauri, Baldan, Cianci, Acquavita, Caiffa.

ARBITRO: Mattelloni di Udine.

CAPRIVA — Il Capriva vince in extremis una partita non bellissima, caratterizzata da molti episodi dubbi e da un arbitraggio che il pubblico di parte rossonera non sempre ha gradito. Nei primi minuti di gioco c'è un'occasione per parte al 6' Caiffa sfruttata da un errore difensivo e fa partire una sciabolata che passa vicino al sette della porta di Tonut. Al 20' Sclauzaro

con un passaggio poco ortodosso rischia un clamoroso autogol. Poi si è verificato il primo fatto negativo dell'incontro: è il 23' quando il signor Mattelloni decide di espellere Caiffa e Soprani per reciproche scorrettezze. In seguito però l'arbitro non applica il regolamento in due frangenti lasciando che i difensori della Fincantieri fermino le azioni del Capriva con plateali falli di mano: il cartellino rosso sarebbe stato nuovamente necessario.

Nella ripresa, che non ha offerto particolari emozioni, il Capriva ha finalmente ritrovato la via della rete: per un fallo in area del nuovo entrato Persoglia, l'arbitro ha decretato un tiro dagli undici metri.

t.g.

IN CASA DEL MEDEA

Un Fogliano esperto corsaro

Gli ospiti hanno saputo approfittare delle occasioni

1-2

MARCATORI: al 43' Leban, al 65' Cimbaro su rigore, all'85' Vianello.

MEDEA: Burino Nicola, Bertolutti, Cristancic Giorgio, Burino Adriano, Urizzi, Sartori, Virgolini, Zoff, Godeas, Cristancic Massimo, Cimbaro.

FOGLIANO: Tuniz, Boscarol, Russian, Cargnello, Zotti (al 18' Mioti), Parovel, Guidolin, Campo Dell'Orto, Quarzal, Leban, Vianello.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

NOTE: all'87' espulso Bertolutti per proteste.

MEDEA — Una bella partita tra due squadre ben impostate con un pubblico che ha potuto avere delle emozioni e

vedere dell'ottimo gioco e con un Fogliano più esperto e più corsaro che ha saputo approfittare delle situazioni presentatesi in campo. Un inizio prudente per ambedue le squadre con un Fogliano leggermente più pericoloso. Al 18' si infortunava Zotti, il libero ospite, che veniva sostituito da Mioti mentre veniva trasportato in barella fuori del campo e soccorso dal 118. Al 36' Cristancic sbaglia un rigore per un'ottima azione di Virgolini su cui doveva intervenire il portiere ma Cristancic non realizza. Al 39' un bel colpo di testa di Bertolutti veni-

va neutralizzato dal portiere e poi al 43' gli ospiti passavano inaspettatamente in vantaggio con Leban che batteva un'astuta punizione che si infilava in una difesa abbastanza ferma. Ancora da annotare al 45' una stupenda rovesciata di Cristancic Massimo e il portiere ospite si supera in una stupenda parata. I padroni di casa si presentano in campo all'inizio della ripresa con determinazione per recuperare il risultato e dopo una costante pressione riescono a raggiungere il pareggio ancora su un calcio di rigore che Cimbaro, questa volta, non sbaglia.

RETI INVIOATE

S'accontentano del pari Pro Farra e Villesse

0-0

PRO FARRA: Spessot, Visintin (dal 67' Stefano Brumat), Ermacora, Donda, Luca Brumat, Bressan, Rippellino, Cattarini, Davide Brumat, Zupple, Pelesson.

VILLESSE: Montanari, Cabass, Tomasini, Piva, Circostra, B. Bion, Circostra II, Olivo, Tellini, Pavone, Celante (dal 81' Tomaselli).

ARBITRO: Covone di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Pareggio sostanzialmente giusto quello nel derby fra la Pro Farra e il Villesse terminato sullo 0-0. La partita è stata bella a tratti ma non eccelsa tanto che il punto conquistato accontenta entrambe le formazioni per la posizione di classifica che occupano. La Pro Farra guadagna un punticino verso la vetta della

classifica mentre il Villesse di mister Luciano Medoit si sta portando di prepotenza verso il centro classifica dopo le paure passate qualche mese fa quando i villessini si trovavano sul baratro della zona calda della salvezza. Partiva leggermente in attacco la Pro Farra che tentava la via della rete ma gli ospiti si difendevano con calma e ordine e in contropiede impegnavano in un paio di occasioni il portiere Spessot. Correva il 35' quando la Pro Farra reclamava un calcio di rigore per atterramento in piena area di Davide Brumat che il direttore di gara lasciava correre. Nella ripresa, al 65', rigore reclamato questa volta per l'ospite per un presunto fallo subito dalla punta Tellini.

UNO A UNO

Gara senza tatticismi fra Audax e San Pier

1-1

MARCATORI: al 30' Cabas, al 79' Cosmaro.

AUDAX: Russo, Maggi, Terpin, Presti, Tunini, Sletta, Samba (dal 46' Ranzocchi), Toscani, Cosmaro, Mestroni, Vizintin.

ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Minin, Nossella, Bertogna, Pacorig, D'Oriano, Cabas, Guanin, Faroniti, Devetta.

ARBITRO: Fontanini di Udine.

GORIZIA — Il clou della decima di ritorno in Seconda categoria fra l'Audax e l'Isonzo è stato rispettato. Infatti il pareggio per 1-1, rispettivamente l'andamento di una gara apertissima senza tatticismi. Nei primi 45' gli ospiti hanno sprecato almeno 3-4 palle gol ma nella ripresa l'Audax ha giocato meglio. Al 3' Cabas su punizione dal limite impegna Russo a terra; all'8' D'Oriano su azio-

ne personale conclude male a lato; al 19' Guanin prova dai 16 metri una gran sberla con Russo che alza in angolo; al 26' Devetta su errato retropassaggio della difesa locale, si trova a tu per tu con Russo che sventa la minaccia; al 29' Toscani dal limite impegna Lupoli a terra la prima volta; al 30' ospiti in gol. Gran tiro dai sedici metri di Cabas (migliore in campo) e gran diagonale per l'1-0 ospite; al 30' Samba tira debolmente fra le braccia di Lupoli; al 35' Bertogna tocca male di testa un pallone all'indietro che va sul palo della sua porta; al 45' episodio dubbio in area locale su D'Oriano; al 46' pericolo per Lupoli mentre al 55' Russo devia in angolo; al 59' Cosmaro sbaglia facile palla-gol.

Manlio Menichino

IN CASA

Mea culpa del Sovodnje che cede allo Zaula

1-3

MARCATORI: al 30' Acconcia su rigore; al 42' e al 45' Benet; al 75' Bonifacio.

SOVODNJE: Gergolet, Cerniz, Hmeljak, Tomsig, Grillo, Devetak, Butkovic, Fajt, Modula, Agosta, Acconcia.

ZAULE: Ferluga, Brez, Gnezda, Valzano, De Luca, Razem, Franco, Bruschnia, Benet, Bonifacio, Azana.

ARBITRO: Vio.

SAVOGNA — Il Sovodnje soccombe sotto i colpi di un impietoso Zaula. La compagine ospite ha punito in contropiede Modula e soci che, d'altro canto, hanno fallito troppe occasioni sotto rete. Il Sovodnje si era portato in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo in virtù di una massima punizione decretata dall'arbitro per un vistoso fallo in

area su Butkovic. L'infallibile Acconcia si è incaricato di battere il tiro dal dischetto, freddando Ferluga. Alla fine del primo tempo, però, lo Zaula ha ribaltato il punteggio nel giro di tre minuti e Benet si è distinto con una doppietta. Dapprima, al 42', ha concluso un'azione di rimessa corale, poi, al 45', ha messo alle spalle di Gergolet un calcio di punizione da posizione particolarmente favorevole. Nella ripresa il Sovodnje ha stretto i tempi per aggantare il pareggio, ma la sorte non gli è stata vicina: al 75' Acconcia con un fendente a botta sicura ha colto in pieno un legno della porta difesa da Ferluga e sugli sviluppi del successivo contropiede lo Zaula ha messo a segno il sigillo sulla partita.

MARIANO-S. LORENZO

Derby senza emozione: un punto ciascuno

1-1

MARCATORI: al 20' Spessot, al 42' Candut.

MARIANO: Luis, Nervo, Grande, Cussigh, Sartori, Bion, Spessot (dal 65' Brescia), Donat (dal 75' Canziani), Visintin, Silvestri, Ancora.

SAN LORENZO: Osimani, Parisi, Orzan, Candutti, Seculin I, Toros, Scermino, Visintin, Tesolin, Flocco, Seculin II.

ARBITRO: Grasso.

MARIANO DEL FRIULI — Al termine di una partita mediocre, non bella e poco entusiasmante, il derby fra San Lorenzo e Mariano, svoltosi a Mariano del Friuli, è terminato sul risultato di parità per 1-1 dove il pubblico non ha avuto modo di divertirsi. D'altronde

de che la partita non sarebbe stata molto bella era prevedibile in quanto le due formazioni stanno lottando a denti stretti per la salvezza e lo spettacolo in partite del genere è latitante. Vediamo la cronaca di una partita che non ha visto suonare i tamburi tanto era leziosa ma il Mariano, nei secondi 45', ha avuto un attimino di prevalenza tirando anche verso Osimani ma il pallone non voleva entrare. Dopo il primo quarto d'ora di studio, al 20' arriva il primo gol del derby in favore dei locali. L'ala destra Spessot riceve un bel pallone sui sedici metri e con tiro a parabola batte impareggiabilmente Osimani. Da questo gol in avanti nessuna emozione.

PROVINCE

Una partenza indovinata per Cino e Meton

Rappr. Trieste 2
Rappr. Udine 0

MARCATORI: Cino al 3' Meton al 21'.

TRIESTE: Pernic, Simionato P (dal 35' Gabrielli), Gruden D, Soranzio, Radovini, Cino (dal 70' Serrà), Bassanese, Meton, Urbisaglia, Rupini; all. Heller.

UDINE: Casteneto, Burrello, Sclauzaro, Fabbro, Mangoni, Isturzu, Chiofalo (dal 75' Zuiz), Cattarossi, Cignacco, Del Fabbro, Accolla (dal 53' Fidenato); all.: Vidi.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

AQUILINA — Successo di buon auspicio per la rappresentativa triestina di terza categoria nel Torneo delle province. Opposta alla formazione udinese, l'undici allestito da Luciano Heller ha colto un importante successo grazie alle due reti realizzate da Cino e da Meton. Dopo nemmeno venti minuti la partita poteva considerarsi chiusa, nonostante il prodigarsi della compagine friulana di creare qualche pericolo dalle parti di Pernic. Sono stati invece i triestini, apparsi determinati e in condizione atletica quasi ottimale, a creare diverse opportunità per arricchire il bottino. Dopo 3' arriva fulmineo il vantaggio triestino: Urbisaglia in contropiede serve Cino il cui diagonale è tanto bello quanto imprevedibile per Casteneto. Alla mezz'ora il raddoppio: Bassanese propone un cross sul quale pasticcia la difesa udinese, la palla dopo aver colpito la traversa è preda di Meton che a porta sgarnita s'infila indisturbato.

c. db.

CALCIO



IN FORMAZIONE RIDOTTA

Didi batte il Macellaio

Scivolone di Marcello costretto alla resa dalle Acli S. Luigi

Didi 3
Macellaio 1

MARCATORI: Villor, Vescovo (2), Faccin, DIDI CASUALS: Benich, Cerar, Giovanni, Perini (Baruca), Perok, Villor, Vescovo.

DAL MACELLAIO: Crocetti, Carini, Craglietto (Tognon), Gabrielli, Benedet, Faccin, Fumani.

TRIESTE — Non ha fatto molto il Didi Coordinato Casuals a imporsi sul Dal Macellaio presentatosi in formazione ridotta per due espulsioni importanti; i padroni di casa hanno preso possesso del campo quasi subito e per gli avversari il percorso si è fatto subito in salita.

Scivolone delle Gomme Marcello, che sono state costrette alla resa dalle Acli S. Luigi Mirabel, andate in resa con di Pauli, Di Pinto e l'itritta; lo stop della capolina ha favorito l'Agiù Università che con i gol di Furlan (4), Cannavò e Ramani vincendo sul Clp Casa Del Ciclo si porta ora a un solo punto dalla vetta.

Sul fondo vittoria del Montuza sul Presfin e del Cat sul Barriera Viale Sport, mentre il Dino Caffè ha rimediato un pareggio con il Gavelin. Pareggio con goleada, infine, tra il Laurent Rebula e la Pescheria Grassilli dove i primi hanno segnato con Beccaris (2), Bocca e Gaeta, mentre gli avversari hanno lanciato Roma (2), Laterza e Cruciani.

Sanson 2
Sgt 2

MARCATORI: Canazza, Sardiello, Doria su rigore, autorete.

SANSON: Pipan, Gherzi, Helmersen, Franza, Doria, Persi, Lpaine.

GINNASTICA TRIESTINA: Trani, Rebek, Pirk, Krizan, Canazza, Widmar, Savi R. (Sardiello).

TRIESTE — Nello scontro di vertice tra la seconda Gelati Sanson e la terza Cgs Ginnastica Triestina vi è stata un'equa spartizione della posta che non scontenta nessuno, ma impedisce ai gelati di rimanere aggranciati alla prima e agli studenti di accorciare le distanze dalla vetta. In testa rimane il Colori Roiano (ora solitario) che con due reti di Cava-gneri più quelle di Scampierle, Vellone e Cipollari è riuscito a imporsi sulla Ferriera in uno scontro molto difficile nonostante che il risultato non lo dimostri. Vittoria del Bar Mario che è riuscito a farcela sulla Pizzeria Golsone Circolo Sottufficiali, agganciando così la Ginnastica Triestina. Vittoria anche del Super Jez che non ha avuto pietà dell'Autotrasporti Zorzenon. Sul fondo sempre solitaria la Pizzeria Number One che ha dovuto cedere sul finale all'Edoardo Mobili, mentre il Comet Trops Sport è riuscito a pareggiare con la Coop Alfa grazie alle reti di Florean, Carli e Forzale (3).

Il Piccolo 0
Malan Viaggi 7

MARCATORI: Rossini (2), Pedretti (2), Francini, Meregaldi, Pison.

IL PICCOLO: Pavan, Ferletti, Nobile, Manazzone, Stella, Benvenuti, Marchesini.

MALAN VIAGGI: Serra, Meregaldi, Pangheo, Pison, Francini, Rossini (Luca Villini), Carlo Villini (Pedretti).

TRIESTE — Nulla ha potuto la squadra del nostro giornale contro i primi della classe del Malan Viaggi, che hanno avuto gioco facile anche per l'assenza di alcuni titolari; non è che con questi in campo il Piccolo avrebbe potuto vincere, ma almeno poteva tentare di non restare al palo. Con questa ennesima vittoria il sette di mister Paterniti si conferma come una delle migliori squadre, se non la migliore. Alle spalle della capolina, però, continua a premere la Pizzeria Michele che non vede l'ora di insediarsi sul trono di regina del campionato; i pizzaioli hanno confermato il loro momento con la vittoria sul Seven Toning grazie alle reti di Nigro (2) e Catera (2). Nuova vittoria del Luglio Fotocomposizione che dopo il successo sul Piccolo di domenica scorsa (contrariamente a quanto erroneamente apparso sul titolo di apertura) ha avuto ragione anche delle Arti Grafiche Julia grazie a un autogol degli avversari e alle marcature di Sottile e Gelsi.

CALCIO A SETTE

24.a giornata:

risultati e classifiche

SERIE A
Agiù Università-C.L.P. Casa del Ciclo 6-2; Gomme Marcello-Acli S. Luigi Mirabel 2-3; Laurent Rebula-Pescheria Grassilli 4-4; U.S.G. Coop. Arianna-Taverna Babà 4-1; Didi Casuals-Dal Macellaio 3-1; Dino Caffè-Gavelin 1-1; Presfin-Montuza 2-3; Club Alpin, Trieste-Barriera Viale Sport 2-1.

LA CLASSIFICA
Gomme Marcello 39; Agiù Università 38; A.S.L. Mirabel 34; Didi Coordin. Casuals 33; Gavelin 32; C.L.P. Casa del Ciclo 25; Laurent Rebula 23; Presfin e Pesch. Grassilli 22; Dal Macellaio e Viale Sport 21; Taverna Babà e Coop Arianna 19; Dino Caffè 17; Rapid L'Ausiliaria-Jolly Miani Cr 7-3.

SERIE B
Bar Mario B.S.S.-Pizz. Il Golsone C. Sott. II 2-1; Gelati Sanson-Cgs Ginnastica Triestina 2-2; MonteShell Rot. Boschetto-Cantina Istriana 2-5; Colori Roiano-Pizz. Ferriera 6-1; Coop. Alfa 1-a-Comet Trasporti 5-5; Acli Col. Buffet Scagnol-Schwagel Costruzioni 1-3; Autotrasporti Zorzenon-Super Jez 4-7; Edoardo Mobili-Api Pizz. Number One 3-2; Rapid L'Ausiliaria-Jolly Miani Cr 7-3.

LA CLASSIFICA
Colori Roiano 41; Gelati Sanson 40; Cgs

Ginnastica Triestina e Bar Mario B.S.S. 37; Super Jez 36; Pizz. Ferriera 32; Cantina Istriana 30; Edoardo Mobili 29; Schwagel Costruzioni 24; Il Golsone 23; Autotrasporti Zorzenon 22; Jolly Miani Cr e Coop. Alfa 1-a 20; Monteshell 16; A.C. Buffet Scagnol e Rapid l'Ausiliaria 14; Comet Trops Sport 9; Api Pizz. Number One 5.

SERIE C
Pizz. Michele-Seven Toning 4-3; Autocarr. Stocovaz-Ford La Concessionaria 2-1; Abbighian. Il Quadrifoglio Sgaravatti 1-3; Promo Italia Ottica Prim-Da Andy 0-5; Arti Grafiche Julia-Riviera Luglio Fotocomp. 2-3; Il Piccolo-Malan Viaggi 0-7; Nuova Cierre Auto-Centro Cucina Baà 5-2; Bar Sportivo-Ital-spurgli 3-3; Capitoli-no-Bar Garibaldi 1-1.

LA CLASSIFICA
Malan Viaggi 38; Pizz. Michele 37; Promo Italia Ottica 34; Nuova Cr Auto 31; Verde Sgaravatti 30; Ital-spurgli, Luglio Fotocomp. e Da Andy 29; Seven Toning 28; Abbighian. Il Quadrifoglio Sgaravatti 20; Bar Garibaldi Stock e Capitoli-no 19; Arti Graf. Julia 18; Centro Cucina Baà e Autocarr. Stocovaz 16; Ford La Concessionaria 15; Il Piccolo 13.



Progetto Snam per la scuola

Domani, in occasione del convegno promosso dall'ACEGA, verrà presentato il Progetto "Snam per la scuola", un programma didattico-informativo che ha

Nuova energia per il futuro

Trieste
Centro Congressi
Stazione Marittima
Sala Oceania
Molo Bersagliere, 3

17 marzo 1992
ore 15.30

lo scopo di approfondire il discorso sull'energia in una prospettiva ecologico-ambientale. Snam e l'ACEGA ringraziano fin d'ora il mondo della scuola per la partecipazione ad un incontro che vuole essere un momento di scambio stimolante e propositivo per i docenti ai quali è riservato. E' grazie al loro ruolo attivo, infatti, che il programma "Snam per la scuola" potrà raggiungere il suo principale obiettivo: sensibilizzare i giovani sul problema energetico, educandoli ad un uso corretto delle risorse disponibili. Buon lavoro!





ALLIEVI / REGIONALI

La Manzanese non va oltre il pari

Il Monfalcone invece, dopo il recupero infrasettimanale con il Costalunga, travolge il Chiarbola

Under 18 Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fortitudo-Fiatic	0-4
S. Luigi-Poniziana	1-7
Costal. S. Giov.	2-1
Italia-Ruda	1-2
Zaule Rab-Ronchi	1-2
Lucinico-S. Sergio	1-5
S. Canz-Portuale	0-0
Gradese-Aquilaia	3-2

CLASSIFICA
S. Sergio 40 25 18 4 3 63 22 +3
Ruda 39 25 17 5 3 49 17 +2
Poniziana 33 25 13 7 5 45 22 -4
Fiatic 33 24 14 5 6 52 31 -4
S. Canz 32 24 14 4 6 47 27 -4
S. Giov. 29 25 9 11 5 39 34 -8
Ronchi 28 23 11 6 6 28 26 -7
S. Luigi 26 23 11 4 8 35 24 -10
Portuale 23 23 8 7 8 35 29 -11
Lucinico 23 25 9 5 11 27 40 -15
Costal. 21 24 9 3 12 39 36 -15
Gradese 21 24 8 5 11 38 45 -15
Zaule Rab. 13 24 4 5 15 22 48 -23
Fortitudo 12 25 3 6 16 24 73 -26
Italia 11 25 4 3 18 27 55 -27
Aquilaia 6 25 1 4 20 23 63 -31

Giovanissimi Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Giovanni-Tristina	0-2
Cominella-Italia S.M.	3-1
Pieris-Chiarbola	0-0
Opicina-Monfalcone	1-2
S. Andrea-Ronchi	0-0
Sangior. Ponziana	1-5
S. Luigi VB-Cervign.	2-2

CLASSIFICA
Tristina 43 23 20 3 0 88 7 +9
Cornese 33 23 15 5 3 53 26 0
Monfalcone 33 23 13 7 3 61 25 -3
Ronchi 31 23 11 9 3 41 18 -3
Poniziana 28 23 11 6 6 45 28 -6
S. Giovanni 25 23 10 5 7 29 22 -3
S. Andrea 22 23 7 8 8 34 31 -13
Italia S.M. 22 23 7 8 8 36 35 -12
Pieris 21 22 7 7 8 22 28 -13
Sangior. 15 23 5 5 13 31 58 -20
P. Cervign. 14 23 5 2 15 17 45 -20
Opicina 12 23 4 4 15 30 55 -23
S. Luigi VB 11 23 3 5 15 21 62 -24
Chiarbola 8 23 2 4 17 11 79 -26

Allievi Regionali

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
P. Cerv. Sangior.	1-0
Poniziana-Costalunga	1-0
Ronchi-S. Luigi VB	2-0
Monfalcone-Chiarbola	7-0
Manzanese-Ancona	1-1
I.S. Marco-Bearzi	1-0
Donatello-Corn.	2-2
S. Giov. Cussign.	2-1

CLASSIFICA
I.S. Marco 44 26 19 6 1 53 14 +4
Monfalcone 38 26 15 8 3 53 19 -1
Manzanese 38 26 17 4 5 56 30 -1
Donatello 33 26 12 9 5 31 21 -7
Ronchi 32 26 14 4 8 37 27 -7
Sangior. 31 26 11 9 6 47 29 -7
S. Giov. 31 26 10 11 5 42 27 -8
Ancona 26 26 8 10 8 39 31 -13
Corn. 24 26 7 10 9 36 41 -15
Bearzi 23 26 9 5 12 57 51 -16
Cussign. 22 26 10 2 14 39 62 -17
Poniziana 21 26 7 7 12 29 45 -18
P. Cerv. 20 26 6 8 12 41 50 -19
S. Luigi VB 18 26 4 10 12 38 -21
Costalunga 9 26 3 3 20 19 59 -28
Chiarbola 6 26 2 2 22 22 87 -33

Under 18 Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Opicina-Breg	0-1
Domio-Primorje	0-0
S. Andrea-Stanz.	0-2
Muggesana-Chiarbola	1-1
Pieris-Finc. Mon.	rinv.
Edile A.S. Marco	4-0
Monfalcone-Olimpia	0-1

CLASSIFICA
Domio 30 21 11 8 2 34 14 -2
Pieris 28 19 11 6 2 34 12 0
Muggesana 26 21 10 7 2 21 15 -6
Olimpia 26 21 10 6 5 27 22 -5
Stanz. 24 20 9 6 5 34 19 -6
Opicina 23 21 8 7 6 39 25 -9
Breg 23 21 8 7 6 24 23 -8
Finc. Mon. 21 20 8 5 7 32 35 -9
Monfalcone 21 21 9 3 9 27 32 -11
Edile A. 20 21 7 6 8 42 35 -12
Chiarbola 17 21 7 3 11 38 41 -14
S. Andrea 13 21 5 3 13 23 41 -16
S. Marco 11 21 2 7 12 30 57 -20
Primorje 7 21 1 5 15 17 51 -24

Giovanissimi Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
G.S. Portuale	2-2
Costalunga-Tristina	1-2
Zaule-S. Andrea	1-1
Olimpia-Poniziana	5-1
Monfalcone-Pieris	1-0
Esperia-Montebello	3-4
Fortitudo-Campanelle	3-6
D. Bosco-S. Nazario	9-0
Domio-Rolane	9-0

CLASSIFICA
Tristina 40 20 20 0 0 85 8 +10
Olimpia 33 20 15 3 2 58 18 +3
Portuale 33 20 15 3 2 58 18 +3
Domio 32 20 15 2 3 62 14 +2
Campanelle 27 20 13 1 6 68 36 -3
G.S. 25 19 11 3 5 53 31 -4
Fortitudo 23 20 10 3 7 36 19 -7
Poniziana 21 20 10 1 9 20 19 -9
Costalunga 19 19 6 4 9 37 37 -12
Zaule 14 20 5 4 11 28 35 -13
S. Andrea 14 20 3 8 9 18 37 -16
S. Nazario 14 20 6 2 12 39 78 -16
Esperia 13 20 5 4 12 12 33 -17
D. Bosco 9 20 4 1 15 19 62 -21
Montebello 3 20 1 1 18 15 75 -27
Rolane 1 20 0 1 19 8 107 -29

Allievi Provinciali

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
C.G.S.-Domio	2-0
Campanelle-D. Bosco	2-0
Zaule-Fortitudo	3-4
Montebello-S. Giovanni	1-5
S. Andrea-Servola	0-0
Primorje-Opicina	1-0
Portuale-Zaule	2-2
Riposa: Olimpia	

CLASSIFICA
C.G.S. 33 18 16 1 1 60 3 +6
Olimpia 28 18 12 3 3 55 25 +1
Portuale 28 18 12 4 3 39 16 -1
Domio 26 18 11 4 3 42 12 -1
S. Andrea 22 19 7 8 4 37 30 -7
S. Giovanni 21 17 9 3 5 50 23 -5
Opicina 21 19 8 5 6 49 25 -7
Zaule 19 19 9 1 9 41 45 -10
Fortitudo 18 18 7 4 7 33 40 -9
Zaule 16 19 6 4 9 34 42 -12
Primorje 12 19 5 2 12 33 54 -16
Montebello 11 19 3 5 11 31 57 -17
Servola 9 19 3 3 13 18 64 -20
Don Bosco 8 18 2 4 12 24 53 -19
Campanelle 6 19 2 2 15 16 79 -22

TRIESTE — Grazie a una rete di Franco, giunta nel primo tempo, l'Italia San Marco batte il Bearzi e consolida la vetta della graduatoria nel campionato regionale allievi; la compagine di Gradisca continua quindi la sua marcia precedendo la coppia di inseguitori, Manzanese e Monfalcone, distaccate di quattro lunghezze, un margine che a scanso di improbabili e clamorosi rovesci dovrebbe garantire intatto il comando sino al termine delle rimanenti quattro giornate di calendario. Ancora sulla vittoria dell'Italia va rilevato che il Bearzi specie nella ripresa ha reso vita dura alla capolista sfiorando il pareggio più volte nonché sprecando anche un calcio di rigore vanificato da una sfortunata esecuzione di Perino. Se l'Italia San Marco continua a vincere senza grandi clamori, il Monfalcone invece dal canto suo ha archiviato una settimana all'insegna di importanti e roboanti successi. Infatti i «cantierini» dopo aver capitalizzato il recupero infrasettimanale con il Costalunga (2-0) il punteggio firmato dalle reti di Occhino e Gasser) travolge letteralmente anche il Chiarbola andando a rete per ben sette volte grazie a Novati, Occhino, Schiavon, Gasser, Marigo e Infulati, quest'ultimo autore di una doppietta e giunto così al suo 23.º centro stagionale. Opposta all'Ancona, la Manzanese è stata costretta a un pari casalingo che sconta notevolmente la compagine allenata da Peressoni. La Manzanese infatti pur promuovendo una buona prestazione non è approdata a una vittoria che avrebbe coronato le molteplici occasioni di rete create. I padroni di casa sono passati in vantaggio grazie a Mansutti mentre l'Ancona fissava il definitivo pareggio con una bella rete di Pontonutti, giunta sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Oltre

il buon operato del direttore di gara vanno sottolineati inoltre le prove fornite da Capello e Sciauzero. Il derby triestino tra il Poniziana e il Costalunga, è stato vinto dai «veltri» con il minimo scarto grazie a una realizzazione del giovane De Bernardi. L'incontro non è stato affatto esaltante riservando, al di là di una leggera supremazia territoriale del Poniziana, ben pochi spunti di nota tra due formazioni forse a corto dei debiti incentivi. Domenica amara anche per il San Luigi battuto dal Ronchi con il più classico dei risultati scaturito dalle stoccate di Sandrucci e Toffoli. Il Ronchi si è espresso come oramai avviene da parecchie domeniche sui consueti egredi livelli di gioco ma ha avuto modo di castigare i «vivaisti» anche in seguito all'espulsione sancita al libero Puzzer, che ha comportato ai triestini la perdita di uno dei baluardi difensivi, unitamente all'estremo difensore Santoro, autore ancora di alcuni preziosi e applauditi salvataggi. Per la compagine ronchese in evidenza i giovani Pacor e Pizzagnacco. La Sangiorgina di Udine, dopo aver riportato un prezioso punto nel recupero infrasettimanale con la Cormonese (0-0) supera

il Cussignacco 2-1, dopo che gli ospiti grazie a una rete di Giordano, avevano momentaneamente chiuso il primo tempo meritatamente in vantaggio. Nella ripresa grazie a un tambureggiante assalto la Sangiorgina saliva letteralmente in cattedra capovolgendo il risultato grazie a una doppietta del solito Luigi Lanzilli. Completa la rassegna dell'undicesima giornata di ritorno il successo della Pro Cervignano sulla Sangiorgina e il pareggio per 2-2 nella sfida tra il Donatello e la Cormonese.

Francesco Cardella

SAANGIORGINA UD 2 CUSSIGNACCO 1

Marcatori: Giordano, Luigi Lanzilli (2).

Sangiorgina Udine: Di Martino, Favero, Bonora (Mingotti), Lanzilli F., Rocco, Monte, Russo, Tubetti, Lanzilli L., Benedetti, Adamo.

Cussignacco: Orto, Ricato, Scappinello, Tirelli, Roviglio, Chiarandini, Giordano, Marano, Gasperini, Passone, Pauluzzo.

PONIZIANA 1 COSTALUNGA 0

Marcatore: De Bernardi.

Poniziana: Gherbaz, Alegritti, Elison, Bursic P., Scher, Lagognigro, Cozzutto (Morassutti), Caspani (Colli), De Ber-

nardi (Andreasic), Versa, Bursic M. (Postiglione). **Costalunga:** Vuch, Rizzitelli, Machnich, Mondo, Clincon, Chermaz, Colombar, Laganis, Vesnaver, Traino, Sodoma-co.

RONCHI 2 SAN LUIGI V.B. 0

Marcatori: Sandrucci e Toffoli.

Ronchi: Cosola, Clappiz, Toffoli, Leghissa, Frandolico, Pahor, Versolato, Sandrucci, Pizzini, Braida (Visintini), Pizzignacco.

San Luigi: Santoro, Vascotto, Reali, Bandel, Paoli, Puzzer, Maddaleni (Meli), Bozzer, Longo, Storni, Palermo.

MONFALCONE 7 CHIARbola 0

Marcatori: Novati, Occhino, Schiavon, Gasser, Marigo, Infulati (2).

Monfalcone: Ferino, Marigo, Volpi, Schiavon, Salmeri, Tomsic, Flaborea, Occhino, Novati (Gasser), Doria, Infulati.

Chiarbola: Marion, Frisenna, Paoletti, Scoria, Tamburini, Del Bello, Draghi, Banko, Venuti, Ba-

ga, Jugovac, Tommasi-

no.

MANZANESE 1 ANCONA 1

Marcatori: Mansutti e Pontonutti.

Manzanese: Sant, Dorigo, Bon, Sciauzero, Dindo, Capello, Furlan, Vo-sca (Musurana), Montina, Braida, Mansutti.

Ancona: Comisso, Comuzzi, De Clara, Poiana, Pontonutti, Di Gaspero, Scridel, Graffig (Osgnach), Cadalino, Lorenzini, Martignoni.

ITALA S. MARCO 1 BEARZI 0

Marcatore: Franco.

Italia San Marco: Sabini, Freschi, Acampora, Albertin (Marassi), Cecchet, Luisa, Valentiniuzzi (Mameli), Cescutti, Fran-

co, Peroni, Seculin.

Bearzi: Toson, Zannier, Simonetti, Francescuti, Fava, Cancian, Proietti, Doria, Imbriani, Perino, Massenta.

TROFEO BERRETTI La Triestina in trasferta è più scatenata che mai

2-1

MARCATORI: 13' Bertosa, 28' Degano, 78' Godeas. **TRIESTINA:** Drigo, Tiziani, Guastizieri, Rabacchi, Sandrin, Lancero, Zucco, Tognon, Godeas, Degano, Prisco, Cibi, Ursic, Rizzo, Moratti, Piccini.

Una Triestina sempre più scatenata ha fatto fuori anche il Leghe, i rossoblu infatti conquistano la vittoria. I padroni di casa sono passati in vantaggio grazie a Mansutti mentre l'Ancona fissava il definitivo pareggio con una bella rete di Pontonutti, giunta sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Oltre

Paris Lippi

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Vincono le tre squadre di testa

Il Ronchi pareggia con il Sant'Andrea e il Poniziana sommerge la Sangiorgina

TRIESTE — Nel campionato giovanissimi regionale vincono le tre compagini di testa (Triestina, Cormonese e Monfalcone) mentre il Ronchi, pareggiando con il S. Andrea, vede allontanarsi il tandem Cormonese-Monfalcone. I rossoblu infatti vincono con il punteggio di 2-0 sul terreno del San Giovanni grazie alle reti di S. Giovanni e Terpin su calcio di rigore. Nella ripresa la squadra di Gradisca d'Isonzo ha accorciato le distanze con il libero Faggiani. Nella Cormonese si sono distinti Di Lena, Terpin e Donati. Il Monfalcone supera il S. Giovanni (2-1) un'Opicina apparsa molto in palla e che ha reso la vita difficile ai «cantierini». Le reti del Monfalcone sono state opera di Floreani su punizione e di Zagato mentre per il triestino ha realizzato il triestino. Il Poniziana coglie una netta vittoria su S. Giovanni, la prima affermazione sul terreno della Sangiorgina andando a segno con cinque giocatori diversi. Messina, Moratto, Steffè, Marchetti, Bertocchi e Vicenzino. **S. Giovanni:** Tavian (Ceparolo), Tattoli, Turisan, Grop (Gorenzaco), Gattesco, Zuliani, Moro (Franceschini), Cifossi, Araboni (Michele), Sinigaglia, Vicenzino. **Poniziana:** Marcon, Tunin (Rota), Sanna (Bertocchi), Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich, Dentini, Steffè, Marchetti.

TRIESTINA: Barbato, Stefani, Da Pozzo, Pagnucco, Pecorari, Marin, Noacco, Kirchmayr, Della Zotta, Ferraresse, Apollonio S. Suraci, Apollonio F., Gomisel, Germani.

OPICINA 1 MONFALCONE 2

Marcatori: Floreani, Zagato e Siciliani.

Opicina: Paoletti, Sau, Gatto (Gemiti), Borstner, Piccia, Zotti, Galati, Martini, Siciliani, Leone, Sisto.

Monfalcone: Moccietti, Floreani, De Marchi, Bonacuto, Fumis, Meladossi, Zagato, Ardessi, Giotto, Castellani, Massà.

CORMONESE 3 ITALA S.M. 1

Marcatori: Colussi, Greco, Terpin su rigore e Faggiani.

Cormonese: Brandolin, Michelotti, Prevedini, Donati, Spessot, Modonutti, Pellizzer (Costantini), Di Lena, Greco, Terpin, Colussi (Muz).

ITALA S. MARCO: Tomasi, Famea, Faggiani, Piccolo A., Zoff, Chinese, Colodet, Ladu, Bressan, Pian, Cantarutti.

S. ANDREA 0 RONCHI 0

S. Andrea: Cipollone, Vertoves, Matkovic, Minatelli, Rigatti (Ledovini), Sparma, Aiello (Giannini), Luiso, Sbià, Paljuch, Lu-

luo.

Ronchi: Fulignot, Peric, Clapiz, Gellini, Forcari, Modano, Sandrin, Di Chiara, Tolar, Piran, Cocchiello, Romanut, Furlan, Furioso.

SANGIORGINA 1 PONIZIANA 5

Marcatori: Messina, Moratto, Steffè, Marchetti, Bertocchi e Vicenzino.

S. Giovanni: Tavian (Ceparolo), Tattoli, Turisan, Grop (Gorenzaco), Gattesco, Zuliani, Moro (Franceschini), Cifossi, Araboni (Michele), Sinigaglia, Vicenzino.

Poniziana: Marcon, Tunin (Rota), Sanna (Bertocchi), Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich, Dentini, Steffè, Marchetti.

PIERIS 0 CHIARbola 0

Pieris: Miani, Padovan, Anzanel, Guida, Prudencio, Bovo, Gobbo, Cericola (Mattei), Fantina (Cavanna), Monardo, Zorzenon.

Chiarbola: Razza, Biasoni, Stupar, Della Ventura, De Ponte, Mellillo, Broili, Davia, Fontanot, Rovatti, Buono, Donatello.

SAN LUIGI 2 PRO CERVIGNANO 2

Marcatori: Spizzami-glio, Opatti, Tardivo e Veronesi.

San Luigi: Ferluga, Peruzzo (Palmini), Botteri, Laghezza, Zudini, Spizzami-glio, Testa (Perossa), Paoli, Opatti, Kravos, Crevatin (Giacomelli).

Pro Cervignano: Politti, Pastore, Tommasi, Margari, Iop, Diana, Valussi, Tardivo, Veronesi, Cio, Tibaldi.

VARESE — Sconfitta di rigore per la giovane formazione alabarada che ha saputo tenere a bada un Varese per quasi tutto l'arco della gara.

ALLIEVI / PROVINCIALI Il Montebello travolto da una valanga di gol

TRIESTE — Quinta giornata di ritorno del campionato «Allievi» provinciali favorevole al Cgs che battendo in casa il Domio per 2-0 approfitta dei mezzi passati falsi delle dirette avversarie. Gli ospiti, nonostante si trovasse di fronte un'avversaria ben più blasonata, hanno disputato un buon incontro mettendo spesso in difficoltà gli studenti. A segno per i locali Silvestri e Colbassi su due calci piazzati.

San Giovanni a valanga ai danni del Montebello. L'1-5 finale la dice lunga sui valori espressi in campo dalle due formazioni. Match senza storia giocato ad una porta. La rete locale ad opera di Guarente; per i rossoneri in gol Vestidello, Napoli, Ceppi e Benci due volte.

Il pareggio ad occhiali tra Sant'Andrea e il Servola premia la tenacia del tecnico rossoblu esordiente Iurissevic. Lo zero a zero non scontenta i due club nonostante le differenti situazioni di classifica.

Facile successo del Campanelle sul Don Bosco. I padroni di casa approfittano opportunamente delle diverse ingenuità dei locali. I biancoazzurri tuttora patiscono le numerose defezioni tra le proprie fila.

Combattuta partita tra lo Zarja e la Fortitudo. Ne è testimone il risultato finale di 3-4 che premia il maggiore agonismo degli ospiti. Pacor è l'autore del gol vincente che dà il successo al Primorje sul-

l'Opicina, due punti preziosi che ridanno linfa alle velleità giallorosse.

Portuale e Zaule si dividono equamente la posta in palio. Il 2-2 finale premia soprattutto lo Zaule per avere interpretato la gara senza alcun timore reverenziale contro la più quotata avversaria.

SANT'ANDREA 0 SERVOLA 0

Sant'Andrea: Sartori, Ambrosi, Baici, Cinti, Roncelli, Rumiz, Stofa, Umek, Vivoda, Volpicelli, Andolina.

Servola: Merzek, Garau, De Candia, Bole, Biondi, Felis, Messina, Pusole Ciro, Godeas, Gambardella, Bena.

MONTEBELLO 1 SAN GIOVANNI 5

Marcatori: Guarente, Vestidello, Napoli, Ceppi, Benci (2).

Montebello: Heller, Cernic, Bradamante, Signorello, Canario, Castellano, Musolino, Ferro, Blokar, Guarente, Raso.

San Giovanni: Zocco, Facciuto, Brandi, Napoli, Tron, Giurgevich, Vestidello, Sergio, Benci, Metullio, Papacchioli.

CGS 2 DOMIO 0

Marcatori: Silvestri, Colbassi

CICLISMO

TIRRENO-ADRIATICO: UN BUON ALLENAMENTO PRIMA DELLA MILANO-SANREMO



Argentin affila le armi

TERMINATA LA PARIGI-NIZZA

Un benefico Midi per Bernard

Grande cronoscalata a Col d'Eze e vittoria finale

NIZZA — Il francese Jean Francois Bernard ha vinto la Parigi-Nizza di ciclismo. Già al comando della classifica, Bernard si è imposto nel pomeriggio nei 12 km. Della cronoscalata del Col d'Eze che ha concluso la corsa dopo che in mattinata Adriano Baffi aveva vinto la semitappa in linea Mandelieu-Nizza di 106 km. Al traguardo del Col d'Eze, Bernard ha preceduto di 23" lo svizzero Tony Rominger e di 57" il francese Christophe Martin. In classifica generale Rominger è secondo a 34" e lo spagnolo Miguel Indurain terzo a 1'17".

Bernard Hinault lo aveva indicato come suo successore dopo avergli visto vincere due cronometri al Tour 1987. Ma Jean Francois Bernard ha impiegato cinque anni per confermare almeno in parte quel pronostico aggiudicandosi una importante corsa a tappe. Lo ha fatto ancora con una grande prestazione contro il tempo: ha, infatti, polverizzato, migliorandolo di 36", il record della cronoscalata del Col d'Eze, che lui stesso aveva realizzato nel 1990 quando era stato adottato il nuovo percorso di 12 km, e ha battuto di 23" uno specialista come lo svizzero Tony Rominger.

Mentre in mattinata Adriano Baffi ha portato a quattro il bottino italiano negli sprint della Parigi-Nizza, il duello tra Bernard e Rominger ha caratterizzato la frazione conclusiva della corsa. Lo



Bernard

spagnolo Miguel Indurain, che si proponeva come terzo incomodo, ha dimostrato di non avere ancora raggiunto la forma migliore accusando un ritardo di 1'10".

Rominger ha perduto il confronto con Bernard negli ultimi sette km. Dopo i primi due, gli unici in piano, lo

svizzero era in vantaggio di 2"; al quinto chilometro i due erano in parità. Rominger e Bernard facevano entrambi parte della discesa Toshiba.

Ora il francese corre per la spagnola Banesto e nel nuovo gruppo ha evidentemente trovato gli stimoli per dimenticare un periodo nero cominciato con la caduta al Giro nel 1988 e proseguito con un intervento a un ginocchio e numerosi altri incidenti.

Tutti italiani gli sprint della Parigi-Nizza. Dopo i tre sigilli di Marib Cipollini, ecco quello di Adriano Baffi nell'ultima tappa in linea della corsa francese, Mandelieu-Nizza di km 106. Adriano Baffi si è imposto in volata sul francese Jean Claude Colotti e sull'australiano Phil Anderson al termine di una frazione più che vivace (oltre 42 km/h di media). Al sesto posto si è piazzato Marco Giovannetti.

Questa la classifica della cronoscalata del Col d'Eze, tappa conclusiva della Parigi-Nizza: 1) Bernard (Fra) 22'15"; 2) Rominger (Svi) a 23"; 3) Manin (Svi) a 23"; 4) Gorospe (Spa) a 1'01"; 5) Indurain (Spa) a 1'10"; 6) Montoya (Spa) a 1'21"; 7) Simon (Fra) a 1'27"; 8) Lance (Ger) a 1'38"; 9) Golz (Ger) a 1'41"; 10) Caritoux (Fra) a 1'45".

Classifica finale: 1) Bernard 25 ore 27'57"; 2) Rominger a 34"; 3) Indurain a 1'17"; 4) Montoya a 1'46"; 5) Manin a 2'14".

PAGLIETA (Chieti) — Moreno Argentin ha vinto la quinta tappa della Tirreno-Adriatico, Cerro al Volturno-Paglieta di km 168. Ha preceduto di 1" Stefano Colagè e di 4" il russo Viatcheslav Ekimov. Andrea Chiurato ha conservato il primato in classifica generale.

Un inizio di stagione così Moreno Argentin non l'aveva mai vissuto. Il suo ottimismo alla partenza della quinta tappa della Tirreno-Adriatico si tramuta in realtà all'arrivo di Paglieta, sede tradizionale della corsa dei due mari. Il campione dell'Ariostea si presenta sul traguardo a braccia alzate, cogliendo la sua quarta vittoria stagionale, terza della sua carriera su questo colle abruzzese. Lo fa al termine d'una corsa che lo vede ancora una volta in prima fila, assieme a tutta la sua squadra, che continua a fare faville anche con Cassani, Soerensen e Lietti. Quest'ultimo alla partenza ha voglia di scherzare, e pochi secondi prima che venga dato il via si attarda a chiedere il numero di telefono ad una ragazza. Ma poi in corsa dimentica le distrazioni, e pensa a tirare il gruppo e a scattare al termine del secondo giro dell'impegnativo circuito finale. Il tentativo serve a preparare il terreno al suo capitano, che a metà dell'ultimo giro parte in contropiede dopo due allunghi di Hampsten e Maechler (anche lui vincitore a Paglieta, nell'88). Soltanto un uomo resiste allo scatto dell'ex campione del mondo: è il solito Colagè, che a questo punto si propone come possibile protagonista della Milano-Sanremo.

Non ce la fa a battere Argentin, ma gli resta la consolazione d'una condizione di forma ottimale, pari a quella di chi lo ha preceduto. In effetti il Moreno Argentin attuale fa davvero impressione. Pedala benissimo col suo stile classico e composto, risponde ad ogni attacco degli avversari, protesta per la durezza dei percorsi ma poi va regolarmente all'attac-



Moreno Argentin, primo al traguardo abruzzese di Paglieta nella Tirreno-Adriatico, alza le braccia in segno di vittoria. Ha confermato ieri il suo ottimo stato di forma.

co anche nei tratti di cui si lamenta, come a Morolo due giorni fa. Non fosse caduto, sarebbe arrivato ai primissimi anche a Sorra. Gongola pure l'Ariostea, capace di vincere quattro corse in tre giorni (Sorensen, Cassani e Argentin in Italia, la Cronosquadre e Baffi in Francia alla Parigi-Nizza). Considerando anche come stanno andando i gregari, non si vede chi possa battere Argentin alla Sanremo. Lui non ne vuol sentire parlare e fa gli scongiuri, ma se è vero che la Tirreno-Adriatico serve a preparare la classica di primavera, il pronostico che arriva dal centro Italia è preciso. Lo svolgimento della tappa odierna suggerisce però che anche alcuni stranieri illustri stanno trovando la forma: i tenta-

tivi di Van Hooydonck e Rooks ne sono una testimonianza eloquente. Intanto resta negli occhi la progressione finale di Argentin che schianta l'ottimo Colagè, suscitando l'entusiasmo della gente di Paglieta che fin dalla mattina riempie le strade per acclamare il successo di colui che ormai considera il suo campione. Per il resto la tappa serve a far conoscere, a chi ne ignorava l'esistenza, la bella Val di Sangro, e le sue strade in mezzo a boschi e colline.

In quel tratto anche i corridori se la prendono comoda, in attesa della «bagarre» finale che si scatena ai piedi della salita che porta a Paglieta. E' un tratto da ripetere sei volte, e ad ogni passaggio qualcuno tenta l'evasione. Ma ad annullare ogni tentati-

vo pensano le squadre di Argentin e Bugno (e Chiurato), ed alla fine la conclusione è quella che molti avevano pronosticato. Lo sfortunato di giornata è Sean Kelly: cade e perde alcuni minuti, ma il vero traguardo è, anche per lui, la Milano-Sanremo. Intanto, anche se non è italiano, gli resta l'affetto della gente: l'irlandese è infatti uno dei più richiesti alle parenze. Sono tanti i tifosi che lo riconoscono e gli chiedono il permesso di farsi fotografare assieme a lui. Oggi sesta tappa, Paglieta-Monte Corno di 214 chilometri piatti fino al 175.0, quando s'incomincia a salire per arrivare a quota 476. Guardando l'altimetria del percorso, Colagè promette l'ennesimo attacco, che potrebbe servirgli a conquistare la maglia di leader.

Ordine d'arrivo della quinta tappa della Tirreno-Adriatico: 1) Argentin (Ariostea) in 4 ore 27'13", media km 37,722; 2) Colagè (Zg Mobil) a 1"; 3) Ekimov (Panasonic) a 4"; 4) Alcalá (Mex) s.t.; 5) Van Hooydonck (Bel) s.t.; 6) Pettito (Ita) s.t.; 7) Van Aert (Ola) s.t.; 8) Puttini (Svi) s.t.; 9) Jeker (Svi) s.t.; 10) Chiurato (Ita) s.t.; 11) Imboden (Svi) s.t.; 12) Kuun (Nor) s.t.; 13) Simon (Fra) s.t.; 14) Sorensen (Dan) s.t.; 15) Roche (Irl) s.t.; 16) Brochard (Fra) s.t.; 17) Cassani (Ita) s.t.; 18) Madiot (Fra) s.t.; 19) Hampsten (Usa) s.t.; 20) Zaina (Ita) s.t.

Classifica generale: 1) Chiurato (Gatorade) in 20 ore 52'29"; 2) Sorensen (Dan) a 2"; 3) Colagè (Ita) a 5"; 4) Cassani (Ita) a 9"; 5) Alcalá (Mex) a 12"; 6) Jeker (Svi) a 19"; 7) Zberg (Svi) a 22"; 8) Brochard (Fra) a 25"; 9) Imboden (Svi) a 28"; 10) Van Aert (Ola) a 31"; 11) Pettito (Ita) s.t.; 12) Spruch (Pol) a 32"; 13) Kuun (Nor) s.t.; 14) Sierra (Ven) s.t.; 15) Pierobon (Ita) a 38"; 16) Roche (Irl) a 41"; 17) Zaina (Ita) a 49"; 18) Simon (Fra) a 54"; 19) Rayner (Gbr) a 1'12"; 20) Bolts (Ger) a 1'19"; 23) Bugno (Ita) a 1'56".

IN BREVE

Vela, il Moro di Venezia vince in Coppa America

SAN DIEGO — Il Moro di Venezia ha battuto Espana '92 togliendole l'ultima possibilità di entrare in semifinale 'sezione sfidanti della Coppa America. Lo scò di Raul Gardini ha battuto quello spagnolo nella sesta regata del terzo round robin con un vantaggio di 2 minuti e 14 secondi.

Lo yacht francese Ville de Paris, già qualificato per le semifinali, ha avuto la meglio su 'Spirit of Australia con un vantaggio di 3 minuti e 13 secondi.

Nelle altre regate della giornata, Nippon ha battuto New Zealand per 1'02 e Tre Kronor ha avuto la meglio su Challenge Australia distanziandola di 1'13".

Classifica Sfidanti: Nippon 74 punti, New Zealand 66, Il Moro di Venezia 61, Ville de Paris 53, Espana '92, 30, Spirit of Australia 27, Tre Kronor 13 e Challenge Australia 8.

Nella sezione Defenders, Stars and Stripes, di Dennis Conner, ha battuto America 3 con un vantaggio di 38" nell'undicesima regata del terzo round robin.

Classifica: 40 punti America 3, Stars and Stripes 19, Defiant 12.

Scherma, belle vittorie italiane nel fioretto con Borella e la Zalaffi

VENEZIA — 2 L'italiano Andrea Borella ha vinto la Coppa Città di Venezia, prova di Coppa del mondo di fioretto maschile, battendo in finale il russo Golubitski con il punteggio di 5-3, 6-5. L'altro azzurro in finale, Mauro Numa, si è classificato quinto. E' questa la seconda vittoria di Borella in Coppa del mondo dopo il successo di Cuba.

L'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo è risultato avvincente ed equilibrato, ma Borella ha saputo dimostrare tutta la sua classe mantenendo grande freddezza anche nei momenti più delicati, quando Golubitski ha sfoderato alcune stilette degne del miglior repertorio. Il successo ha fatto salire Borella al secondo posto della classifica generale di Coppa del mondo di fioretto maschile con 73 punti, mentre al comando rimane sempre Golubitski, che nonostante la sconfitta guida a quota 87. I successivi impegni di Coppa del mondo si svolgeranno a Parigi, Budapest e Bonn per poi continuare con le Olimpiadi di Barcellona.

L'altro italiano giunto ai quarti di finale, l'olimpionico Mauro Numa, è stato invece eliminato da Philip Omnes al meglio dei tre games. Numa si era infatti aggiudicato il primo per 5-2, ma la rimonta del francese lo ha costretto alla resa (5-1, 5-3).

Inoltre Margherita Zalaffi, battendo in finale Valentina Vezzali, si è aggiudicata il torneo di Mosca, valevole per la Coppa del mondo di fioretto. Altre due italiane sono entrate tra le finaliste: Diana Bianchedi si è classificata sesta, Lucia Traversa ottava.

La senese Zalaffi ha bissato la vittoria di due settimane fa nel trofeo Lancia di Torino e si è confermata leader nella classifica della Coppa del mondo, giunta con la tappa russa alla sua quarta prova. Il valore complessivo della squadra di fioretto femminile azzurro è dimostrato dal fatto che tutte e quattro le prove fin qui disputate nella Coppa del mondo 1992 sono state vinte da italiane.

Come spiegare al vostro frigorifero

la differenza

tra un pollo

e un pinguino.

Ragioniamo con freddezza. Ogni anno, migliaia di kilowatt-ora e molti

soldi vanno in fumo nelle cucine degli italiani a causa di un uso improprio

dei più comuni elettrodomestici. Ridurre questo spreco non è solo oppor-

tuno e conveniente, ma anche facilissimo. Basta dedicare al frigorifero

qualche attenzione in più - come regolare correttamente il termostato,

controllare periodicamente le guarnizioni, evitare di introdurre cibi

ancora caldi, ridurre al

durata delle aperture -

considerabile riduzione

E, visto che il sapore del



minimo il numero e la

per avere in cambio una

del consumo di energia.

risparmio è dolce, per-

ché non usare un occhio di riguardo anche con il forno elettrico o a

microonde? Anche in questo caso, per contenere i consumi è sufficiente,

ad esempio, evitare preriscaldamenti eccessivi e aperture superflue.

Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad utilizzare

correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne

di più, basta spedire il coupon in basso. L'ENEL sta investendo molte

risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinno-

vabili. E da sempre offre ai suoi utenti informazioni e consulenze attra-

verso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazio-

nale. Uniamo le nostre energie. Il consumo intelligente comincia da qui.

UN CONSUMO INTELLIGENTE



UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e in particolare per quanto riguarda Gli Elettrodomestici. 02/156

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CAP _____ CITTÀ _____

SESSO ☐ M ☐ F ETÀ ☐ _____

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:

ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE" VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

